



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CONVITTO NAZ. "A. DI SAVOIA, DUCA D'AOSTA"

RMVC02000V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONVITTO NAZ. "A. DI SAVOIA, DUCA D'AOSTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4857** del **01/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 50*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 75** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 217** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 220** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 232** Aspetti generali
- 233** Modello organizzativo
- 237** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 238** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione al PTOF 2022\ 2025

Il POF triennale comprende gli indirizzi educativi e formativi che educatori, insegnanti e docenti del Convitto Nazionale di Tivoli applicano. Essi operano nell'ambito di un tempo scolastico unico, che senza soluzione di continuità accoglie il discente dalle 8.00 alle 18.00, accompagnandolo nelle ore curricolari ed in quelle semiconvittuali.

Con l'apertura dell'Istituto Alberghiero concesso con il decreto dell'USR Lazio il 7 gennaio 2016 il Convitto Nazionale di Tivoli estende il "tempo unico" anche alla Scuola secondaria di II grado e, con la conseguente apertura della residenzialità completa l'arco delle 24 ore.

La grandezza e l'unicità dell'istituzione Convittuale sta nella capacità di tutti gli operatori che lavorano all'unisono e in un "tempo unico" di coniugare la cultura e le tradizioni sia con il presente, difficile e complesso, sia con il futuro, possibile e speciale.

L'attuazione pratica del PTOF avviene pertanto con la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto, secondo un programma che discende direttamente dall'autovalutazione del RAV e dalle linee d'indirizzo dettate dal Rettore A. Manna.

Il PTOF si traduce in attività scolastica e convittuale e l'elemento essenziale è l'integrazione delle diverse risorse materiali e professionali presenti nell'istituzione educativa. Le azioni didattiche ed educative saranno perciò sempre improntate ad unità di intenti sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione.

La *terrazza su Villa d'Este e su Villa Adriana*, simboli Unesco della *Città d'Arte*, non è più un escamotage linguistico ma finalmente rappresenta un manifesto d'intenti nell'ambito multidisciplinare delle opportunità formative che l'Istituto ha iniziato ad offrire all'utenza.

Anche se rientra nelle modalità di trasmissione della cultura e del sapere disciplinare, la multimedialità



nella didattica e nella comunicazione interna ed esterna alla scuola è una delle linee guida fatta propria dal Convitto di Tivoli e organizzata nelle forme più idonee ai fini della didattica, della formazione e dell'educazione dei giovani cittadini utenti.

Altra significativa linea guida è l'avviato processo di internalizzazione che prevede lo studio delle lingue U.E. e la partnership con l'Istituto Confucio della Università di Roma "La Sapienza" per lo studio della lingua e della cultura cinese nelle scuole del Convitto.

Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, le attività previste in queste linee guida sono orientate con modalità inclusive alla piena valorizzazione delle diversità individuali e intese come punti di forza.

L'attenzione all'inclusione è evidente anche dalla lettura delle attività messe in campo dal Convitto destinate agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, oltre le attività di alternanza scuola - lavoro istituzionali, con tirocini formativi presso le strutture ristorative del territorio.

In coerenza con l'art. 7 DPR 275\1999, il Convitto di Tivoli continua a rafforzare la rete di collaborazione con le scuole, le realtà imprenditoriali e le istituzioni civili e militari del territorio, in questo ambito l'offerta formativa rivolta agli studenti di tutte le scuole interne è permeata dai principi della cittadinanza europea e della legalità.

Il POF triennale, oltre a tener conto delle caratteristiche intrinseche dell'adolescenza e della "mission"



specifica del Convitto, ha l'obiettivo di trasmettere cultura, intesa sia come formazione ed acquisizione di abilità operative e capacità mentali costruttive e creative, sia come prodotto di stili di vita, atteggiamenti, comportamenti, condivisioni di valori che concorrono a formare la personalità individuale e in prospettiva la società del futuro.

In tal senso la *mission* dei convitti coincide con quelli di tutta la scuola pubblica, per la quale l'essere cittadine e cittadini dà nel concreto a un paese la possibilità di essere una democrazia e un popolo.

L'azione educativa del Convitto di Tivoli pertanto, si ispira alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa: cittadinanza, democrazia, popolo, diritti e doveri; al fine di rendere i suoi alunni come semi di un futuro, per la prosecuzione del processo di integrazione europea.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CONVITTO NAZ. "A. DI SAVOIA, DUCA D'AOSTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	RMVC02000V
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI 1 TIVOLI 00019 TIVOLI
Telefono	0774318707
Email	RMVC02000V@istruzione.it
Pec	rmvc02000v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.convittotivoli.edu.it/

Plessi

SC. EL. ANNESSA C.N. "A DI SAVOIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE27800L
Indirizzo	P.ZZA GARIBALDI, 1 TIVOLI 00019 TIVOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza GARIBALDI ASSENTE - 00019 TIVOLI RM

SC. EL. ANNESSA C.N. "A. DI SAVOIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE27801N
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI N.1 TIVOLI 00019 TIVOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza GARIBALDI ASSENTE - 00019 TIVOLI RM
Numero Classi	13
Totale Alunni	241

S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	RMMM41900D
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI N.1 - 00019 TIVOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza GARIBALDI ASSENTE - 00019 TIVOLI RM
Numero Classi	7
Totale Alunni	127

ALBERGHIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RMRH09000P
Indirizzo	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA ALBERGHIERA TIVOLI 00019 TIVOLI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	139



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Scienze	1
	BAR didattico Sala	1
	Cucina	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Sala polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	50



Risorse professionali

Docenti	52
Personale ATA	65

Approfondimento

Organizzazione offerta educativa del semiconvitto

La figura professionale dell'educatore

All'interno dell'Amedeo di Savoia opera la figura dell' Educatore, peculiarità che rende i Convitti Nazionali una "agenzia educativa" unica nel suo genere.

È una figura che appartiene all'area docente la cui opera, autonomamente e in collaborazione con gli insegnanti, è indirizzata alla ricerca, alla promozione e alla organizzazione di attività programmate, che completano la formazione culturale e umana dei semiconvittori.

È guida e consulente per le attività di studio, è punto di riferimento per gli alunni e li accompagna in ogni grado del loro sviluppo fisico ed intellettuale mantenendo desto e vivo il dialogo e creando quelle condizioni per rendere attiva ed operosa la giornata.

L'Educatore, (funzione specifica prevista dal C.C.N.L. comparto scuola art. 127-129), riesce ad essere ad un tempo genitore, insegnante multi-disciplinare, amico, confidente, compagno di giochi, animatore, allenatore nelle varie discipline sportive, valido modello comportamentale, al fine di favorire lo sviluppo di mentalità aperte e creative e l'autorealizzazione di un uomo che saprà rispondere con acume e prontezza alle richieste della società.



Tutto il personale educativo effettua costantemente corsi di formazione e di aggiornamento funzionali alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Lo staff educativo per l'a.s. 2022/2023 è composto da 31 educatori.

Organi interni di programmazione, gestione e verifica

Gli Educatori partecipano agli organi collegiali nel rispetto delle proprie competenze:

- Collegio docenti integrato: strumento di programmazione e verifica a livello settoriale. Viene convocato periodicamente dal Dirigente Scolastico e vi partecipano tutti i docenti e gli educatori di settore
- Consiglio di classe: strumento operativo di verifica periodica, secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato, dell'attività formativa didattica delle singole classi. Ogni educatore vi partecipa nell'ambito del proprio gruppo classe
- Consiglio di Direzione: vi partecipano gli educatori coordinatori di settore in rappresentanza dei colleghi del settore stesso, su convocazione del Dirigente Scolastico. Vi si discutono argomenti di carattere generale, sia didattico che organizzativo, riguardanti tutte le scuole di ogni ordine e grado facenti capo all'Istituto
- Collegio educatori di settore: convocato dai coordinatori di settore per un'analisi complessiva dell'andamento dell'azione educativa, dello stato di avanzamento dei progetti formativi, dell'eventuale comportamento di allievi non consono al regolamento scolastico e intraprendere insieme alla Direzione gli opportuni provvedimenti
- Collegio educatori plenario: strumento di programmazione e verifica di grado generale. Il collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dai successivi accordi nazionali; presieduto e convocato dal Rettore, è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74). Esso collabora con la Direzione a realizzare la programmazione educativa, opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica, formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio, indica le modalità di svolgimento



delle attività extracurricolari inserite nel PTOF, propone e promuove iniziative di aggiornamento, elegge i propri rappresentanti di settore nel Consiglio delle scuole, negli organi di garanzia disciplinari interni alle singole scuole. Per il principio della tracciabilità degli atti nelle riunioni collegiali saranno redatti appositi verbali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, in Matematica e in Inglese nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale e stabilizzazione degli esiti delle prove Invalsi in Italiano, in Matematica e in Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.



Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioriamo le prove standardizzate**

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare la programmazione didattica di Italiano nel Curricolo Verticale d'Istituto.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare la programmazione didattica di Matematica nel Curricolo Verticale d'Istituto

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisionare la programmazione didattica di Inglese nel Curricolo Verticale d'Istituto

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il lavoro dei dipartimenti nella progettazione delle attività

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, in Matematica e in Inglese nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale e stabilizzazione degli esiti delle prove Invalsi in



Italiano, in Matematica e in Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il curricolo verticale per competenze attraverso compiti di realta' in ogni ordine di scuola.

Programmare attività condivise per migliorare le competenze.

● **Percorso n° 2: Prove di valutazione condivise**

Le prove parallele hanno per oggetto le conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento delle competenze minime previste dall'offerta formativa per la disciplina e la classe specifica e sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità quali:

- Definizione dei contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina
- Predisposizione di griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove
- Modalità collegiali di lavoro
- Monitoraggio degli apprendimenti
- Cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento
- Miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto
- Promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione



- Offerta di pari opportunità formative agli studenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo di prove comuni per classi parallele.

Programmare attività condivise per migliorare le competenze.

● **Percorso n° 3: Cittadini responsabili**



Tutte le attività finalizzate a porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile hanno quale sfondo comune il potenziamento delle competenze sociali e civiche degli alunni e delle alunne attraverso azioni e/o percorsi di innovazione didattica, l'implementazione di attività legate alla rete sociale e la conoscenza della Costituzione italiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziamento degli spazi laboratoriali per una didattica più efficace.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare un clima positivo all'interno dei gruppi rispettando le diversità.

Creare un clima di condivisione.



Aspetti generali

Il POF triennale comprende gli indirizzi educativi e formativi che educatori, insegnanti e docenti del Convitto Nazionale di Tivoli applicano. Essi operano nell'ambito di un tempo scolastico unico, che senza soluzione di continuità accoglie il discente dalle 8.00 alle 18.00, accompagnandolo nelle ore curricolari ed in quelle semiconvittuali.

Con l'apertura dell'Istituto Alberghiero concesso con il decreto dell'USR Lazio il 7 gennaio 2016 il Convitto Nazionale di Tivoli estende il "tempo unico" anche alla Scuola secondaria di II grado e, con la conseguente apertura della residenzialità completa l'arco delle 24 ore.

La grandezza e l'unicità dell'istituzione Convittuale sta nella capacità di tutti gli operatori che lavorano all'unisono e in un "tempo unico" di coniugare la cultura e le tradizioni sia con il presente, difficile e complesso, sia con il futuro, possibile e speciale.

L'attuazione pratica del PTOF avviene pertanto con la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto, secondo un programma che discende direttamente dall'autovalutazione del RAV e dalle linee d'indirizzo dettate dal Rettore A. Manna.

Il PTOF si traduce in attività scolastica e convittuale e l'elemento essenziale è l'integrazione delle diverse risorse materiali e professionali presenti nell'istituzione educativa. Le azioni didattiche ed educative saranno perciò sempre improntate ad unità di intenti sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione.

La *terrazza su Villa d'Este e su Villa Adriana*, simboli Unesco della *Città d'Arte*, non è più un escamotage linguistico ma finalmente rappresenta un manifesto d'intenti nell'ambito multidisciplinare delle opportunità formative che l'Istituto ha iniziato ad offrire all'utenza.



Anche se rientra nelle modalità di trasmissione della cultura e del sapere disciplinare, la multimedialità nella didattica e nella comunicazione interna ed esterna alla scuola è una delle linee guida fatta propria dal Convitto di Tivoli e organizzata nelle forme più idonee ai fini della didattica, della formazione e dell'educazione dei giovani cittadini utenti.

Altra significativa linea guida è l'avviato processo di internalizzazione che prevede lo studio delle lingue U.E. e la partnership con l'Istituto Confucio della Università di Roma "La Sapienza" per lo studio della lingua e della cultura cinese nelle scuole del Convitto.

Nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento, le attività previste in queste linee guida sono orientate con modalità inclusive alla piena valorizzazione delle diversità individuali e intese come punti di forza. L'attenzione all'inclusione è evidente anche dalla lettura delle attività messe in campo dal Convitto destinate agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, oltre le attività di alternanza scuola - lavoro istituzionali, con tirocini formativi presso le strutture ristorative del territorio.

In coerenza con l'art. 7 DPR 275\1999, il Convitto di Tivoli continua a rafforzare la rete di collaborazione con le scuole, le realtà imprenditoriali e le istituzioni civili e militari del territorio, in questo ambito l'offerta formativa rivolta agli studenti di tutte le scuole interne è permeata dai principi della cittadinanza europea e della legalità.

Il POF triennale, oltre a tener conto delle caratteristiche intrinseche dell'adolescenza e della "mission" specifica del Convitto, ha l'obiettivo di trasmettere cultura, intesa sia come formazione ed acquisizione di abilità operative e capacità mentali costruttive e creative, sia come prodotto di stili di vita, atteggiamenti, comportamenti, condivisioni di valori che concorrono a formare la personalità individuale e in prospettiva la società del futuro.

In tal senso la *mission* dei convitti coincide con quelli di tutta la scuola pubblica, per la quale l'essere cittadine e cittadini dà nel concreto a un paese la possibilità di essere una democrazia e un popolo.

L'azione educativa del Convitto di Tivoli pertanto, si ispira alle eredità culturali, religiose e umanistiche dell'Europa: cittadinanza, democrazia, popolo, diritti e doveri; al fine di rendere i suoi alunni come semi di un futuro, per la prosecuzione del processo di integrazione europea.



Il tempo unico

Il Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia" rappresenta per Tivoli un'istituzione storica che soprattutto a partire dall'Unità d'Italia ha svolto un ruolo di eccellenza e di rigore in materia di istruzione consentendo a diverse generazioni di ragazze e ragazzi di frequentare le sue scuole interne per poi avere un proficuo accesso all'Università e al mondo del lavoro.

Il Convitto è una istituzione scolastica statale e tutto il personale che vi opera è alle dipendenze del M.I.U.R.. In esso sono preminenti la convittualità e la semi convittualità. Le figure professionali che vi operano sono le seguenti:

- Rettore Dirigente Scolastico
- Ds/ga
- Personale educativo
- Personale docente: della scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado e II° grado
- Personale A.T.A.: coordinatori amministrativi, cuochi, guardarobieri, collaboratori scolastici

Il PTOF comprende gli indirizzi educativi e formativi che educatori, insegnanti e docenti del Convitto Nazionale di Tivoli applicano. Essi operano nell'ambito di un tempo scolastico unico, che senza soluzione di continuità accoglie il discente dalle 8.00 alle 18.00, accompagnandolo nelle ore curricolari ed in quelle semiconvittuali. Con l'apertura dell'Istituto Alberghiero, concesso con il decreto dell'USR Lazio il 7 gennaio 2016, il Convitto Nazionale di Tivoli ha esteso il "tempo unico" anche alla Scuola Secondaria di II grado e, con la conseguente apertura della residenzialità completa nell'arco delle 24 ore. La grandezza e l'unicità dell'istituzione Convittuale sta nella capacità di tutti gli operatori che lavorano all'unisono e in un tempo unico di coniugare la cultura e le tradizioni sia con il presente, difficile e complesso, sia con il futuro, possibile e speciale. L'attuazione pratica del PTOF avviene pertanto con la collaborazione proficua di tutte le figure professionali operanti nell'istituto, secondo un programma che discende direttamente dall'autovalutazione del RAV e dalle linee d'indirizzo dettate dal Rettore A. Manna.

Il PTOF si traduce in attività scolastica e convittuale e l'elemento essenziale è l'integrazione delle diverse risorse materiali e professionali presenti nell'istituzione educativa. Le azioni didattiche ed edu



cative saranno perciò sempre improntate ad unità d'intenti sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione, articolate nell'ambito della giornata in modo flessibile, in base alla programmazione congiunta e all'orario curricolare comprensivo dei rientri pomeridiani delle insegnanti. In generale quindi avviene una modulazione funzionale alle eterogenee esigenze educative dei singoli gruppi classe, delle tradizionali suddivisioni tra:

- attività di insegnamento: svolta dai docenti della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I e II grado, secondo la programmazione didattica deliberata dai rispettivi OO.CC.
- attività educativa: affidata al personale educativo ed è diretta alla promozione del processo di crescita e di socializzazione degli allievi semiconvittori e convittori, i quali vengono assistiti e guidati in ogni momento della loro vita in comune, nella organizzazione degli studi e della attività di tempo libero, culturale, sportive e ricreative.

Le diverse figure professionali presenti operano nell'ambito delle scuole interne al Convitto in base al principio dell'interazione, che prevede momenti di co-progettazione delle attività formative e di valutazione conservando specificità, autonomia professionale e culturale.

L'organizzazione dei servizi relativi alla residenzialità

Considerata la rinnovata capacità residenziale il Convitto di Tivoli ha aperto le iscrizioni per ospitare studenti Convittori a partire dall'anno scolastico 2016/2017, accogliendo anche studenti residenti in altri comuni e Province ma desiderosi di frequentare la Scuola Secondaria di I grado interna al Convitto di Tivoli in virtù della qualità dell'offerta formativa sopra descritta.

- A. Il personale educativo composto da Educatori/Educatrici prosegue, nell'orario del Convitto, il servizio di tutoraggio degli studenti dal lunedì al venerdì pomeriggio;
- B. I pasti del pranzo, della cena e la colazione sono preparati dai cuochi del Convitto e vengono serviti a tavola dal personale di sala, secondo menù equilibrati e di qualità;
- C. Spazi ricreativi a disposizione degli studenti convittori: campo di calcetto, campo di volley, palestra con campo di basket, sala con ping-pong e biliardino, sala tv, sala cinema in Aula Magna;



- D. Lo studio, eventualmente necessario per approfondimenti non terminati nell'orario del Semiconvitto, può essere svolto con l'ausilio del personale educativo, in camera, in biblioteca o nella sala multimediale a seconda delle esigenze;
- E. Ogni studente ha la sua camera dotata di bagno interno con doccia, internet wi-fi, letto e comodino, armadio libreria e scrivania. Le camere sono singole e doppie situate su due piani, uno dedicato ai maschi l'altro alle femmine;
- F. Dopo la cena i gruppi di convittori/convittrici possono raccogliersi negli spazi comuni: sala tv, sala cinema, cortile interno, sempre alla presenza congiunta di educatore e educatrice;
- G. All'ora concordata ciascuno si ritira in camera, con la vigilanza del personale educativo presente durante la notte e al mattino, con la cura della sveglia, della colazione e l'ingresso in classe;
- H. Per i Convittori sono attivi i seguenti servizi: portineria; il guardaroba, per i cambi di biancheria e indumenti; l'infermeria, con la presenza del personale medico;
- I. I rapporti del Convitto e del personale educativo con le famiglie degli studenti e con i docenti sono costanti e attenti, improntati alla massima collaborazione e finalizzati a mettere lo studente nelle migliori condizioni possibili perseguire al meglio gli studi;



Insegnamenti e quadri orario

CONVITTO NAZ."A.DI SAVOIA,DUCA D'AOSTA"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.EL.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"
RMEE27801N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"
RMMM41900D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

QUADRO ORARIO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ANNO DI RIFERIMENTO 2022-2023



Curricolo di Istituto

CONVITTO NAZ."A.DI SAVOIA,DUCA D'AOSTA"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Dettaglio Curricolo plesso: SC.EL.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di

un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia

una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una

comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si

confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che

costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli

studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale,

sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.



Il presente curricolo, elaborato dai docenti delle scuole interne al Convitto, come previsto dalle Linee guida

per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre

ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e

di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale

e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione

civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni

dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,

sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione

con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo

dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro

anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.



La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità

degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e

neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di

programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e

la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno,

rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei

ragazzi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA PRIMARIA

Classe prima			
DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	N. ORE



Italiano, arte, musica	Conoscenza di sé e degli altri	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo. Le emozioni.	3 3
Inglese	Conoscenza di sé e degli altri	Diversità e affinità culturali: -Le feste: Halloween, Natale, Pasqua....	4
Storia	Rispetto delle regole condivise	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso, uscita, intervallo, mensa, attività in classe e in altri ambienti)	4
Scienze	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata	3
Geografia Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e la loro funzione	2 2



Scienze motorie e sportive	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Regole di sicurezza: prove di evacuazione Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo	1 3
Religione cattolica	Educazione al rispetto di sé e degli altri Rispetto dell'ambiente	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. Rispetto della natura: il creato e il costruito.	4



			4
Totale ore annuali	33		

Classe seconda DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	N. ORE
Italiano	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Le regole della classe.	3
		Emozioni e sensazioni per entrare in relazione con l'altro	3
		Condivisione delle proprie emozioni.	
		Emozioni per condividere, riflettere, ascoltare, confrontarsi con adulti e compagni nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista.	3



Arte, musica, ed.motoria	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni in arte, musica e movimento. Il gioco per condividere e collaborare in modo costruttivo e creativo.	2 2 2
Inglese	Usi e costumi delle differenti culture	Cultura e civiltà: la cultura inglese, feste tipiche inglesi e italiane	3
Storia	Educazione al rispetto dell'ambiente	Le trasformazioni avvenute nel proprio territorio nel tempo	3
Geografia	Rispetto dell'ambiente	Regole per il rispetto degli ambienti: mare, montagna e città	3
Scienze	Rispetto degli esseri viventi	Regole per il rispetto degli esseri viventi	3
Tecnologia	Rispetto di regole condivise	Educazione stradale	3
Religione cattolica	Rispetto verso il creato e le sue creature	La natura e la vita: doni gratuiti da rispettare e custodire	3



Totale ore annuali			33
--------------------	--	--	----

Classe terza DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	N. ORE
Italiano	Dignità della persona	Le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe	4
Storia	Educazione al rispetto dell'ambiente e confronto con il passato del pianeta Terra	Elementi significativi del passato del nostro ambiente di vita	4
Geografia	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	I danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo	4
Scienze	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via	4



		d'estinzione)	
Tecnologia	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata	3
Arte	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo	3
Scienze motorie e sportive	Rispetto delle regole	Fair-play	4
Religione	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	I dieci comandamenti	3
Lingua inglese	Elementi culturali e rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	Usi e costumi di differenti culture	4
Totale ore annuali			33

Classe quarta	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	N. ORE
DISCIPLINA			



Italiano	Dignità della persona	Manifestazione del senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato	3
Storia	Identità e appartenenza	Riconoscimento e rispetto di alcuni valori sanciti dalla Carta costituzionale	3
Geografia	Partecipazione e azione	Assunzione di comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Rispetto delle regole di comportamento e acquisizione del senso di responsabilità	3



Scienze	Educazione alla salute e al benessere	L'acqua, l'aria e il suolo	3
	Rispetto dell'ambiente	I fenomeni globali	3
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet: utilizzo consapevole	3
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare	3
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	3
		Rispetto delle regole di comportamento, assumersi responsabilità	3
Lingua inglese	Identità e appartenenza	Le diverse culture: valorizzazione degli aspetti peculiari	3
Religione cattolica	La religione e tradizioni	Le tradizioni collegate alla festa del Natale e della Pasqua	3



Totale ore annuali			33
--------------------	--	--	----

Classe quinta DISCIPLINA	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI	N. ORE
Italiano	Istituzioni nazionali e internazionali	Ricorrenze significative Diritti umani	3
Storia	Istituzioni nazionali e internazionali	Costituzione e forme di governo	3
Geografia	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano Istituzioni dell'Unione Europea e degli organismi internazionali	3 3
Scienze	Educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale	La raccolta differenziata, il riciclo, l'energia rinnovabile.	3



		Cambiare abitudini per cambiare il mondo.	3
Tecnologia	Educazione alla cittadinanza digitale	Internet ed utilizzo consapevole	3
Arte	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale	3
Scienze motorie e sportive	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza	3
Lingua inglese	Identità e appartenenza	Le diverse culture: valorizzazione degli aspetti peculiari	3
Religione cattolica	Educazione al rispetto e alla tolleranza verso culture e religioni diverse dalla propria	Le diverse religioni nel mondo	3
Totale ore annuali			33



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella



missione di

un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia

una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una

comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si

confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che

costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli

studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale,

sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti delle scuole interne al Convitto, come previsto dalle Linee guida

per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre

ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e

di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale



e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione

civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni

dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,

sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione

con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo

dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro

anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità

degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e

neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di

programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e

la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".



Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno,

rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei

ragazzi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tre gli assi attorno a cui ruota l' Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell' Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione



civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL TRIENNIO

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Educazione ambientale. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. Sostenibilità ed ecosostenibilità;
- 3 Elementi fondamentali di diritto, nazionale e internazionale, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- 4 Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie;
- 5 Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici



comuni;

6 Educazione alla Cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;

7 Educazione alla salute, al benessere psicofisico e all'educazione stradale;

8. Educazione alla cittadinanza digitale

CLASSE PRIMA

TEMATICHE GENERALI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Educazione ambientale. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Sostenibilità ed ecosostenibilità;

2. Educazione alla salute, al benessere psicofisico e all'educazione stradale.

DISCIPLINE	ARGOMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'	ORE
------------	-----------	------------	----------	-----



ITALIANO	1 a) In difesa dell'ambiente	1a) Conoscere i comportamenti da tenere in difesa dell'ambiente.	1 a) Saper leggere, comprendere ed analizzare racconti relativi all'ambiente naturale e alla sua difesa. 1 a) Saper comunicare con chiarezza le proprie opinioni.	4
INGLESE	1 a) Il rispetto dell'ambiente scolastico 2 a) Educazione stradale	1a) Conoscere i gesti da adottare rispetto al Coronavirus nell'ambiente scolastico. 2 a) Conoscere la segnaletica stradale.	1 a) Saper individuare le norme da adottare in una situazione sanitaria particolare. 2 a) Saper interpretare la segnaletica stradale e dell'ambiente circostante.	3
FRANCESE	1 a) Il rispetto dell'ambiente scolastico	1 a) Conoscere i gesti da adottare rispetto al Coronavirus nell'ambiente	1 a) Saper individuare le norme da adottare in una situazione sanitaria particolare.	3



	2 a) Educazione stradale	scolastico. 2 a) Conoscere la segnaletica stradale.	2 a) Saper interpretare la segnaletica stradale e dell'ambiente circostante.	
STORIA	2 a) Che cos'è la salute	2 a) Conoscere il diritto alla salute come sancito nella Costituzione italiana (art.32) e dall'OMS. 2 b) Comprendere l'importanza di tutelare la salute nell'interesse del singolo e della comunità.	2 a) Saper distinguere tra Servizio nazionale sanitario e Organizzazione Mondiale della Sanità. 2 a) Saper ricavare informazioni dai testi scritti. 2 a) Saper comunicare con chiarezza le proprie opinioni. 2 b) Saper riflettere sulle problematiche legate alla salute e sull'importanza della prevenzione.	3



			2 b) Saper distinguere tra epidemia e pandemia.	
GEOGRAFIA	1 a) L'ambiente, casa di tutti 1 b) Lo sviluppo sostenibile	1 a) Conoscere i danni provocati dall'uomo all'ambiente. 1 b) Conoscere il significato di sostenibilità ed ecosostenibilità.	1 a) Saper riconoscere le strategie per ridurre l'impatto della società umana sul pianeta. 1 b) Saper distinguere il concetto di sostenibilità da quello di ecosostenibilità. 1 b) Saper individuare le emergenze ambientali 1 b) Saper comprendere l'urgenza di fonti di energia rinnovabili per uno sviluppo sostenibile.	4
SCIENZE	1 a) Educare all'ecosostenibilità	1 a) Conoscere quali sono le azioni dell'uomo che minacciano la terra.	1 a) Saper individuare le norme funzionali ed efficaci.	3



	2 a) Educazione alla salute	2 a) Conoscere le caratteristiche dei nutrienti	2a) Saper orientare le proprie condotte alimentari in relazione ai nutrienti assunti e al bilancio energetico	
TECNOLOGIA	1 a) In difesa dell'ambiente	1 a) Conoscere i comportamenti da tenere in difesa dell'ambiente.	1 a) Saper distinguere le varie tipologie di rifiuti e della raccolta differenziata nell'ambito del riuso, del riciclaggio e della trasformazione delle materie prime derivate dai rifiuti.	4
ARTE E IMMAGINE	1 a) Tutela, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale del territorio 2 a) Educazione stradale	1 a) Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio; 2 a) Conoscere i simboli dell'educazione	1 a) Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio;	3



		stradale	2 a) Conoscere i simboli dell'educazione stradale	
MUSICA	1 a) Il rispetto e la difesa dell'ambiente 2 a) Educazione alla salute e al benessere psicofisico	1 a) Conoscere l'ambiente sonoro naturale. 2 a) Conoscere l'ambiente sonoro artificiale.	1 a) Riconoscere e praticare comportamenti corretti per la tutela dell'ambiente sonoro naturale. 2 a) Riconoscere e praticare comportamenti corretti per la tutela della salute e del benessere psicofisico in relazione alla percezione e alla produzione sonora.	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1 a) Il rispetto degli ambienti sportivi scolastici ed extrascolastici. 2 a) Educazione alla salute e al benessere	1 a) Conoscere il Fair Play, le regole comportamentali e igieniche individuali e collettive. 2 a) Conoscere i vari tipi di sport e le attività motorie da poter svolgere al	1 a) Saper riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumere comportamenti corretti e sostenibili anche nelle piccole azioni quotidiane. 2 a) Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente	3



	psicofisico e stradale	chiuso e all'aperto. Conoscere la segnaletica verticale e orizzontale stradale.	scolastico e per strada. Assumere comportamenti che favoriscono un sano e corretto stile di vita. Riconoscere ed interpretare la segnaletica stradale e dell'ambiente circostante.	
RELIGIONE	1 a)La salvaguardia del creato	1a)Comprendere che per uscire dalla crisi ecologica in cui si trova l'intera famiglia umana, bisogna cominciare a vedere nel creato non solo una fonte di ricchezza e di sfruttamento nelle mani dell'uomo.	1 a)Saper riconoscere che la natura è espressione di un disegno d'amore e di verità che Dio ci ha donato.	2
			TOTALE ORE ANNUALI	35



CLASSE SECONDA

TEMATICHE GENERALI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
2. Educazione alla Cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;
3. Elementi fondamentali di diritto, nazionale e internazionale, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
4. Educazione alla cittadinanza digitale.

DISCIPLINE	ARGOMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'	ORE
ITALIANO	3 a) Il valore del lavoro	3 d) Conoscere il lavoro sommerso e	3 d) Saper riflettere sulle condizioni di chi	4



		minorile a livello globale.	svolge lavoro irregolare. 3 d) Saper comprendere lo stato di grave disagio di chi subisce una situazione di sfruttamento nel lavoro anche minorile.	
INGLESE	1 a) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	1 a) Conoscere i siti culturali della propria città e zone limitrofe.	1 a) Saper presentare e sponsorizzare la propria città come luogo perfetto per organizzare una gita scolastica.	3
FRANCESE	1a) Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale.	1a) Conoscere i siti archeologici di origine romana nel territorio francese.	1a) Saper comparare diversi siti archeologici patrimonio dell'UNESCO.	3



STORIA	3 a) Il valore del lavoro	3 a) Conoscere l'articolo 4 della Costituzione italiana. 3b) Conoscere il lavoro come diritto e dovere. 3 c) Conoscere i diritti dei lavoratori.	3 a) Saper comprendere che il lavoro migliora la qualità della vita delle persone e avvantaggia l'intera comunità. 3 b) Saper riflettere sull'importanza di garantire a tutti il diritto al lavoro. 3 c) Saper distinguere tra diritti e doveri dei lavoratori.	3
GEOGRAFIA	2 a)Protezione civile e volontariato	2 a) Conoscere le tematiche relative al dissesto idrogeologico limitatamente all'area europea. 2 a) Conoscere caratteristiche e operato della protezione civile.	2 a) Saper individuare i fattori antropici che contribuiscono al dissesto idrogeologico. 2 a) Saper comprendere come tutelare il paesaggio	4



		2 a) Conoscere le diverse associazioni di volontariato e il modo in cui operano.	naturale. 2 a) Saper comprendere come tutelare il paesaggio naturale.	
SCIENZE	1 a) In difesa dell'ambiente	1 a) Conoscere la relazione che esiste tra i viventi e il mondo non vivente.	1 a) Saper riconoscere le relazioni tra i viventi ed è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra.	3
TECNOLOGIA	1 a) In difesa dell'ambiente	1 a) Conoscere i comportamenti da tenere in difesa dell'ambiente.	1 a) Saper distinguere le varie tipologie di rifiuti e della raccolta differenziata nell'ambito del riuso, del riciclaggio e della trasformazione delle materie prime derivate dai rifiuti.	4
ARTE E IMMAGINE	1 a) Tutela, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio artistico e	1 a) Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale	1 a) Saper utilizzare strategie per la tutela e la conservazione dei beni culturali.	3



	culturale del territorio 4 a) Utilizzo delle risorse digitali	del territorio. 4 a) Conoscere le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali.	4 a) Saper utilizzare in modo appropriato le risorse digitali per ricercare informazioni e produrre prodotti creativi.	
MUSICA	1 a) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	1 a) Conoscere gli aspetti peculiari del patrimonio storico-musicale italiano.	1 a) Saper riconoscere l'identità musicale del proprio Paese attraverso le fonti dirette e le testimonianze storiche.	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1 a) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni 2 a) Educazione alla Cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le	1 a) Conoscere gli impianti sportivi, i parchi e musei sportivi. 2 a) Conoscere le norme di base di sicurezza nella	1 a) Sapere le regole e le norme di comportamento da adottare in ogni contesto e in ogni ambiente sportivo e non. 2 a) Sapere utilizzare in modo responsabile spazi e attrezzature della palestra, rispettare	3



	associazioni di volontariato e di protezione civile 3 a) Educazione alla cittadinanza digitale	pratica sportiva, e nell'uso di tutti i giorni e basilari nozioni di primo soccorso. 3 a) Conoscere le tecnologie.	l'ambiente, e avere comportamenti corretti con il prossimo. Attuare semplici e basilari manovre di primo soccorso. 3 a) Sapere utilizzare in modo corretto le tecnologie.	
RELIGIONE	2 a) Cittadinanza attiva e solidale	2 a) Conoscere e quali sono e cosa si adoperano le organizzazioni del terzo settore che contribuiscono al benessere della società. 2 a) Conoscere la carta dei valori del volontariato.	2 a) Sapere cosa si intende per cittadinanza attiva nella forma solidale, in particolare verso chi non si sente integrato.	2
			TOTALE ORE ANNUALI	35



CLASSE TERZA

TEMATICHE GENERALI/OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Elementi fondamentali di diritto, nazionale e internazionale, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
3. Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie.

DISCIPLINE	ARGOMENTO	CONOSCENZE	ABILITA'	ORE
ITALIANO	3 a) La cultura della legalità	3 a) Conoscere le diverse forme di illegalità nella vita quotidiana. 3 b) Conoscere il fenomeno della mafia e della	3 a) Saper comprendere ed analizzare brani relativi alla legalità. 3 a) Saper utilizzare le conoscenze per parlare e scrivere di legalità 3 b) Saper comprendere ed analizzare brani relativi al fenomeno della mafia e	4



		criminalità organizzata.	della criminalità organizzata. 3 b) Saper esprimere semplici opinioni personali e confrontare punti di vista diversi sul fenomeno della criminalità organizzata.	
INGLESE	3 a) La cultura della legalità	3 a) Conoscere il fenomeno della criminalità organizzata e tra i giovani.	3 a) Saper esprimere opinioni personali riguardo il crimine in genere. 3 a) Saper scrivere un articolo di cronaca su un fatto accaduto nel tuo paese.	3
FRANCESE	3 a) Elementi di diritto nazionale e internazionale	3 a) Conoscere la dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino e la Costituzione della Repubblica francese.	3 a) Saper riconoscere le cause storiche e sociali che portano alla necessità di elaborare un documento che è alla base dell'attuale democrazia. 3 a) Saper confrontare la Dichiarazione dei Diritti	3



			dell'uomo e del cittadino con la Costituzione francese.	
STORIA	1 a) L' affermazione della democrazia dallo Statuto Albertino alla Costituzione Italiana	1 a) Conoscere gli elementi costitutivi dello Stato. 1 b) Conoscere le funzioni degli organidello Stato.	1 a) Saper comprendere lo stretto legame tra principi costituzionali e vita quotidiana. 1 b) Saper riflettere sull'importanza di vivere in uno stato democratico.	3
GEOGRAFIA	1 a) I diritti umani nella Costituzione.	1 a) Conoscere come la Costituzione garantisce i diritti umani. 1 a) Conoscere a livello globale le problematiche legate alla violazione dei diritti umani.	1 a) Saper riflettere sulla tutela dei diritti umani per impedire soprusi e violenze.	4
SCIENZE	3 a) Educazione	3 a) Conoscere le	3 a) Saper riconoscere nel	3



	alla legalità	sostanze che causano i dipendenza e i danni che esse comportano.	proprio organismo strutture e funzionamenti per l'assunzione di comportamenti responsabili verso la salute propria e altrui.	
TECNOLOGIA	1 a) In difesa dell'ambiente	1 a) Conoscere i comportamenti da tenere in difesa dell'ambiente.	1 a) Saper distinguere le varie tipologie di rifiuti e della raccolta differenziata nell'ambito del riuso, del riciclaggio e della trasformazione delle materie prime derivate dai rifiuti.	4
ARTE E IMMAGINE	1a)Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	1 a) Conoscere i simboli dell'identità nazionale, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.	1 a) Saper riconoscere l'identità artistica del proprio Paese.	3
MUSICA	1a)Costituzione, istituzioni dello Stato italiano,	1 a) Conoscere gli aspetti peculiari del patrimonio	1 a) Saper riconoscere l'identità musicale del proprio Paese in	3



	dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	storico-musicale italiano che hanno contribuito maggiormente a fondare la cultura europea della musica.	continuità con la cultura europea.	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale 2 a) Elementi fondamentali di diritto, nazionale e internazionale, con particolare riguardo al diritto del lavoro	1 a) Conoscere i principali avvenimenti sportivi europei e internazionali. 2 a) Conoscere e rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole dei giochi e delle	1 a) Saper riconoscere la maggior parte delle bandiere nazionali e qualche inno nazionale. 2 a) Sapere il valore del rispetto dei regolamenti e dei compagni; Il codice deontologico dello sportivo.	3



	3 a) Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie	discipline sportive. 3 a) Conoscere i comportamenti di vita corretta sportiva e non sportiva e l'importanza di una sana pratica motoria.	3 a) Sapere che qualora si commettano degli errori e delle illegalità, c'è sempre la possibilità di ravvedersi e redimersi, a meno che si diventi recidivi sia nello sport che nella vita.	
RELIGIONE	3 a) Educare alla legalità	3 a) Conoscere la risposta della Chiesa di fronte al fenomeno mafioso.	3 a) Saper comprendere che la legalità, intesa come rispetto e pratica della legge, costituisce una condizione fondamentale perché vi siano libertà, giustizia e pace tra gli uomini.	2
			TOTALE ORE ANNUALI	35



Dettaglio Curricolo plesso: ALBERGHIERO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di

un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia

una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una

comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si

confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che

costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli

studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale,

sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti delle scuole interne al Convitto, come previsto dalle Linee guida

per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre

ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e

di favorire l'apprendimento di ciascuno.



L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare

cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale

e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione

civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni

dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale,

sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione

con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo

dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro

anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità

degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e

neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di



programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e

la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno,

rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei

ragazzi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Introduzione

Ai sensi dell'art.1 della Legge n 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curricolo di istituto.

" Principi (Art. 1 della L. n 92 2019)

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



2. *L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*"

*Al fine di realizzare i suddetti principi, nel presente Documento si propone un approccio trasversale che coinvolge tutti i docenti attraverso il contributo che tutte le discipline possono fornire: **ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno (All. A al DM 35/2020).***

Si propongono quindi alcune macro-tematiche ai sensi dell'art. 3 della L.92/2019 e legate ai **tre nuclei concettuali** (art. 1 c. 2 della L. 92/19) e delineati nelle Linee Guida Allegate al DM 35/2020:

- **Costituzione**
- **Sviluppo sostenibile**
- **Cittadinanza digitale**

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e



solidarietà

Tematiche ai sensi dell'art. 3 della legge 92/2019

- *Costituzione, istituzione dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.*
- *I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...).*
- *Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro.*
- *Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.*
- *Storia della bandiera e dell'inno nazionale*

PRINCIPALI DISCIPLINE COINVOLTE

- Italiano
- Storia
- Diritto



NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Tematiche ai sensi dell'art. 3 della legge 92/2019

- *L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.*

- *I diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.*

- *Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.*

- *Temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, formazione di base in materia di protezione civile.*

PRINCIPALI DISCIPLINE COINVOLTE:

- Diritto
- Italiano



- Storia
- Geografia
- Scienze
- Chimica
- Scienze dell'Alimentazione
- Cucina
- Accoglienza
- Sala
- Scienze Motorie

**NUCLEO CONCETTUALE:
CITTADINANZA DIGITALE**

Tematiche ai sensi dell'art. 3 della legge
92/2019

- *Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.*
- *Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della*



privacy, contrasto al cyberbullismo.

- *Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.*
- *Creazione e gestione dell'identità digitale, tutela dei dati e rispetto delle identità altrui; uso e condivisione delle informazioni personali.*
- *Politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.*

PRINCIPALI DISCIPLINE COINVOLTE

- Diritto
- Italiano



- Storia
- Geografia
- Scienze
- Chimica
- Scienze dell'Alimentazione
- Cucina
- Accoglienza
- Sala

Organizzazione delle attività di insegnamento

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate **non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento.**

L'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I Documenti ministeriali evidenziano infatti la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe. All'insegnante delle discipline giuridiche ed economiche è affidato il compito di fornire conoscenze e strumenti interpretativi sulle norme, le regole, gli ordinamenti che disciplinano la convivenza, a partire dalla Costituzione, mentre la loro applicazione consapevole nella quotidianità, il fare in modo che diventino abitudine nello stile di vita



è compito di tutti i docenti e di tutte le figure educative che intervengono nella comunità scolastica.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'All. A al DM 35/2020:

“Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento”

L'I.P.S.S.A.R. Tivoli dispone inoltre di una cattedra con orario di potenziamento nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche, ciò consente di realizzare compresenze nelle classi per l'insegnamento dell'educazione civica ed eventuali lavori multidisciplinari.

La progettazione dettagliata delle attività per ciascun anno di corso, la proposta delle compresenze e la relativa ripartizione oraria tra le discipline, nel rispetto delle linee guida per l'insegnamento dell'ed. civica e del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli Consigli di Classe.

Contenuti	1 Anno	2 Anno	3 Anno	4 Anno	5 Anno
Costituzione	4	4	4	4	4
Istituzione dello Stato italiano	2	2	3	3	3
Istituzione dell'Unione Europea e degli organismi internazionali			1	1	1
Elementi fondamentali del diritto	2	2			



Diritto del lavoro			2	2	2
Storia della bandiera e dell'inno nazionale	2	2			
Educazione alla legalità e contrasto delle mafie			2	2	2
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	6	6	4		
Tutela del patrimonio ambientale				3	3
Educazione alla salute e benessere	2	2	2	2	2
Tutela delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	2	2	4	4	4
Formazione di base in materia di protezione civile					
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale					
Cittadinanza digitale	6	6	5	4	4
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva			4	4	4
Educazione stradale	4	4		2	2
Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della privacy, contrasto al cyber bullismo	3	3	2	2	2



	33	33	33	33	33
--	----	----	----	----	----





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Il mio primo viaggio di lavoro

Le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, come da regolamentazione nazionale, devono essere svolte per "almeno" 210 ore nell'arco del triennio finale del corso di studi.

Il Collegio dei Docenti unitario, riunitosi alla presenza di tutti i docenti e di tutti gli educatori, a seguito di una attenta analisi, ha deliberato, vista l'importanza della attività di P.C.T.O., ha deliberato di far svolgere 160 ore annue agli studenti delle classi terze, quarte e quinte.

Le classi quarta e quinta, per l'anno scolastico corrente, hanno svolto il Percorso C.T.O. dal 5 settembre al 26 settembre e gli allievi e le loro famiglie, hanno potuto scegliere se far svolgere tale esperienza nella regione o in Sardegna, in strutture dalla Scuola individuate nella zona di Palau. Nel periodo sopra indicato, gli allievi hanno effettuato 120 ore di Percorso; le ore residue saranno effettuate in periodi da definire.

Gli allievi delle classi terza A e B, per l'anno scolastico corrente, saranno impegnati nel P.C.T.O. presumibilmente nel periodo di dicembre e gennaio, in strutture convenzionate con la scuola.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BEYOND THE HORIZON Progetto di potenziamento della lingua inglese per la Scuola Secondaria di Primo grado

Il presente progetto di potenziamento per la lingua Inglese Beyond the Horizon, è diretto a tutta la classe, con l'inserimento della docente madrelingua in orario antimeridiano e in contemporaneità con l'insegnante di lingua inglese. L'obiettivo è offrire il valore aggiunto della madrelingua all'intera classe, a prescindere dalla scelta di partecipare o meno all'esame Cambridge, garantendo così a tutti la fruizione della lingua "viva e parlata", ad arricchimento del percorso didattico proposto dall'insegnante curricolare. La sfida della nostra scuola è quella di guardare "oltre l'orizzonte" e dare ai nostri studenti gli strumenti per reinventarsi continuamente, per adattarsi ai cambiamenti della società. Del resto, comunicare in lingua inglese ormai è essenziale e parole come digitalizzazione, competitività e resilienza sono le più usate dai media in questo periodo di crisi economica dovuta alla pandemia Covid 19. L'orario settimanale dedicato all'apprendimento della lingua inglese nella scuola italiana, consta di tre ore: con l'attuazione di tale progetto, un'ora viene dedicata alle verifiche, una al programma ministeriale e una al potenziamento con l'ausilio del docente madrelingua. Tale corso rispetterà le linee guida dei livelli stabiliti dall'Unione Europea per affrontare le prove Invalsi e gli esami finali e sarà propedeutica alla preparazione degli esami Cambridge (la partecipazione all'esame non è prevista per le classi 4e della Primaria, per le quali si tratta di preparazione al Cambridge). Alle famiglie viene richiesto un contributo pari a € 32,00 una tantum, per tutto l'arco dell'anno (è escluso il costo per l'eventuale partecipazione all'esame di Certificazione Cambridge). In caso di chiusura della scuola per emergenza sanitaria, le lezioni con la docente madrelingua continueranno "a distanza". Referente Fiorella Marcotulli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, in Matematica e in Inglese nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale e stabilizzazione degli esiti delle prove Invalsi in Italiano, in Matematica e in Inglese.

Risultati attesi

- Partecipazione agli esami CAMBRIDGE - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione - Curiosità ed interesse verso la lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BEYOND THE HORIZON Progetto di potenziamento della lingua inglese per la Scuola Primaria

Il potenziamento della lingua inglese nella Scuola Primaria viene realizzato attraverso il progetto d'istituto Beyond the Horizon ed è diretto alle classi terze, quarte e quinte. Il progetto prevede l'inserimento di un insegnante madrelingua in orario antimeridiano e in contemporaneità con l'insegnante di lingua inglese. L'obiettivo è di aiutare i bambini ad acquisire una confidenza linguistica nelle prime fasi di apprendimento della lingua inglese, per accompagnarli a guardare "oltre l'orizzonte". Le lezioni avranno la durata di un'ora settimanale con l'insegnante madrelingua affiancata dalla docente di lingua inglese. L'esame Cambridge English Starters è rivolto solo agli alunni delle classi quinte e comprende tutte le quattro abilità linguistiche: Listening, Speaking, Reading and Writing. Alle famiglie verrà richiesto un contributo di €32,00 una tantum, per tutto l'arco dell'anno (è escluso il costo per l'eventuale partecipazione all'esame di certificazione Cambridge.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, in Matematica e in Inglese nei vari ordini di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale e stabilizzazione degli esiti delle prove Invalsi in Italiano, in Matematica e in Inglese.

Risultati attesi

- Partecipazione agli esami CAMBRIDGE - Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione - Curiosità ed interesse verso la lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● RICOMINCIAMO A NATALE

PRESENTAZIONE Nell'ambito della grande varietà di percorsi educativo-formativi possibili per gli alunni della scuola primaria, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo grazie alla pratica dell'espressione musicale dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attento dell'esperienza del fare insieme.

L'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, difficoltà sociali), o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. **OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI** 1. Saper collaborare con i propri compagni raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale. 2. Saper acquistare consapevolezza della propria voce come strumento musicale anche per esprimere se stesso. 3. Migliorare la coordinazione motoria laterale e bilaterale attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumenti ritmici e melodici. 4. Sviluppare il senso ritmico attraverso l'educazione all'ascolto e al canto. 5. Eseguire canti e brani musicali 6. Cantare insieme divertendosi 7. Consolidare le relazioni interpersonali. 8. Valorizzare le attitudini di ciascun alunno. 9. Organizzare e mettere in scena un evento. **TEMPI** L'attività si svolge da metà ottobre a metà dicembre **DESTINATARI** Tutti gli alunni della scuola primaria. **METODOLOGIE E STRATEGIE**

Didattica laboratoriale, lavoro di gruppo, tic, supporti multimediali, mediatori di Damiano (analogici), Role Playng, Prompt. **ATTIVITA' E CONTENUTI** Ricerca e condivisione del materiale Allestimento dello spettacolo: memorizzazione di canti Natalizi e brani strumentali. Messa in scena: Prove dello spettacolo, rappresentazione finale. **ATTIVITA' FINALE** Rappresentazione musicale "Ricominciamo a Natale" presso l'aula magna del Convitto Nazionale di Tivoli nei giorni 20/21 Dicembre 2022. Parteciperanno alla visione dello spettacolo i genitori degli alunni. Il giorno 20/12/2022 ci saranno i genitori delle classi prime, seconde e terze. Il giorno 21/12/2022 ci saranno i genitori delle quarte e delle quinte. **REFERENTE:** Di Sipio Gina Con la partecipazione di tutte le insegnanti della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Rappresentazione musicale "Ricominciamo a Natale" presso l'aula magna del Convitto Nazionale di Tivoli nei giorni 20/21 Dicembre 2022.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Obiettivi formativi generali: • Sviluppo della familiarità con la matematica • Superamento delle difficoltà che più frequentemente e tipicamente lo studente incontra nello studio della matematica
Obiettivi formative specifici: • Rafforzamento concetti di base • Potenziamento delle abilità operative e delle capacità logiche • Verifica delle conoscenze • Consolidamento delle conoscenze attraverso esercitazioni di rinforzo con applicazioni di regole e teoremi
Il progetto, destinato agli alunni convittori del primo e del secondo anno dell'istituto alberghiero, si svolgerà dal mese di gennaio al mese di giugno e si articolerà in un incontro settimanale della durata di 1 ora. Referente Sergio Bernardini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, in Matematica e in Inglese nei vari ordini



di scuola.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale e stabilizzazione degli esiti delle prove Invalsi in Italiano, in Matematica e in Inglese.

Risultati attesi

- Consolidamento delle conoscenze - Potenziamento delle abilità operative e delle capacità logiche - Rafforzamento dei concetti di base

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL GIOIELLO DENTRO DI ME

REFERENTE PROGETTO DOCENTI E EDUCATORI DELLE CLASSI 1°A E 1 B CONTESTO DI INTERVENTO SCUOLA PRIMARIA DOCENTI ED EDUCATORI COINVOLTI LAURA RIGHETTO, MARIA ANTONIA CARLUCCI, GIUSEPPINA CATENACCI, ENRICA ARCANGELI, EMANUELAPASCUCCI, ANNA PELLICCIA, DANIELA FEDERICI, RITA MASTROSTREFANO. DESTINATARI DEL PROGETTO TUTTI GLI ALUNNI DELLE CLASSI 1A e 1B. TOT. ALUNNI (specificare se è presente alunno H) 16 ALUNNI IN 1ADI CUI 1 H. 17 ALUNNI IN 1B. DESCRIZIONE MOTIVAZIONI (RILEVAZIONE DEI BISOGNI) COLTIVARE I TALENTI PER FAR FIORIRE LE ECCELLENZE. AIUTARE I BAMBINI NELLA SCOPERTA DEL PROPRIO POTENZIALE, NELLA CONSAPEVOLEZZA DI SE' E NEL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTA' TRAMITE ATTIVITA' INDIVIDUALI E DI GRUPPO. FINALITÀ E OBIETTIVI • FAVORIRE IL



POTENZIALE. • SVILUPPARE AUTOSTIMA E AUTOVALORE. • POTENZIARE L'INTELLIGENZA EMOTIVA E SOCIALE. • ANIMARE LA LETTURA CON IL TEATRO D'IMMAGINI (KAMISHIBAI). • INCENTIVARE LA METACOGNIZIONE E LA COSTRUZIONE DI UN'IDENTITA' INDIVIDUALE. • PARTECIPARE AD ATTIVITA' DI GRUPPO, CONFRONTANDOSI CON GLI ALTRI E VALUTANDO COLLETTIVAMENTE LE SOLUZIONI PROPOSTE SCEGLIENDO LA PIU' VANTAGGIOSA. • SAPER SVILUPPARE I COMPITI PROPOSTI IN MODO CREATIVO (TESTI SCRITTI, ICONICI, MUSICALI..). • MASSIMIZZARE IL CONTRIBUTO DI OGNI ALUNNO NELLA SCUOLA E NELLA SOCIETA'. • STIMOLARE LA CRESCITA E LO SVILUPPO DEL BAMBINO CITTADINO DEL MONDO. • SAPER AUTOVALUTARE UN COMPITO, UN ATTEGGIAMENTO, UN COMPORTAMENTO. • FAVORIRE LE RELAZIONI TRA ALUNNI. • SAPER ACCETTARE LE DIVERSITA' E TROVARE IN OGNUNA DI ESSE UN'OCCASIONE DI MIGLIORAMENTO. • COSTRUIRE UN PROGETTO/PERCORSO IN EVOLUZIONE SU DI SE' E SUL PROPRIO POTENZIALE. ATTIVITÀ LETTURA DEL LIBRO DI ANNA LLENAS "IL GIOIELLO DENTRO DI ME". COMPrensione. DEFINIZIONE DELL'ESSENZA DI CIASCUN ALUNNO. ANALISI DEGLI STRATI (PAURE) CHE LA COPRONO. RIFLESSIONI GUIDATE SU: SENTIMENTI, EMOZIONI, DESIDERI, BISOGNI. METACOGNIZIONE. ILLUSTRAZIONE DEI PUNTI DI RIFERIMENTO AMICALI E FAMILIARI. ATTRIBUZIONE DI VALORE. TRAINING BASATO SUL SUPERAMENTO DELLE DIFFICOLTA' E SUL POTENZIAMENTO DELL'AUTOSTIMA. RAPPRESENTAZIONE DEL GIOIELLO INTERIORE (TALENTO) TRAMITE MANUFATTI E DISEGNI. DIARIO DEL TALENTO (RESOCONTO DEL PERCORSO EVOLUTIVO DEL POTENZIALE DI CIASCUN ALUNNO). METODOLOGIA COOPERATIVE-LEARNING. TUTORING. BRAINSTORMING. TRAINING COGNITIVO E METACOGNITIVO. COACHING INDIVIDUALI E DI GRUPPO. DRAMMATIZZAZIONE. PRODOTTI FINALI (esempi: giornalino, conseguimento attestato, rappresentazione teatrale, ipertesto, CD, film, disegno, modellino di prototipo, ecc. STESURA DI UN DIARIO DEL TALENTO (RESOCONTO DEL PERCORSO EVOLUTIVO DEL POTENZIALE DI CIASCUNO). LIBRO RACCOLTA O CD DELLE ATTIVITA' PROPOSTE SULLA BASE DEI TEMI TRATTATI NEL LIBRO. COSTRUZIONE DEL GIOIELLO PERSONALE (MANUFATTO) E INSERIMENTO NELLA SCATOLA DEI TALENTI. LABORATORIO TEATRALE DI CLASSE TRAMITE KAMISHIBAI. DURATA GENNAIO - GIUGNO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

-STESURA DI UN DIARIO DEL TALENTO (RESOCONTO DEL PERCORSO EVOLUTIVO DEL POTENZIALE DI CIASCUNO) -LIBRO RACCOLTA O CD DELLE ATTIVITA' PROPOSTE SULLA BASE DEI TEMI TRATTATI NEL LIBRO -COSTRUZIONE DEL GIOIELLO PERSONALE (MANUFATTO) E INSERIMENTO NELLA SCATOLA DEI TALENTI -LABORATORIO TEATRALE DI CLASSE TRAMITE KAMISHIBAI.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CONVITTIADI 2023

PREMESSA Dopo lo stop di 2 anni per via della Pandemia, nell'anno scolastico 2021/2022 si sono riorganizzate le Convittiadi e si sono svolte a Campobasso. Insieme al Prof. Carlucci, Referente del Progetto, abbiamo dato la nostra disponibilità alla partecipazione e il 4 Aprile del 2022 con una selezione di 18 alunni siamo partiti per le XIV Convittiadi di Campobasso, della ripartenza, ottenendo diversi successi e soddisfazioni. Le Convittiadi rappresentano da sempre una grande opportunità che il nostro Convitto dà ai suoi alunni per vivere la socialità e lo sport attraverso una sana competizione, offrire agli studenti particolari opportunità formative per crescere attraverso il confronto, favorire l'impegno progettuale e sinergico di ogni istituzione, stimolare lo scambio di esperienze, risvegliando in loro e in tutti il senso di appartenenza e vivere esperienze stimolanti. Anche quest'anno si svolgeranno e saranno organizzate dal Convitto Nazionale Galluppi di Catanzaro sempre nella prima settimana di Aprile REFERENTE E CORDINATORE Prof. di Scienze motorie e sportive Dell'Aquila Antonio e Prof. Carlucci Gianluca DESTINATARI Gli alunni di prima e seconda della Scuola Secondaria di I grado, LAVORO DA SVOLGERE Con il Prof. Carlucci selezioneremo gli alunni che si vorranno candidare, nei vari sport scelti dal Galluppi di Catanzaro per rappresentare il nostro Convitto. Come sempre si terranno presentigli importanti criteri sotto indicati per la selezione degli alunni: CRITERI: - COMPORTAMENTO (competenza consiglio di classe) - COMPETENZA SPORTIVA (con selezione da parte del Prof. Dell'Aquila) - ANDAMENTO DIDATTICO (competenza consiglio di classe) Si precisa che la selezione degli alunni sarà effettuata con valutazioni specifiche, in base al raggiungimento da parte degli alunni di livelli agonistici e sportivi adeguati per affrontare 1 settimana lontana da casa e partecipare nei vari sport in maniera più ottimale possibile. Si terranno quindi conto dei sopracitati criteri per ogni alunno che vorrà prendere parte alle selezioni. Le selezioni di competenza sportiva si svolgeranno in palestra al Convitto nei giorni e nelle modalità indicate dal Prof. Dell'Aquila, Inoltre la collaborazione degli Educatori e i Docenti delle loro classi sarà fondamentale per definire in maniera ancora più accurata la selezione o meno degli alunni. PROF. DELL'AQUILA ANTONIO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Capacità di vivere la socialità e lo sport attraverso una sana competizione - Stimolare lo scambio di esperienze e il senso di appartenenza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● LO SPORT IN DIGITALE

PREMESSA Il gioco di squadra vince su tutto anche sul Covid 19. Attività motoria integrata con l'uso efficace della tecnologia possono rappresentare in questo periodo, più che mai, una valida strategia formativa, educativa ed istruttiva sull'utilizzo adeguato dei digital device in ambito scolastico. **DESCRIZIONE** In un periodo dove il distanziamento sociale è obbligatorio e la mascherina è diventata parte integrante della nostra vita scolastica e non solo, questo è un lavoro di gruppo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado del Convitto Nazionale di Tivoli, che utilizza la tecnologia come valida integrazione per continuare il loro processo di socializzazione, collaborazione e per acquisire capacità digitali in maniera intelligente. **FINALITA' SPECIFICHE SPORTIVE** - Creazione di gruppi di lavoro nelle varie classi; - Ideare e realizzare un'esibizione sportiva individuale; - Migliorare la conoscenza di se stessi e del proprio corpo in movimento; - Cooperative learning **FINALITA' EDUCATIVE** - Incentivare la socializzazione - Stimolare la partecipazione - Stimolare autonomia operativa e responsabilità - Sviluppare la presa di responsabilità individuali - Rafforzare il carattere dell'alunno - Acquisizione dei principi del Fair Play con il miglioramento della capacità di vivere serenamente il risultato. Valutando il proprio impegno senza esaltazione esagerata in caso di vittoria e senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il "piacere del gioco" **MODALITA' DI SVOLGIMENTO** Per ogni classe della scuola secondaria di primo grado del Convitto Nazionale di Tivoli si organizzeranno 2 gruppi di lavoro (2 squadre). Ogni gruppo/squadra individuerà un tutor/capitano con competenze importanti di gestione ed organizzazione dell'attività proposta. In base a competenze sportive specifiche, ogni alunno dei due gruppi/squadre proporrà l'esibizione in pochi secondi, in palestra della pratica di un'attività sportiva a sua scelta ed esporrà una frase sui valori dello sport e sul fair play. Tutti gli alunni scriveranno su classroom la frase sui valori dello sport e lo sport praticato in palestra. Come avviene durante le partite di pallavolo, basket o calcio ecc. la squadra/gruppo che svolgerà esercizi sportivi motori/sportivi più belli ed esporrà frasi esclusive, ricercate e significative sui valori dello sport, segnerà il punto decisivo diventando la vincitrice della sfida. **CONTENUTI** Il raggiungimento degli obiettivi e le finalità sopra esplicitati si realizzerà mediante: - Pratica degli sport preferiti; - Partecipazione all'attività in modo competitivo; - Partecipazione e collaborazione tra i vari membri dello stesso gruppo. Referente



Antonio Dell'Aquila

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Pratica dello sport preferito di ognuno - Partecipazione all'attività in modo competitivo - Partecipazione e collaborazione tra i vari membri dello stesso gruppo

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CALCIO E VOLLEY A SCUOLA

In riferimento all'area della motricità del PTOF, al fine di garantire il potenziamento delle attività motorie e sportive si offriranno agli alunni della nostra scuola la possibilità di svolgere delle attività sportive in aggiunta alle ore curricolari si propone il seguente progetto: **PREMESSA** L'attività di Scienze Motorie e Sportive in orario extracurricolare si intende finalizzata non solo all'adesione alle Convittiadi e ad altre eventuali manifestazioni sportive ma a intenti di più ampio raggio. L'idea centrale del progetto è quella di fornire a tutti gli allievi della scuola secondaria di I grado del Convitto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno, con modalità diverse da quelle proposte e imposte dalle varie Federazioni che a questa fascia di età, richiedono specializzazioni altamente selettive e un elevato impegno di tempo non sempre compatibile con le normali attività di studio e svago pomeridiano dei ragazzi. Accade così che un gran numero dei nostri alunni per fare movimento siano costretti al tesseramento presso società sportive o frequentare costosi corsi in palestre private. Attraverso tale progetto il Convitto cerca di venire incontro alle esigenze di pratica sportiva dei ragazzi ricercando un maggiore coinvolgimento con attività più a loro misura organizzando, su congruo numero di richieste, gruppi sportivi di Calcio e Volley. **FINALITA' SPECIFICHE SPORTIVE** - Creazione di un gruppo sportivo per il Calcio, e per il Volley; - Migliorare la tecnica specifica delle discipline proposte; - Migliorare la conoscenza e approfondire i regolamenti delle discipline sportive proposte; - Avviamento alla pratica sportiva - Partecipazione alle Convittiadi **FINALITA' EDUCATIVE** - Incentivare la socializzazione - Stimolare aggregazione - Stimolare autonomia operativa e responsabilità (allievi interessati ad organizzare e gestire manifestazioni sportive) - Sviluppare la presa di responsabilità individuali - Rafforzare il carattere dell'alunno - Acquisizione



dei principi del Far Playcon il miglioramento della capacità di vivere serenamente il risultato. Valutando il proprio impegno senza esaltazione esagerata in caso di vittoria e senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il "piacere del gioco" **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI** La creazione dei tre gruppi Sportivi consentirà agli alunni di provare concrete ed autentiche esperienze motorie delle due discipline proposte. Si forniranno inoltre spazi per eventuali incontri sportivi progettati autonomamente e autogestiti dagli stessi allievi, sempre sotto la guida e il coordinamento del docente; in questo modo si favorirà negli alunni lo sviluppo di autonomia operativa, capacità di assunzione di responsabilità individuali e la possibilità di trovare magari un proprio ruolo diverso da quello dell'atleta (es. arbitro, giudice, organizzatore di evento sportivo, ecc.). Si cercherà altresì di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, anche i diversamente abili. Il Convitto può così trasformarsi sempre più in polo di attrazione nel tempo libero, fornendo agli alunni la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività fisico-sportiva guidata al fine dell'acquisizione di valori e stili di vita corretti e positivi. Inoltre si avrà la possibilità di creare nelle due discipline proposte due gruppi di alunni che saranno preparati atleticamente e tecnicamente, per partecipare in modo più competitivo alle manifestazioni ed eventi sportivi proposti durante l'anno scolastico. **MODALITA' DI SVOLGIMENTO** Dopo un periodo di prova da parte di tutti gli studenti del Convitto (se il numero dei partecipanti sarà troppo elevato) si dovrà effettuare una selezione. Le attività sportive (Calcio e Volley) si svolgeranno nel pomeriggio (lunedì e mercoledì, o mercoledì e venerdì di ogni settimana) con orario 18:00/19:00 per consentire anche agli alunni che risiedono lontano di rincasare ad un orario accettabile), per un numero massimo di 1 ora settimanale per ogni disciplina sportiva (Calcio e Volley). **CONTENUTI** Il raggiungimento degli obiettivi e le finalità sopra esplicitati si realizzerà mediante: - Pratica degli sport programmati; - Partecipazione alle Convittadi in forma promozionale e competitiva; - Partecipazione a tornei di Istituto per il Calcio e il Volley tra gli alunni delle varie classi. Referente Antonio Dell'Aquila

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Pratica degli sport programmati - Partecipazione alle Convittidi in forma promozionale e competitiva - Partecipazione a tornei di Istituto per il Calcio e il Volley tra gli alunni delle varie classi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Per l'Anno Scolastico 2022/2023 le classi terze e quarte della Scuola Primaria aderiscono al Progetto 'Scuola Attiva Kids', promosso dal Dipartimento Sport e Salute S.p.a. e il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con le FSN (Federazioni Sportive Nazionali) e il CIP (Comitato Italiano Paralimpico). Obiettivo cardine è la valorizzazione dell' Educazione Fisica e Sportiva e le sue valenze formative per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Un Tutor esterno, nominato dal CONI, svolgerà un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo in affiancamento alle insegnanti di classe e con ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio. Fornirà inoltre chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti che lo chiederanno. Durata: intero anno scolastico Classi coinvolte: III e IV Inoltre la Scuola Primaria aderisce nel corrente Anno Scolastico al Progetto del Villaggio Don Bosco, con il patrocinio del Comune di Tivoli, per il concorso 'Run for VdB', la finalità è quella di dare ad ogni studente l'opportunità di esprimersi creativamente su diversi temi legati alla pratica sportiva. Referenti Progetto: Sbordonni Franca e Bernardini Miriam.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Conoscenza di stili di vita salutari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● ATTIVITA' MOTORIA IN AMBIENTE NATURALE

Per l'anno scolastico 2022/23 si propone, ancora una volta, di approfondire potenziare il progetto "L'attività motoria in ambiente naturale", come scelta per un sano e corretto stile di vita", iniziato due anni fa e che ha ottenuto una buona partecipazione da parte degli studenti. Muoversi nel verde, conoscere ed apprezzare l'ambiente naturale facendo attività motoria, sensibilizza i ragazzi a uno stile di vita attivo, sostenibile e a contatto con la natura, trasmette la passione per il territorio e crea esperienze sempre più coinvolgenti di aggregazione sociale. Le attività previste saranno proposte in base alla preparazione fisica ed alle capacità motorie dei



ragazzi, partendo da attività semplici adatte a tutti fino ad arrivare a veri e propri trekking e corse outdoor. Sono previste lezioni teoriche di:

1. Equipaggiamento e materiali: - Equipaggiamento e materiali specifici; - Indumenti personali, attrezzature personali, attrezzature di gruppo; - Preparazione dello zaino.
2. Organizzazione di una escursione: - Scelta delle difficoltà escursionistiche (T - E - EE - EEA - EAI); - Scelta dell'itinerario attraverso guide, relazioni, cartine, tracce; - Stima del dislivello, dei tempi di percorrenza e delle difficoltà in base alla propria preparazione fisica (autovalutazione).
3. Alimentazione, preparazione fisica e movimento: - Alimentazione prima e durante l'esecuzione; - Dispendio di energie durante un'escursione; - Attività motoria e allenamento.

Per le attività pratiche in ambiente naturale sono previsti diversi gradi di difficoltà e diversificate per il biennio e per il triennio.

Schematicamente per i ragazzi del biennio: - Passeggiata per la via di Pomata; - Trekking Urbano attraverso il centro storico di Tivoli: Piazza Garibaldi - Arco di A. Pomodoro/Chiesa di Santa Maria Maggiore/Via della Missione/Palazzo S. Bernardino / Piazza Palatina/piazza Rivarola/ Via della Sibilla Tempio di Vesta e della Sibilla/ Via San Valerio/Piazza Duomo- Cattedrale di San Lorenzo e i resti dell'antica Mensa Ponderaria/ Via San Valerio Casa Gotica e Chiesa di San Silvestro/ infine si può arrivare al Santuario di Ercole Vincitore. - Escursione nella riserva naturale di Monte Catillo.

Per i ragazzi del triennio: 1. Passeggiata e nordic walking per la via di Pomata. 2. Trekking Urbano Centro Storico di Tivoli. 3. Villa Gregoriana. 4. Escursione nella riserva naturale di Monte Catillo. 5. Per i più allenati e motivati partecipazione ad almeno 1 gara non competitiva di corsa (stracittadina Fun Race 5K Roma - La corsa di Miguel - Race of the cure - Albarace - Corri per il Villaggio Don Bosco)per camminare, correre e stare insieme. E'previsto il coinvolgimento di professionisti esperti esterni, la partecipazione di altri docenti (prof.ssa Anibaldi, Prof.ssa Mariotti)e degli educatori. Referente Nicoletta Porcheddu

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Conoscenza dell'ambiente naturale facendo attività motoria - Sensibilizzazione dei ragazzi a uno stile di vita attivo, sostenibile e a contatto con la natura - Trasmissione della passione per il territorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● CONOSCENZA DEL TERRITORIO E SICUREZZA IN MONTAGNA

Per l'anno scolastico 2022/23 si propone un progetto da effettuare con la collaborazione del CAI sez. Tivoli: "conoscenza del territorio e sicurezza in montagna" rivolto agli studenti dell'Ist.



Alberghiero e ad 1 classe della scuola primaria. 1.2 – Responsabile/i del progetto Indicare il nominativo dei docenti responsabili del progetto Referenti progetto: Prof.ssa Anibaldi, prof. Liberati, prof.ssa Porcheddu. 1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile) Studenti dell'Istituto Alberghiero (classi III e IV) ed alunni della classe IV B della scuola primaria, annessi al Convitto Nazionale di Tivoli

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi Presentazione delle attività e finalità del CAI, e delle iniziative del Club Alpino Italiano per la valorizzazione delle emergenze storiche e ambientali del nostro territorio.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del P.T.O.F e del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse Le finalità del progetto sono quelle di: -sviluppare una positiva capacità relazionale basata sul rispetto e l'accettazione dell'altro; -rafforzare l'autostima, la creatività, l'autonomia e il senso di iniziativa; -rafforzare il senso di appartenenza ad un gruppo, alla società, attraverso l'interiorizzazione delle regole di convivenza civile.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità competenze Sviluppo delle conoscenze negli ambiti disciplinari inclusi nel progetto e delle abilità individuali e di gruppo finalizzate all'apprendimento significativo.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) I risultati attesi saranno: - il miglioramento dell'autostima e della capacità relazionali; - miglioramento del problem solving individuale e di gruppo; - conoscenza del territorio e della sua salvaguardia - miglioramento delle generali condizioni di salute attraverso l'esperienza motoria - conoscenza e discriminazione di sani stili di vita e del benessere della persona

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti ecc.)

1. Presentazione delle attività e finalità del CAI – proiezione video presso l'istituto scolastico "Ripartire dai sentieri" le iniziative del Club Alpino Italiano per la valorizzazione delle emergenze storiche e ambientali del nostro territorio. "Un sentiero per tutti", la Jolette, la carrozzina che va sui sentieri e supera la disabilità. "La Riserva naturale di Monte Catillo ed il CAI di Tivoli. Una sinergia virtuosa per la tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale della nostra comunità" a cura di Loredana Sarrantonio. (4h+2h)

2. Elementi di topografia ed orientamento. Esercitazione pratica di orientamento. Escursione presso la riserva naturale di Monte Catillo (Monti Lucretili). Una perla della riserva la "Sughereta di Sirividola". (4h+4h+4h)

3. Licenza "Giardino 5 Sensi Luciano Romanzi". Alle porte del paese di Licenza, lungo la strada Licinese, all'inizio di una vallata che culmina con la cima del Monte Pellicchia (1.368 m), è situato il Giardino dei Cinque Sensi, costeggiato dal torrente Maricella, e con annesso il Centro Visita del Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili. Percorreremo questo splendido luogo costeggiando il torrente, visiteremo un piccolo orto biologico, e potremo odorare, vedere, toccare, udire e gustare utilizzando tutti i



cinque sensi. (6h+6h) 4. Escursione presso la riserva naturale di Monte Catillo - Sentiero n. 330 da Villa Gregoriana a Colle Lucco (1° parte della Via dei Lupi) Lunghezza 5,3 Km -Grado di Difficoltà E-Dislivello 380 mt con pausa a Fonte Bologna ed eventuale degustazione dei prodotti preparati dagli studenti dell'istituto alberghiero. (6h+6h+6h) 1.4 – Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale) Il progetto si svolgerà da novembre 2022 ad aprile 2023 Sarà organizzato preferibilmente in orario scolastico e per uscite più impegnative dal punto di vista temporale si prolungherà in orario extrascolastico. 1.5 – Strumenti di valutazione del progetto Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.) La valutazione avverrà in itinere, si terrà conto dell'impegno, della partecipazione, del gradimento e dei risultati sia in corso di svolgimento che al termine del progetto stesso. 1.6 – Modalità del monitoraggio Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto Punti di forza: - il consolidamento degli obiettivi formativi generali e specifici. - la valutazione del contributo apportato dagli studenti alle tematiche proposte. Punti critici: - Metodi di trasporto ai luoghi previsti per le escursioni 1.7 – Realizzazione di un prodotto finale Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo) 1.8 – Risorse umane Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto. Figure coinvolte: Tutti i docenti di sostegno Gli assistenti specialistici assegnati ai relativi ragazzi Docenti della classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

ABC

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● CONVITTO REAL SPORT

PREMESSA Il Progetto Convitto Real Sport rappresenta un'opportunità per gli alunni dei tre ordini di scuola del Convitto Nazionale di Tivoli da inserire nell'ampliamento dell'offerta formativa con riferimento all'aria sportiva del PTOF della scuola. Tale progetto costituisce quindi un arricchimento della proposta sportiva dell'Istituto ed è rivolto agli alunni della nostra scuola in modo trasversale (primaria, secondaria di I e II grado), fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza e di pratica di sport naturalistico. L'idea



centrale del progetto è quella di permettere a tutti gli allievi del Convitto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva/ludica/ricreativa all'aperto e in modo continuativo nel corso dell'anno, aprendosi alle opportunità territoriali, logistiche, strutturali. Tivoli ci offre e di disponibilità delle varie ASD e Società tiburtine presenti sul territorio. Nasce quindi la collaborazione con il Parco Laghi dei Reali situato in Via Tiburtina Valeria Km. 34500 - TIVOLI - ROMA, immerso nel verde della valle dell'Aniene e accarezzato dall'omonimo fiume. Attraverso tale progetto il Convitto cerca di venire incontro alle esigenze dei ragazzi proponendo momenti di svago, relax, sported esperienze naturalistiche con l'obiettivo di far crescere l'interesse per le attività proposte e far conoscere ancor di più il territorio che li circonda. REFERENTE E COORDINATORE Prof. Dell'Aquila Antonio DESTINATARI Tutti gli alunni della Scuola Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado DOCENTI ED EDUCATORI COINVOLTI I Docenti ed Educatori interessati. ASSOCIAZIONE ED ESPERTI ESTERNI - Ruggero Paolucci (SRL VICTORIA) - Mauro Biscossi (ASD Tibur Bike Team) - Giuseppe Marescia (Tiro con l'arco) - Barbara Proietti (ASD Natura libera tutti) - Lucia Paolucci (Azienda Agricola Laghi dei Reali) SPORT PROPOSTI 1) Tiro con l'arco 2) Pesca Sportiva 3) Corsa campestre 4) Passeggiata naturalistica/Escursioni/TrailRunning/Cross Training 5) Orienteering 6) Funzionale modalità Baby Spartan e Spartan 7) Mountain Bike in Bike Park - TIRO CON L'ARCO Il tiro con l'arco è una disciplina nobile, olimpica e dalle tante sfaccettature. La maggior parte di noi è abituata a vederla proprio alle Olimpiadi, quando atleti di tutte le nazioni si sfidano con maestria a colpi di frecce e bersagli puntati. Con l'istruttore il Maestro Marascia presso il Parco Laghi dei Reali in un'area specificatamente adibita e predisposta, gli alunni interessati a questo sport svolgeranno oltre alle sessioni di apprendimento e di perfezionamento della tecnica di tiro, di coaching mentale per migliorare la concentrazione anche esercitazioni di tiro vere e proprie. Tale pratica sportiva migliorerà la postura sia per la parte superiore del corpo che quella inferiore. È quindi necessario un allenamento mirato di potenziamento muscolare che coinvolga la schiena, le braccia e le spalle ma anche le gambe, oltre che a far accrescere la passione per tale disciplina e far nascere nuove amicizie. Attività da organizzare più in là. - PESCA SPORTIVA L'azienda agricola "Parco laghi dei Reali" prevede l'allevamento non intensivo delle trote di tipo Fario\Salmonate\Iridea. In tale location si svolge la pesca sportiva anche con particolari tecniche di pesca adottate che prevede che i pesci catturati vengano rilasciati. Gli alunni della secondaria di I e II grado interessanti, potranno cimentarsi nell'esperienza di pescare e diventare un vero pescatore sportivo che è rispettoso delle leggi che regolano la sua disciplina (conoscenza delle misure minime, divieti di pesca, pesci in pericolo estinzione, etc.) e della natura stessa. Il benessere delle trote del Parco dei laghi dei Reali sta molto a cuore, per questo c'è una bassa densità di popolazione nelle vasche, il che significa che le trote sono libere di nuotare e di fare un accrescimento muscolare naturale. Pesca Sportiva: 1 istruttore ogni 10 alunni iscritti della scuola secondaria di I e II grado. Sarà fornita loro l'attrezzatura necessaria. Durata h 1,15. Costo:



200,00 (duecento) euro a.s. 2022/2023 fino a Maggio. Tesseramento 5 (cinque) euro presso asd obbligatorio e certificato medico. - **CORSA CAMPESTRE** La corsa campestre è diventata molto popolare tra gli studenti delle scuole medie, superiori e universitari. Decine di migliaia di studenti partecipano nei campionati studenteschi e in manifestazioni sportive organizzate e il numero cresce ogni anno. Nelle gare di corsa campestre, i corridori gareggiano individualmente, guadagnando punti per la propria squadra in base alla loro posizione finale. Quindi un primo posto guadagna un punto, il secondo due punti e così via; la squadra con il minor numero di punti porta a casa la vittoria. In molti eventi scolastici, vengono segnati solo i primi cinque corridori di una squadra. Il parco laghi dei reali rappresenta la location ottimale per allenarsi, prepararsi athleticamente e per appassionarsi a questo sport, inoltre i partecipanti potranno avere la possibilità di essere selezionati per rappresentare il Convitto di Tivoli alle prossime Convittiadi Nazionali. Numero massimo di iscritti 20, scuola secondaria di I grado. Durata h 1,15 una tantum. Costo: Gratis Obbligatorio certificato medico. - **CROSS TRAINING, TRAIL RUNNING ED ESCURSIONI** A cura dell'istruttrice Barbara Proietti si propongono agli alunni del Convitto di ogni ordine e grado la possibilità di svolgere attività sportive immerse nella natura nel contesto naturalistico della struttura parco Laghi dei Reali. Le attività che si svolgeranno saranno: cross training, trailrunning, escursioni e ginnastica a corpo libero, le attività più spontanee che ognuno di noi possa compiere. Esercizi che, come è ben risaputo ed evidenziato dalla stessa scienza, offrono un ampio ventaglio di benefici al nostro organismo, contribuendo al suo benessere complessivo tanto fisico quanto psichico. Camminare e fare ginnastica a corpo libero diventano ancor più belle se lo si fanno a diretto contatto con la natura, che ci dona ulteriori stimoli positivi. Nello specifico TrailRunning è una corsa atletica su terreno naturale, sconnesso, sentiero, carrareccia ecc. per favorire il corretto movimento della falcata/camminata attraverso attività propriocettive e di gioco sporte Cross Training, outdoor allenamento a corpo libero per potenziamento funzionale e posturale. TrailRunning: - 1 istruttore ogni 6 alunni iscritti Scuola Primaria massimo. Durata h 1,15 - 1 istruttore ogni 10 alunni iscritti Scuola Secondaria di I e II grado. Durata h 1,15 Cross Training: - 1 istruttore ogni 10 alunni iscritti Scuola Secondaria di I e II grado 10. Durata h 1,15 Costo: 200,00 (duecento) euro a disciplina a.s. 2022/2023 fino a Maggio. Tesseramento 5 (cinque) euro presso asd obbligatorio e certificato medico. - **ORIENTEERING** Se si raggiunge un numero congruo di iscritti si organizzeranno gare di Orienteering da svolgere interamente presso il parco Laghi dei Reali. Tale sport premia chi riesce a esplorare con sicurezza un territorio sconosciuto nel più breve tempo possibile. È caratterizzato quindi da una gara a cronometro dove i partecipanti usano una mappa dettagliata per raggiungere i punti di controllo scegliendo il percorso migliore. Durata: h 1,15 una tantum. Costo: Gratis - **FUNZIONALE MODALITA' BABY SPARTAN E SPARTAN** Dai più piccoli ai più grandi, Il Parco Laghi dei Reali offre la possibilità di far svolgere agli alunni del Convitto un'esperienza di corsa a ostacoli, naturali ed artificiali, divertente e sicura. I bambini più piccoli acquisteranno fiducia



mentre si divertono correndo, saltando, arrampicandosi e strisciando. I più grandi possono aumentare la sfida e persino competere in gare a tempo contro gli altri. Le medaglie Spartan Kids vanno conquistate, non si vincono. I bambini possono correre diverse distanze con ostacoli progressivamente più difficili, e mentre tutto è incentrato sul divertimento, acquisiranno anche grinta e forza mentale, con tenacia e spirito di competizione per superare se stessi.

Baby Spartan: - 1 istruttore ogni 6 alunni iscritti Scuola Primaria massimo. Durata h 1,15
Spartan: - 1 istruttore ogni 10 alunni iscritti Scuola Secondaria di I e II grado. Durata h 1,15
Costo: 200,00 (duecento) euro a disciplina a.s. 2022/2023 fino a Maggio. Tesseramento 5 (cinque) euro presso asd obbligatorio e certificato medico.

MOUNTAIN BIKE IN BIKE PARK L'ASD Tibur Bike Team, associazione sportiva dilettantistica e scuola di ciclismo multidisciplinare per ragazzi dai 3 anni in su di Mauro Biscossi, presente presso il parco Laghi dei Reali, offre per tutti gli alunni del Convitto interessati e forniti di attrezzatura necessaria (Mountain Bike e casco) corsi di ciclismo nel Bike Park con istruttori qualificati per svolgere lezioni di gruppo di avviamento alla pratica del ciclismo. Per gli alunni della Primaria: - 1 istruttore ogni 6 alunni iscritti Scuola Primaria massimo. Durata h 1,15 Per gli alunni della Secondaria di I e II grado: - 1 istruttore ogni 10 alunni iscritti Scuola Secondaria di I e II grado 10. Durata h 1,15 Costo: 200,00 (duecento) euro Tesseramento € 15,00 presso asd obbligatorio e certificato medico. N.B. la ASD Tibur Bike Team propone il programma formativo sulla base di un disciplinare federale che riconosce, divise per categorie e livelli, le competenze proposte. La ASD si riserva di modificare il programma in funzione delle competenze di partenza di ciascun gruppo/ atleta al fine di consentire l'avanzamento di livello per tutti i partecipanti.

FINALITA' SPECIFICHE SPORTIVE - Crescita di conoscenze ed esperienze, socializzazione e pratica di sport naturalistico; - Migliorare la tecnica specifica delle discipline proposte; - Migliorare la conoscenza e approfondire i regolamenti delle discipline sportive proposte; - Avviamento alla pratica sportiva.

FINALITA' EDUCATIVE - Incentivare la socializzazione; - Stimolare aggregazione; - Stimolare autonomia operativa e responsabilità; - Sviluppare la presa di responsabilità individuali; - Rafforzare il carattere dell'alunno; - Inclusione e integrazione; - Acquisizione dei principi del Far Play con il miglioramento della capacità di vivere serenamente il risultato. Valutando il proprio impegno senza esaltazione esagerata in caso di vittoria e senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il "piacere del gioco"

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI La creazione di ambienti di crescita e miglioramento sportivo, ecc.). Si cercherà altresì di favorire l'inclusione di tutti gli alunni, anche i diversamente abili. Il territorio di Tivoli diventa spazio del Convitto che può così trasformarsi sempre più in polo di attrazione nel tempo libero, fornendo agli alunni la possibilità di ritrovarsi insieme per divertirsi e fare attività fisico-sportiva guidata, al fine dell'acquisizione di valori e stili di vita corretti e positivi. Inoltre si avrà la possibilità di preparare gruppi di alunni sia athleticamente e tecnicamente, per partecipare in modo più competitivo alle manifestazioni ed eventi sportivi proposti durante l'anno scolastico.

CONVENZIONE Il Convitto



Nazionale di Tivoli si impegna a stabilire una convenzione con la società VICTORIA SLR di Ruggero Paolucci che metterà a disposizione la struttura di sua competenza Parco Laghi dei Reali sita in Via Tiburtina Valeria Km. 34500 – TIVOLI – ROMA. Tale convenzione permetterà agli alunni del Convitto di aderire ad ogni attività pagando una somma totale annuale vantaggiosa che sarà devoluta mediante pagamento con bollettino alla società Victoria srl. REALIZZAZIONE Il progetto sarà realizzato previa convenzione con la società Victoria SRL, dal mese di Novembre fino al mese di Maggio dell'anno Scolastico 2022/2023 per 1 o 2 pomeriggi a settimana (in base alle adesioni) con merenda offerta dalla struttura o data dalla scuola. MODALITA' DI ISCRIZIONE Ogni alunno della scuola Primaria, secondaria di I e II grado del Convitto potrà iscriversi ad una o più discipline proposte per un minimo e massimo di alunni in base alla disciplina scelta, previa compilazione dell'autorizzazione/modulo adesione da reperire sul sito www.convittotivoli.edu.it/modulistica nella sezione prestabilita da compilare, firmare e inviare via email all'indirizzo amedeodisavoia@convittotivoli.edu.it. Dopo aver acquisito tutte le richieste di iscrizione in base all'ordine di ricezione mail, si invierà alle famiglie il bollettino che dovrà essere, una volta pagato, anch'esso inviato via mail all'indirizzo: amedeodisavoia@convittotivoli.edu.it. Sarà richiesto per ogni alunno il certificato medico di buona salute rilasciato dal medico/pediatra. Modulo preimpostato presente qui <https://www.convittotivoli.edu.it/modulistica/>. Infine sarà richiesto agli alunni il tesseramento, in base allo sport scelto, presso l'asd di competenza, con pagamento di circa 5 euro o 15 euro. Le attività si svolgeranno di pomeriggio: Alle ore 14:30 di tutti i Mercoledì i genitori degli alunni interessati, potranno venire a prelevare i loro figli dalla scuola (anche con delega da reperire: https://www.convittotivoli.edu.it/wp-content/uploads/2022/09/Modulo-per-comunicazione-Deleghe-al-ritiro-e-Permessi-Permanenti-09_2022.pdf e inviare tale delega alla mail amedeodisavoia@convittotivoli.edu.it) e accompagnarli a svolgere le attività scelte presso il parco laghi dei reali. Le attività termineranno alle ore 17:00

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Crescita di conoscenze ed esperienze - Miglioramento della tecnica specifica delle discipline proposte - Maggiore e più approfondita conoscenza dei regolamenti delle discipline sportive proposte - Avviamento alla pratica sportiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● **CONVITTO CITTA' giornalino scolastico**

INTRODUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il giornalino scolastico rappresenta per il nostro Istituto uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità e su attività interne ed esterne all'Istituto", attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e della rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà. E' uno strumento che offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico. Inoltre è un contesto formativo che consentirà ai nostri alunni lo sviluppo di dinamiche relazionali e



cooperative, sviluppando l'empatia e quell'interdipendenza positiva che è alla base delle buone relazioni sociali. Il giornalino si ripropone in una nuova veste grafica di promuovere non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, della fotografia e dell'illustrazione ma anche e soprattutto l'impiego di nuove possibilità come e-mail, programmi di scrittura, programmi di ritocco fotografico ecc. che il web mette oggi a disposizione gratuitamente. La realizzazione, in una nuova veste, del giornalino "Convitto città" coinvolgerà in modo trasversale tutte le classi e le relative discipline, in modo particolare coinvolgerà la redazione composta da un numero di alunni per ogni ordine di scuola. Le nuove tecnologie offriranno un contributo fondamentale alla realizzazione del giornalino della scuola. Le classi di tutta la scuola potranno contribuire ad accrescere le notizie del giornalino, seguendo gli input dei docenti e della redazione. I vari pezzi prodotti dalle classi che collaborano al progetto, saranno inviati via mail e poi pubblicati on-line sul sito della scuola <https://www.convittotivoli.edu.it/>. REDAZIONE: • Direttore editoriale: Rettore e Dirigente scolastico prof. Antonio Manna • Referente e Caporedattore: Prof.ssa Rossella Cerreto: docente di Arte e Immagine, esperta in tecnologia informatica, illustrazione e grafica. • Redattore e responsabile ufficio stampa: Prof.ssa Nicoletta Proietti, docente di lettere, giornalista e esperta in mass media e comunicazione. • Un docente collaboratore per la scuola elementare e un docente per la scuola secondaria di secondo grado PERSONE COINVOLTE: Il Progetto coinvolge: • Tutti gli alunni della scuola, in quanto ognuno potrà inviare via mail un proprio articolo alla redazione del giornale sotto la supervisione dei docenti; • i docenti di tutta la scuola che potranno suggerire ai propri alunni argomenti e contenuti su cui scrivere; attività svolte e le diverse partecipazioni ai concorsi e agli eventi interni ed esterni alla scuola; • alunni delle classi della scuola secondaria di I e II grado, selezionati tra gli studenti che si siano dimostrati particolarmente motivati verso l'attività redazionale che formeranno un piccolo gruppo redazione • I docenti esperti "referenti": offriranno ognuno secondo le proprie competenze, il loro supporto tecnico, realizzando e curando sia i contenuti che la grafica del giornalino, selezionando inoltre, le illustrazioni e le fotografie pervenute. A loro spetterà anche la supervisione del giornale on-line pubblicato sul sito della scuola; offriranno il proprio supporto tecnico guidando gli alunni nella realizzazione delle illustrazioni e della produzione degli articoli; terranno degli incontri guida per gli alunni; parteciperanno e documenteranno in prima persona gli eventi e le attività svolte dai diversi ordini della scuola; coordineranno tutti quei docenti che vorranno rendersi disponibili alla realizzazione degli articoli del giornale. Modalità di comunicazione ed interazione tra le persone coinvolte: si prevedono incontri in presenza tra i docenti esperti e i docenti coinvolti nel progetto per condividerne le linee guida, programmare contenuti, attività ed esercizi da sviluppare in modo omogeneo e fissare il calendario del progetto. In seguito tutti gli alunni della scuola potranno scrivere i propri articoli e postarli come allegati nella mail del giornale, inserendo come oggetto il nome delle rubriche di appartenenza. Verranno selezionati gli alunni che andranno a formare una vera e propria



redazione giornalistica. Ad ogni alunno o coppie di alunni, in base ai loro interessi e competenze, verrà affidata una rubrica (enogastronomica, culturale, sociale, sportiva ecc.) I servizi o le aree tematiche trattate saranno le seguenti: • Attività didattiche e offerta formativa dell'Istituto • Arte e Cultura • Sport • Enogastronomia • Rapporto con il territorio Tecnologie in uso: tecnologie in blendedlearning. L'interazione tra le diverse persone coinvolte prevede l'uso di: posta elettronica; sito web ; social media; ipad; fotocamera. DESTINATARI Tutti gli alunni della Scuolaprimaria e della scuola Secondaria di I° grado e II° grado DOCENTI ED EDUCATORI COINVOLTI Tutti coloro che si rendono disponibili e vogliono partecipare. REALIZZAZIONE Il progetto sarà realizzato nell'anno Scolastico 2022/2023. OBIETTIVI GENERALI Il progetto mira a: • far apprendere e sviluppare, competenze linguistico - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite, per stimolare l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica • Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio; • Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web FINALITA' □ Apertura di un dialogo del nostro Istituto con il territorio □ Conoscenza e lettura della realtà attraverso l'analisi dell'ambiente scolastico e territoriale □ Creare forti motivazioni alla produzione scritta e grafica e alla lettura □ Stimolare e sviluppare il lavoro cooperativo □ Documentazione e divulgazione del materiale cartaceo e informatico, che promuova tutte le iniziative promosse dall'Istituto □ Uso costruttivo, creativo e critico, a scopo didattico, delle ICT □ Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni □ Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo □ Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari SPAZI Aule multimediali della scuola secondaria di I° e di II° grado. Tutti gli spazi interni del Convitto dove si svolgeranno attività specifiche. Referenti R. Cerreto – N. Proietti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Il giornalino scolastico, uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità e su attività interne ed esterne all'Istituto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



BUON COMPLEANNO RAGAZZI!!!

Per l'anno scolastico 2022-23 si propone un progetto per l'inclusione, rivolto a tutti gli alunni diversamente abili ed ai compagni di classe, che frequentano i tre ordini di scuola del Convitto Naz. Di Tivoli.

1.2 – Responsabile/i del progetto Indicare il nominativo dei docenti responsabili del progetto
Referenti progetto: prof.ssa Mariotti Eleonora, prof. Merola Stefano, prof. Cacciola Riccardo, prof. Anibaldi Stefania.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile) Tutti gli alunni diversamente abili e ai relativi compagni di classe che frequentano i tre ordini di scuola del Convitto Naz. Di Tivoli.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi Aumentare l'autostima dei ragazzi diversamente abili ponendoli al centro dell'attenzione in occasione di una ricorrenza così speciale.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del P.T.O.F e del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse Le finalità del progetto sono quelle di: -sviluppare una positiva capacità relazionale basata sul rispetto e l'accettazione dell'altro; -rafforzare l'autostima; -rafforzare il senso di appartenenza ad un gruppo, alla società.

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità competenze Sviluppo della conoscenza tra pari in ambito scolastico finalizzate al miglioramento della socialità.

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) I risultati attesi saranno: - il miglioramento dell'autostima e della capacità relazionali; - miglioramento del problem solving individuale e di gruppo; - conoscenza e discriminazione di sani stili di vita e del benessere della persona

1.4 – Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale) Il progetto si svolgerà da ottobre 2022 a maggio 2023 Sarà organizzato in orario scolastico, al momento della ricreazione.

1.8 – Risorse umane Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto. Figure coinvolte: alunni diversamente abili con classe di appartenenza, docente di cattedra in servizio e il docente di cucina

1.9 – Beni e servizi
Ingredienti per realizzare un dolce (ad es. ciambellone, crostata...), tovagliolini di carta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Il miglioramento dell'autostima e della capacità relazionali; - Miglioramento del problem solving individuale e di gruppo; - Conoscenza e discriminazione di sani stili di vita e del benessere della persona

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

BAR didattico Sala

● AUTONOMIA E GESTIONE EURO

1 Finalità educativa del progetto Le uscite didattiche avranno le seguenti finalità: - Offrire agli alunni l'opportunità di esperienze formative in ambito extrascolastico; - educare alla condivisione; -arricchire il rapporto relazionale docente-allievo; - far conoscere realtà e situazioni nuove; -accrescere la motivazione allo studio; - migliorare le autonomie personali e sociali. 2 Obiettivi di opportunità -Conoscere il valore moneta/beni/servizi ; -distinguere le varie attività commerciali e turistiche presenti sul territorio; -sapersi relazionare con i gestori della varie attività commerciali e turistiche . Non è di norma consentito effettuare uscite didattiche/ visite/viaggi di istruzione: - nei giorni di sospensione delle lezioni; -nei giorni di scrutini; -in coincidenza con attività istituzionali; -in caso di accertato allarme di diversa natura. 3 Uscite didattiche sul territorio A piedi, con lo scuolabus con l'autobus, si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero (8/14), nell'ambito del territorio del Comune, dal lunedì al venerdì (compreso), riferiti all'intero anno scolastico (settembre fino al termine delle attività didattiche). Sono uscite didattiche quelle che implicano la partecipazione la visita ad -attività commerciali (negozi, supermercati, ecc) - laboratori (artigiani) -edifici e strutture pubbliche (musei, zone di attrazione turistiche) - pubblici esercizi (bar, servizi di ristorazione). 4 Destinatari Destinatari delle uscite sono gli alunni con disabilità regolarmente iscritti alla Classe I°A, II°A, III°A, III°B, IV°A, V°A IPSAAR alberghiero, presso questa istituzione scolastica. In attuazione di un progetto di vita e didattico inclusivo, può essere richiesta dagli accompagnatori (V/ punto 5) la partecipazione degli alunni "cosiddetti normodotati". Per gli alunni minorenni, è obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare. Gli alunni che non partecipano alle uscite, non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Per la concreta realizzazione del progetto verranno invitati dai docenti accompagnatori, gli alunni cosiddetti "normodotati" per una corretta applicazione di metodologie inclusive ed educative (peer to peer, cooperative learning, ecc...). Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno a codesto progetto degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Migliore autonomia personale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **EVENTI ISTITUZIONALI AL CONVITTO**

Per l'anno scolastico 2022 \ 2023 si propone un progetto, all'interno del quale, tutti gli studenti dell'alberghiero, a rotazione mediante disponibilità, parteciperanno alla preparazione e al



servizio di banchettistica per le associazioni che ne faranno richiesta Responsabile/i del progetto
Indicare il nominativo dei docenti responsabili del progetto Referenti progetto: Prof. Merola Stefano, Prof. Liberati Daniele Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie
Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile) Tutti gli studenti, in base alla loro disponibilità e al loro rendimento scolastico, delle classi dell'istituto alberghiero annesso al Convitto, in gruppo, eterogenei, con un massimo di alunni di 5 unità per la cucina e 10 per la sala per turno di lavoro Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi Il presente progetto parte dalla motivazione della crescita professionale degli alunni per ottenere competenze e abilità nella produzione delle portate, in base al menu richiesto, e nel servizio delle suddette preparazioni Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del P.T.O.F e del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse Le finalità del progetto sono quelle di: 1. riconoscere le diverse fasi di produzione e lavorazione 2. rispetto delle norme igieniche nelle diverse fasi di lavorazione e di somministrazione 3. rispetto delle norme di etica professionale 4. cooperative learning Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità competenze Gli obiettivi specifici da sviluppare riguardano il processo di lavorazione, con particolare attenzione sui C.C.P. (CRITICAL CONTROL POINT), abilita sulle fasi di lavorazione dall'ingresso della materia prima, fino all'elaborazione del piatto finito, gestione dell'approvvigionamento delle derrate, delle scorte di materiale non deteriorabile, competenze di relazione con gli ospiti, competenze pratico professionali di servizio, abilità nella mescita Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) Per tale progetto i risultati attesi sono: 1. Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo; 2. La conoscenza e il sapere utilizzare l'attrezzatura più consona alla lavorazione; 3. Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita 4. Abilità nel sapere utilizzare l'attrezzatura necessaria 5. Organizzazione del servizio di somellerie, corretto utilizzo del pass Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti ecc.) Per ogni evento sono necessarie 15 ore per la cucina, e 8 ore per preparazione e il servizio di sala Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale) Il progetto si svolgerà dalla data di approvazione degli organi collegiali fino alla fine dell'anno scolastico; sarà svolto in orario antimeridiano e pomeridiano Risorse umane Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto. Figure coinvolte: oltre allo scrivente, prof. Merola e il prof Liberati Daniele; oltre i referenti, tutti i docenti T. P. di sala e



cucina che daranno disponibilità, che saranno comunicate in base alle effettive ore di presenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo - La conoscenza e il sapere utilizzare l'attrezzatura più consona alla lavorazione - Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita - Abilità nel sapere utilizzare l'attrezzatura necessaria - Organizzazione del servizio di sommelier e corretto utilizzo del pass

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	BAR didattico Sala
	Cucina

● BAR E PASTICCERIA DIDATTICO

Per l'anno scolastico 2022 \ 2023 si propone un progetto, all'interno del quale, tutti gli studenti dell'alberghiero, a rotazione mediante calendario stabilito, produrranno pasticceria da banco e la serviranno insieme a prodotti di caffetteria Responsabile/i del progetto Indicare il nominativo dei docenti responsabili del progetto Referenti progetto: Prof. Merola Stefano, Prof. Liberati Daniele Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile) Tutti gli studenti, in base alla loro disponibilità e al loro rendimento scolastico, delle classi dell'istituto alberghiero annesso al Convitto, in gruppo, eterogenei, con un massimo di alunni di 5 unità per la pasticceria e 3 per la sala per turno di lavoro Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi Il presente progetto parte dalla motivazione della crescita professionale degli alunni per ottenere competenze e abilità nella produzione dolciaria e nel servizio di caffetteria Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del P.T.O.F e del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse Le finalità del progetto sono quelle di: 5. riconoscere le diverse fasi di produzione e lavorazione 6. rispetto delle norme igieniche nelle diverse fasi di lavorazione e di somministrazione Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità competenze Gli obiettivi specifici da sviluppare riguardano il processo di lavorazione, con particolare attenzione sui C.C.P. (CRITICAL CONTROL POINT), abilita sulle fasi di lavorazione dall'ingresso della materia prima, fino all'elaborazione del piatto finito, gestione dell'approvvigionamento delle derrate, delle scorte di materiale non deteriorabile, competenze di relazione con gli ospiti Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) Per tale progetto i risultati attesi sono: 6. Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo; 7. La conoscenza e il sapere utilizzare l'attrezzatura più consona alla lavorazione; 8. Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere



generale della persona ben nutrita 9. Abilità nel sapere utilizzare l'attrezzatura necessaria 10. Organizzazione della miche en place del servizio di caffetteria, e di somministrazione di pasticceria da banco Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti ecc.) Due turni giornalieri di tre ore ciascuno per la sala, ed due incontri di cinque ore per la cucina a settimana Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale) Il progetto si svolgerà dalla data di approvazione degli organi collegiali fino alla fine dell'anno scolastico; sarà svolto in orario antimeridiano . Strumenti di valutazione del progetto Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.) La valutazione avverrà giornalmente, rispetto al gradimento espresso dagli alunni che consumeranno le preparazioni derivanti dalla lavorazione del pesce fresco, Risorse umane Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto. Figure coinvolte: oltre allo scrivente, prof. Merola e il prof Liberati Daniele; oltre i referenti, tutti i docenti T. P. di sala e cucina che daranno disponibilità, che saranno comunicate in base alle effettive ore di presenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.



Risultati attesi

- Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo - La conoscenza e il sapere utilizzare l'attrezzatura più consona alla lavorazione - Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita - Abilità nel sapere utilizzare l'attrezzatura necessaria - Organizzazione della miche en place del servizio di caffetteria, e di somministrazione di pasticceria da banco

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

BAR didattico Sala

● MISTER CHEF

Obiettivi generali: far comprendere all'utenza convittuale e scolastica tutta, singole famiglie comprese, l'inscindibile interazione dei diritti e dei doveri reciproci che ne derivano dalle realtà socio/formativo/ educative del Convitto. Esso nella sua mission integra la globalità dell'offerta formativa, affinché si addivenga ad inseguire, con fiducia e passione, la scelta dell'indirizzo scolastico/formativo e con l'autonoma consapevolezza degli alunni ad attingere dal curriculum scolastico gli strumenti per il conseguimento della professione. Essa vale se consapevolmente prescelta ed inseguita con la frequenza di questo nostro contesto globale di operatività. E in esso che si deve rafforzare la formazione e preparazione degli allievi nell' equilibrio psico/sociale, culturale e professionale, per inseguire, responsabilmente, la vita professionale nelle sue diverse sfaccettature e dinamiche in continue evoluzioni. Ci troviamo dinnanzi a galoppanti realtà emergenti e di intenso fermento europeo e dai pressanti stimoli del consolidando mercato turistico globalizzato. In detta complessità anche le famiglie hanno da essere edotte per affrontare con serenità ed in primis l'ambiente circostante. Obiettivi



specifici; prefiggersi in via preliminare di non discriminare nessuno e di coinvolgere tutti con entusiasmo e con mirate e positive proposte di sollecitazioni, affinché ogni classe, dalla prima e sino all'ultima del ciclo finale di studi, abbia a manifestarsi disponibile nel guadagnarsi ambizioni sempre più in crescendo e a fregiarsi di ambiti livelli di apprendimenti eccezionali. Ad essi utenti, i percorsi educativi nell'accogliere, trasmettere e supportare, soprattutto con spirito di spontanea solidarietà i loro coetanei. Nell'esperienza di tutti gli operatori coinvolti e nelle risorse delle loro intellettualità e del bagaglio culturale personale le soluzioni metodologiche e propulsive nell'insegnare e trasmettere i quantum di bagaglio dell'intellettualità professionale per risvegliare e valorizzare le qualità e le risorse anche latenti di ogni identità in formazione. Il progetto ideato mira ad attuare una modalità di apprendimento sotto il profilo culturale ed educativo tenendo conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l'esperienza pratica. Tutto ciò va preordinato al preliminare agire per migliorare i comportamenti di ogni alunno, la sua relazionalità individuale e di gruppo nonché il riuscire ad addivenire a maturità di specifica preparazione e cultura per l'affermazione tecnica e professionale, così come da matrice curriculare del qui annesso Istituto Professionale ad indirizzo Alberghiero. Argomenti: acquisire le risorse ed il patrimonio agricolo ed enologico dell'intero territorio su cui insiste in modo dinamico la nostra struttura istituzionale, sull'intera area della città di Tivoli. Approfondirne i contenuti attraverso ricerche di ulteriori indagini o anche con riprese filmiche. La concretezza del loro utilizzo e i fondamentali culinari nel confezionamento dei piatti nell'arte e nelle inventive e creatività della ristorazione. Le origini e le evoluzioni anche nell'attuale modernità e trarne concretezza attraverso esiti critici finali, con spunti di riflessioni personali o di gruppo. Spendersi anche per la preservazione degli equilibri dell'ecosistema. Renderne testimonianza all'interno dei locali del Convitto con esposizioni dei materiali tratti e concretizzati da mondo agro/alimentare. Materiali prodotti: ricerche dei libri e delle narrative anche del mondo folcloristico e di costume della gente contadina e dei rudimentali opifici di trasformazione dei prodotti della terra, ove possibile metterli in rapporto e confronto d'immagini con quelli attuali, oggidi espressione delle tecnologie elettromeccaniche moderne. Metodologie: incontri programmati in sedute di gruppo e, quest'ultime, opportunamente calendarizzate ed in orari strettamente funzionali a quanto nella programmazione. Rendere protagonisti in ogni area di concretezza operativa i singoli, previsti, tre/quattro gruppi, così distinti: 1°) che associa i convittori e semiconvittori delle classi prime, cui compete il ruolo del "noviziato fotografo" nell'addivenire ad apportare immagini degli antenati produttori eno/agroalimentari e degli ambiti ed habitat della civiltà contadina. Operatori di ricerche dei valori e pregi della bioagricoltura. Cooprotagonismo, fra gli stessi allievi, nell'esposizione pubblica di quanto sopra e nei locali più significativi del Convitto. 2°) Predisposizione di tre/quattro gruppi, cui partecipano gli alunni delle restanti classi, dalle seconde e in progressione fino alle quinte. Essi coinvolti nella competizione di gara saranno



impegnati nella fantasiosa preparazione dei cibi legati alla tradizione territoriale. Tutti gli alunni diverranno attori, per tre giornate promozionali in ragione delle loro capacità e potenzialità acquisite. Essi saranno prescelti con il criterio della piena obiettività dal personale docente e tecnico dell'ambito del settore alberghiero. L'intero progetto culminerà nella serata finale del terzo giorno con la presenza di tutti i protagonisti, genitori compresi, e con la consegna di attestati di partecipazione e di pergamene di merito al primo gruppo classificato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.



Risultati attesi

- Ricerche dei libri e delle narrative anche del mondo folcloristico e di costume della gente contadina e dei rudimentali opifici di trasformazione dei prodotti della terra

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	BAR didattico Sala
	Cucina

● LA MENSA

Per l'anno scolastico 2022 \ 2023 si propone un progetto, all'interno del quale, tutti gli studenti dell'alberghiero, a rotazione mediante calendario stabilito, co- realizzeranno le portate del pranzo in mensa ed effettueranno servizio all'inglese e mescita Responsabile/i del progetto Indicare il nominativo dei docenti responsabili del progetto Referenti progetto: Prof. Merola Stefano, Prof. Liberati Daniele Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile) Tutti gli studenti, in base alla loro disponibilità e al loro rendimento scolastico, delle classi dell'istituto alberghiero annesso al Convitto, in gruppo, eterogenei, con un massimo di alunni di 5 unità per la cucina e 10 per la sala per turno di lavoro Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi Il presente progetto parte dalla motivazione della crescita professionale degli alunni per ottenere competenze e abilità nella produzione delle portate, in base al menu della mensa, e nel servizio delle suddette preparazioni Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del P.T.O.F e del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse Le finalità del progetto



sono quelle di: 7. riconoscere le diverse fasi di produzione e lavorazione 8. rispetto delle norme igieniche nelle diverse fasi di lavorazione e di somministrazione 9. rispetto delle norme di etica professionale 10. cooperative learning Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità competenze Gli obiettivi specifici da sviluppare riguardano il processo di lavorazione, con particolare attenzione sui C.C.P. (CRITICAL CONTROL POINT), abilita sulle fasi di lavorazione dall'ingresso della materia prima, fino all'elaborazione del piatto finito, gestione dell'approvvigionamento delle derrate, delle scorte di materiale non deteriorabile, competenze di relazione con gli ospiti, competenze pratico professionali di servizio, abilità nella mescita Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) Per tale progetto i risultati attesi sono: 11. Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo; 12. La conoscenza e il sapere utilizzare l'attrezzatura più consona alla lavorazione; 13. Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita 14. Abilità nel sapere utilizzare l'attrezzatura necessaria 15. Organizzazione del servizio di somellerie, corretto utilizzo del pass Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti ecc.) Un turno giornaliero di 4 ore ciascuno per la cucina, ed un incontro di quattro ore per la sala giornaliero Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale) Il progetto si svolgerà dalla data di approvazione degli organi collegiali fino alla fine dell'anno scolastico; sarà svolto in orario antimeridiano. Strumenti di valutazione del progetto Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.) La valutazione avverrà giornalmente, rispetto al gradimento espresso dagli alunni e dagli educatori che consumeranno le pietanze e che saranno serviti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.

Risultati attesi

- Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo - La conoscenza e il sapere utilizzare l'attrezzatura più consona alla lavorazione - Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita - Abilità nel sapere utilizzare l'attrezzatura necessaria- - Organizzazione del servizio di sommellerie, corretto utilizzo del pass

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

● LA TROTA DELL'ANIENE

Per l'anno scolastico 2022 \ 2023 si propone un progetto, all'interno del quale, mediante l'approvvigionamento di pesce freschissimo e a km 0, gli alunni dell'istituto alberghiero annesso al Convitto, prepareranno e serviranno la trota dell'Aniene, per servirla nella mensa scolastica agli allievi dei tre ordini di scuola. Responsabile/i del progetto: Indicare il nominativo dei docenti responsabili del progetto. Referenti progetto: Prof. Merola Stefano, Prof. Liberati Daniele. Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile) Tutti gli studenti, in base alla loro disponibilità e al loro rendimento scolastico, delle classi dell'istituto alberghiero annesso al Convitto, in gruppo, eterogenei, con un massimo di alunni di 10 \ 12 unità. Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi il presente progetto parte dalla motivazione della crescita professionale degli alunni per ottenere competenze e abilità nella pulizia, sfilettatura, modalità di cotture, modalità di servizio del pesce fresco. Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del P.T.O.F e del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse. Le finalità del progetto sono quelle di: 11. Riconoscere i segni distintivi della freschezza del pesce; 12. Rispetto delle leggi in vigore in materia alimentare; 13. Valorizzazione del prodotto del territorio e cultura del km 0; Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità competenze. Gli obiettivi specifici da sviluppare riguardano il processo di lavorazione, con particolare attenzione sui C.C.P. (CRITICAL CONTROL POINT), abilità sulle fasi di lavorazione dall'ingresso della materia prima; fino all'elaborazione del piatto finito; pulizia e sfilettatura del pesce a vista del cliente; la gestione dell'intero flusso di produzione. Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola). Per tale progetto i risultati attesi sono: 16. Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo; 17. La conoscenza e il sapere utilizzare l'attrezzatura più consona alla lavorazione; 18. Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita; 19. Abilità nel sapere utilizzare la coltelleria di utilizzo 20.



Organizzazione della miche en place nel servizio del pesce in sala in tutti i suoi aspetti
Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti ecc.)
Due incontri settimanali di circa quattro ore ciascuno per la cucina, ed uno incontro di quattro ore per la sala a settimana
Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale)
Il progetto si svolgerà dalla data di approvazione degli organi collegiali fino alla fine dell'anno scolastico; sarà svolto in orario antimeridiano e pomeridiano.
Strumenti di valutazione del progetto Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.)
La valutazione avverrà giornalmente, rispetto al gradiente espresso dagli alunni che consumeranno le preparazioni derivanti dalla lavorazione del pesce fresco,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.



Risultati attesi

- Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo - La conoscenza e il sapere utilizzare l'attrezzatura più consona alla lavorazione - Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita - Abilità nel sapere utilizzare la coltelleria di utilizzo - Organizzazione della mice en place nel servizio del pesce in sala in tutti i suoi aspetti

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

● UNA SANA MERENDA

Per l'anno scolastico 2022 \ 2023 si propone un progetto in cui si realizzeranno dei prodotti da forno da somministrare per la merenda pomeridiana a tutti gli allievi dei tre ordini di scuola del Convitto Responsabile/i del progetto Indicare il nominativo dei docenti responsabili del progetto Referenti progetto: Prof. Merola Stefano Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile) Tutti gli studenti, in base alla loro disponibilità e al loro rendimento scolastico, delle classi dell'istituto alberghiero annesso al Convitto, in gruppo, eterogenei, con un massimo di alunni di 6\8 unità Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi Il presente progetto parte dalla motivazione della crescita professionale degli alunni per ottenere autonomia gestionale per la realizzazione di prodotti di pasticceria dolce e salata per circa 700 pezzi giornalieri per cinque giorni a settimana Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del P.T.O.F e del POF, della programmazione dei



Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse Le finalità del progetto sono quelle di: - sviluppare l'autostima e il senso di iniziativa nella realizzazione di prodotti sani, freschi, senza conservanti; Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità competenze Gli obiettivi specifici da sviluppare riguardano il processo di lievitazione, rispetto delle tempistiche d'impasto e il corretto utilizzo dell'attrezzature di laboratorio Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) Per tale progetto i risultati attesi sono: 1. Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo; 2. La conoscenza e il sapere utilizzare le derrate alimentari più consone alla lavorazione; 3. Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti ecc.) Sei \ nove incontri settimanali di circa quattro ore ciascuno Durata Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale) Il progetto si svolgerà dalla data di approvazione degli organo collegiali fino alla fine dell'anno scolastico; sarà svolto in orario antimeridiano e pomeridiano. Strumenti di valutazione del progetto Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.) La valutazione avverrà giornalmente, rispetto al gradimento espresso dagli alunni che consumeranno la merenda, misurando il numero delle merende consumate integralmente o parzialmente Risorse umane Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto. Figure coinvolte: oltre allo scrivente, prof. Merola, tutti i docenti T. P. di cucina che daranno la disponibilità: il referente darà conto e informativa puntuale dei docenti partecipanti e delle ore effettive di servizio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

Risultati attesi

- Miglioramenti del PROBLEM SOLVING individuale e di gruppo - La conoscenza e il sapere utilizzare le derrate alimentari più consone alla lavorazione - Il miglioramento delle condizioni della salute e del benessere generale della persona ben nutrita

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

● ORTO IN CONDOTTA & ISOLE ECO-DIDATTICHE

FINALITA': Realizzazione di orti per promuovere e sviluppare l'educazione alimentare e



ambientale. Utilizzazione degli scarti alimentari per attività di compostaggio mirate alla prevenzione rifiuti e consumo sostenibile nel quotidiano; economia circolare ed educazione alla raccolta differenziata; compostaggio ed il riciclo della sostanza organica. 2 Obiettivi •

Introdurre un'attività didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa lo strumento per le attività di educazione alimentare, ma anche per quelle di educazione ambientale. • Far diventare i piccoli consumatori dei coproduttori, cittadini consapevoli delle proprie scelte d'acquisto: educare allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole. •

Acquisire una metodologia in grado di indurre nell'approccio all'educazione alimentare e ambientale lo sviluppo di esperienze

• Imparare a leggere la realtà come un insieme di fenomeni percepiti attraverso i sensi, accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale, appropriarsi di un lessico e di una grammatica del gusto. • Maturare la consapevolezza che l'alimentazione è un fatto culturale, il cui significato trascende l'aspetto nutrizionale. • Proporre un approccio medico, scientifico, sanitario al progetto Orto in Condotta - compostaggio in modo tale che tutti gli attori interessati - bambini, studenti, insegnanti,

famiglie - possano trarne un insegnamento e/o un approfondimento culturale e una vera educazione alimentare portatrice di valori, di modi e di stili di vita coscienti e consapevoli. •

Presentare un approccio metodologico ai concetti della gastronomia e dell'arte culinaria - fornendo anche gli oppor-

territorialità - in modo tale che i prodotti dell'Orto in Condotta possano fruire di una corretta connotazione in ambito gastronomico con una relativa valorizzazione del lavoro e di tutti i

correlati aspetti alimentari e nutrizionali. • Conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette attivando occasioni di incontro con esperti (come ad esempio artigiani, produttori) per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agroalimentare e gastronomico della comunità locale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante. • Acquisire principi di orticoltura biologica. • Costruire una rete di esperienze di Orto in Condotta e school garden a livello mondiale. •

rispetto dell'ambiente (quindi anche di sé e degli altri) e consapevolezza della necessità di un apporto individuale per concorrere ad un progressivo miglioramento; • Ordine e igiene mentale; • Autocontrollo; • Sviluppo/potenziamento di capacità di osservazione, analisi, sintesi, giudizio e valutazione; • Sviluppo/potenziamento delle capacità di cogliere il rapporto causa effetto (attraverso le fasi di un ciclo di trasformazione). 3 Destinatari

• Studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. • Insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado. • Genitori e comunità locale. 4 Durata Il progetto si svilupperà da settembre 2022 fino al termine dell'attività didattica e gli anni successivi 5 Attività •

Preparazione e realizzazione dell'orto. • Organizzazione di mercati ed eventi. • Visite guidate in aziende agricole, artigiane e in osterie. •

Attività di educazione ambientale, alimentare e del gusto in aula e nell'orto. • Attività d'intesa con il Comune di Tivoli per l'opera di compostaggio. • approccio al problema della raccolta differenziata e ai suoi effetti attraverso lezioni e discussioni; • presa visione e analisi guidata di



materiale illustrativo e audiovisivo; • ricerche in classe sui cicli di produzione, sull'utilizzo, sui sistemi di riciclaggio e sulle possibilità di riutilizzo di carta, alluminio, plastica e scarti alimentari; • sollecitazioni per far acquisire un quotidiano autocontrollo e far maturare una vera consapevolezza del proprio comportamento; • periodica consegna del materiale raccolto, da depositare negli appositi cassonetti comunali attigui all'edificio scolastico. Da parte del personale non docente: periodica pulizia dei contenitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Stimolare comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nell'ambiente di appartenenza.

Traguardo

Formare cittadini responsabili capaci di interagire costruttivamente con gli altri.



Risultati attesi

- Conoscenza del territorio e dei suoi prodotti - Conoscenza dei principi di orticoltura biologica - Sviluppo di capacità di osservazione, analisi, sintesi, giudizio e valutazione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IL FORMAGGIO PER SAPERE E PER SAPORE

Per l'anno scolastico 2022/23 si propone un progetto che comporta lo studio dei formaggi. Più specificamente è un percorso che ha come oggetto d'interesse le tecnologie di produzione e le caratteristiche merceologiche dei formaggi evidenziando le differenze che ne scaturiscono dai diversi ingredienti utilizzati e dalle diverse tecnologie di processo.

1.2 – Responsabile/i del progetto
Indicare il nominativo dei docenti responsabili del progetto
Referenti progetto: Prof.ssa Borriello
Collaborazione: Prof.ssa Falcicchio, Prof. Merola.

1.3 – Destinatari – Motivazioni – Obiettivi - Risultati Attesi - Metodologie

1.3.1 Destinatari (indicare la classe o il gruppo alunni e il numero presumibile)
Il progetto sarà svolto per gli studenti delle classi IIIA; IIIB; VA dell'Istituto Alberghiero.

1.3.2 Motivazioni dell'intervento: a partire dall'analisi dei bisogni formativi
L'idea è di far compiere ai ragazzi un'esperienza diretta e personale per eliminare ogni barriera tra il tema di studio e la realtà, per far sentire questi ultimi parte di un progetto, per offrire loro la possibilità di concepire lo studio e la ricerca come qualcosa di utile ed affascinante e far conoscere i prodotti legate al territorio, valorizzando le tradizioni.

1.3.3 Obiettivi formativi generali da cui nasce il progetto: finalità generali del progetto in accordo con le finalità del P.T.O.F e del POF, della programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe e di Interclasse
La finalità del progetto sono quelle di: Far conoscere ai ragazzi l'importanza della sana alimentazione e poter trasmettere loro la cultura del mondo del latte. I ragazzi saranno coinvolti in un percorso dalla stalla alla tavola, che li aiuterà a comprendere meglio concetti come sicurezza, artigianalità, qualità e soprattutto tradizione, utile per compiere scelte alimentari corrette e consapevoli.

• Di riferimento (area generale) • Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e



di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio • Competenza in uscita area d'indirizzo • Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione • Competenze chiave per l'apprendimento permanente • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza digitale Competenza imprenditoriale

1.3.4 Obiettivi formativi specifici, devono essere concreti, coerenti, misurabili, verificabili, dunque devono essere espressi in termini di conoscenze, abilità competenze Sviluppo delle conoscenze negli ambiti disciplinari inclusi nel progetto e delle abilità individuali e di gruppo finalizzate all'apprendimento significativo. Applicare modalità di trattamento e trasformazione delle materie prime tenendo conto delle esigenze del mercato Valorizzare i prodotti made in Italy

1.3.5 Risultati attesi: quale ricaduta formativa ci si attende a favore dei destinatari del progetto (collegamento con le attività curricolari e/o altre iniziative assunte dalla scuola) I risultati attesi saranno: - miglioramento del problem solving individuale e di gruppo; - il miglioramento dell'autostima e della capacità relazionali; - conoscenza del territorio e dei prodotti del territorio - saper conoscenza e distinguere i formaggi in base al profilo tecnologico, organolettico, merceologico, igienico, chimico-fisico e nutrizionale.

1.3.6 Metodologie (Numero e tipologia incontri, eventuali uscite, eventuali rapporti con altri enti ecc.)

Presentazione delle attività (2h+2h+2h) Lezione frontale dove verrà spiegato attraverso la visione di slide e video le diverse tipologie di formaggi, le caratteristiche merceologiche, organolettiche e qualitative. Verrà mostrato la produzione di alcune tipologie di formaggi e lo studio dei diversi disciplinari. (7h+7h+7h) Lezione dove verrà spiegato la storia del formaggio e gli autori (5h+5h+5h) Laboratorio di cucina dove i ragazzi saranno impegnati nella produzione dei formaggi (5h+5h+5h) Visita esterna in un'azienda dove vengono prodotti diverse tipologie di formaggi (12h)

1.4 – Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e la periodicità degli incontri, illustrare le fasi operative (Indicare mese, giorni, ore in cui si prevede di svolgere l'attività progettuale) Il progetto si svolgerà da novembre 2022 a maggio 2023 Sarà organizzato in orario extrascolastico.

1.5 – Strumenti di valutazione del progetto

Indicare i descrittori e gli indicatori di valutazione per la verifica dell'efficacia del progetto (numero dei partecipanti, attenzione e gradimento dei partecipanti, ecc.) La valutazione avverrà in itinere, si terrà conto dell'impegno, della partecipazione, del gradimento e dei risultati sia in corso di svolgimento che al termine del progetto stesso.

1.6 – Modalità del monitoraggio

Il responsabile del progetto indicherà i punti di forza e gli eventuali punti critici del progetto

Punti di forza: • il consolidamento degli obiettivi formativi generali e specifici. • la valutazione del contributo apportato dagli studenti alle tematiche proposte. Punti critici: • Metodi di trasporto per arrivare nell'azienda esterna

1.7 – Realizzazione di un prodotto finale

Realizzazione di un prodotto finale testuale, multimediale o altro (facoltativo) Realizzazione di un formaggio aromatizzato alle erbe a loro scelta.

1.8 – Risorse umane

Indicare il numero dei docenti, del personale ATA e degli



eventuali collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Specificare il n° totale di ore per ogni figura. Indicare i nominativi delle persone coinvolte e loro ruolo nel progetto. Figure coinvolte: Tutti i docenti di sostegno Gli assistenti specialistici assegnati ai relativi ragazzi Docente di scienze degli alimenti docente d'Italiano e docente di cucina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici.

Traguardo

Innalzamento dei risultati alla fine di ogni ciclo scolastico.

Risultati attesi

- Miglioramento del problem solving individuale e di gruppo - Il miglioramento dell'autostima e della capacità relazionali - Conoscenza del territorio e dei prodotti del territorio - Saper conoscere e distinguere i formaggi in base al profilo tecnologico, organolettico, merceologico, igienico, chimico-fisico e nutrizionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cucina

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ALBERGHIERO - RMRH09000P

CONVITTO NAZ."A.DI SAVOIA,DUCA D'AOSTA" - RMVC02000V

Criteri di valutazione comuni

CRITERI D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. Riferimenti normativi

- Legge n.517 del 4 agosto del 1977, art.9 – Norme per la valutazione di candidati esterni, stranieri, assenti e successive modificazioni⁶
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999 - Regolamento Autonomia Scolastica
- Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre del 2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti" (Conversione in legge del D.L. n. 137 del 1 settembre del 2008)
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della Valutazione del comportamento
- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"
- Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- D.M. de 12 luglio del 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- D.Lgs 13 aprile 2017 n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I° ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art.1 commi 180 e 181 l. i della L. 13 luglio 2015 n.107
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica



2. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei discenti. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il comportamento la valutazione dello stesso si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità.

La Valutazione nel 1° Ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti dei discenti nel 1° Ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio del Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e alunne, i docenti IRC e di attività alternative all'IRC, partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunni e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione". La valutazione del comportamento dei discenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

3. Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenze del gruppo docente responsabile della classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione";
- la rilevazione delle competenze di base, relativa agli apprendimenti disciplinari e propedeutica rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni e dei modelli predisposti dalle Istituzioni scolastiche o dal MIUR.



4. Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è periodica ed annuale:

- Le istituzioni scolastiche, ai sensi del D.P.R. N. 275/99:
 1. Individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni;
 2. Per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e al comportamento;
- In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alla scuola e ai docenti la scelta della modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione;
- La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

5. Chi valuta

- La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.
- I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico.

- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
- Il personale educativo partecipa alla valutazione con le modalità di seguito indicate.

6. Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

Per questo nella valutazione si distinguono tre fasi importanti che sostengono tre funzioni diverse:

a) Valutazione iniziale o diagnostica (sui prerequisiti in entrata)

- Valutazione come verifica delle capacità individuali, preparazione di base e competenze acquisite in



precedenza, nonché come informazione sullo sviluppo psicologico del ragazzo.

b) Valutazione intermedia o formativa (in itinere)

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- Valutazione come informazione circa lo sviluppo delle abilità personali, l'acquisizione delle conoscenze e il grado di competenza raggiunto per intervenire, eventualmente, con rinforzi mirati;
- Valutazione, non come giudizio sanzionatorio, ma come presa di coscienza da parte dell'alunno dei propri punti di forza o di debolezza, per guidarlo a sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità;
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità.

C) Valutazione finale o sommativa (a termine del processo)

- Valutazione come riscontro di aspetti comportamentali quali interesse, partecipazione, metodo di lavoro ed impegno;
- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, sempre tenendo conto delle condizioni di partenza;
- Valutazione come informazione finale sullo sviluppo delle abilità, sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte;
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le scelte future.

Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo livelli di competenza.

I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi concordati in sedi di Dipartimenti disciplinari.

I voti non si traducono automaticamente nelle valutazioni conclusive di fine periodo (quadrimestre o anno) infatti nelle varie tappe del percorso scolastico di ciascun alunno, gli insegnanti in sede di valutazione tengono conto anche di:

- 1) Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- 2) Impegno e continuità nell'applicazione;
- 3) Livello di autonomia applicativa;
- 4) Partecipazione attiva alle iniziative di recupero e sostegno attivate



Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

VOTO DESCRITTORI

10

Conoscenza approfondita e organica dei contenuti, anche con apporto personale; capacità di collegamenti interdisciplinari.

Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse, anche con apporto personale e critico.

Esposizione fluida e lessicalmente ricca nei diversi ambiti disciplinari.

Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi.

Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale, nonché di analisi critica.

9

Conoscenza approfondita ed organica dei contenuti; capacità di collegamenti interdisciplinari.

Capacità di rielaborazione che valorizza l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse.

Stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.

Interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e di risolvere quelli nuovi.

Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale.

8

Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.

Conoscenza delle problematiche chiave degli argomenti proposti.

Padronanza dei mezzi espressivi.

Esposizione sicura con uso appropriato del linguaggio specifico.



Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.
Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.
Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.

7
Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti.
Esposizione chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.
Esposizione di concetti in maniera autonoma con capacità di comprensione e di lettura degli elementi di studio.
Applicazione guidata delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica.
Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche realizzative.

6
Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione essenziale delle informazioni.
Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome.
Capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio.
Esposizione abbastanza corretta ed uso accettabile della terminologia specifica.
Se guidato l'alunno riesce ad esprimere i concetti ed ad evidenziare i più importanti.
Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo adeguato se pur poco personalizzato.

5
Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti.
Anche se guidato l'alunno ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti.
Uso impreciso dei linguaggi nella loro specificità.
Anche se guidato non riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche.
Metodo di lavoro poco efficace.
Applicazione parziale ed imprecisa delle informazioni.

4
I contenuti specifici delle discipline non sono stati recepiti.
Lacune nella preparazione di base.
Difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici.
Esposizione imprecisa e confusa.



Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare e ordinare con criterio.
Difficoltà ad applicare le informazioni.
Metodo, uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.

Allegato:

Valutazione Religione Cattolica ed Attività alternativa Secondo Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro Istituto l'insegnamento della disciplina non è predisposto attraverso un curricolo bensì con una programmazione annuale per le singole classi.

Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;
- è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della



classe; nella scuola secondaria di secondo grado da docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'organico dell'autonomia;

• è valutato in decimi\giudizi-livelli, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Docenti Coordinatori dell'Insegnamento di Educazione Civica nell'Istituto

Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. L'incarico gli è stato affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di Classe, pertanto con delibera del Collegio Docenti gli è stato affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Infatti, le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti rispetto a quelle del personale del primo ciclo d'istruzione.

Scuola Primaria Insegnante Prevalente Coordinatore del team

Scuola Secondaria di Primo Grado Docente coordinatore di classe

Scuola Secondaria di Secondo Grado Docente abilitato nell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto\giudizio-livello.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.



La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Strumenti per la valutazione

Valutare le conoscenze

(lo studente sa delle cose) Test di verifica

Relazioni degli alunni

Presentazioni in pubblico

Valutare le abilità

(lo studente sa fare qualcosa)

Esercizi

Prove di laboratorio

Presentazioni multimediali

Uso di strumenti particolari

Catalogare oggetti o testi

Valutare gli atteggiamenti

(lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso) Schede di osservazione

La «formalità» degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Gli elementi della valutazione

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

Conoscenze Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge

Abilità Pensiero critico

Risoluzione dei problemi

Sviluppare argomenti

Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale

Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi

Atteggiamenti Impegnarsi per conseguire un interesse comune

Rispettare i diritti umani

Promuovere la pace e la non violenza

Essere responsabili e costruttivi

Comprendere le diversità sociali e culturali

Comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili

Rispettare la privacy

Agire secondo giustizia ed equità sociale

Valutazione degli alunni con Difficoltà nell'apprendimento



La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori che abbiamo utilizzato per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Valutazione degli alunni con Disabilità

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, rappresentano un traguardo di notevole importanza, in quanto gli alunni vengono messi in condizione di affrontare i successivi percorsi formativi ed educativi, seguendo quanto stabilito dal PEI.

Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

- a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- c. percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

Valutazione del Comportamento e Competenze in Educazione civica

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, Comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.



Valutazione di Educazione Civica e Ammissione alla Classe successiva

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo e Secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione dell'insegnamento Di Educazione Civica nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

MACRO AREE COMPETENZE VALUTAZIONE DESCRITTORI

COSTITUZIONE

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

9 - 10

Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno/a sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro ed esercitando una influenza positiva sul



gruppo.

7 - 8 Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno/a sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro.

Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo le responsabilità che gli vengono affidate, adottando comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostrando, attraverso riflessioni personali, di averne buona consapevolezza.

6 Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente e/o con l'aiuto dei compagni.

L'alunno/a adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.

Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando sufficientemente a termine le consegne.

4 - 5 Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con alcune difficoltà e con l'aiuto del docente.

L'alunna/a non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.

Ha scarsa consapevolezza del proprio ruolo nella società e si sottrae frequentemente dalla partecipazione alla vita scolastica.

SVILUPPO SOSTENIBILE Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

9 - 10

L'alunno/a mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.

Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali.

Mantiene sempre comportamenti e stili di vita idonei e corretti riguardo alla tutela del patrimonio culturale, monumentale ed ambientale, al riciclo dei materiali, all'igiene personale e alla scelta di una



alimentazione solidale ed ecosostenibile

7 - 8 L'alunno/a mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati.

Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza.

Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

6 L'alunno/a mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta.

Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente.

Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

4 - 5 L'alunno/a mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni.

Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.

CITTADINANZA DIGITALE Conoscere i rischi della rete e saperli individuare.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. 9 - 10

L'alunno/a conosce, in modo completo ed approfondito, l'ambiente digitale e interagisce, con consapevolezza e autonomamente, applicando i giusti comportamenti di tutela dell'identità e di prevenzione del cyberbullismo. Utilizza gli strumenti digitali in modo sempre corretto e pertinente. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo.

Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui

7 - 8 L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente.



Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali.

Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

6 L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati.

Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali.

Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui

4 - 5 L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali.

Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, degli educatori, del personale ATA e dei propri, compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la



- giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.
 - Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
 - Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Secondo Grado

Ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. n. 122 del 2009 la valutazione del Comportamento nella Scuola Secondaria di Secondo Grado viene espressa attraverso un voto.

VALUTAZIONE DESCRITTORI

- 10
- L'alunno/a partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo educativo; l'interesse è vivo e l'impegno elevato.
- Mostra rispetto ed è sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.
- Conosce e rispetta scrupolosamente le regole contenute nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.
- Rispetta le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo diligente il materiale fornito dalla scuola
- Mantiene un atteggiamento corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).
- Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (frequenza > 75%, ritardi < 11) .



Non ha nessuna sanzione disciplinare.

9

L'alunno/a partecipa in modo attivo al dialogo educativo; l'interesse è vivo e l'impegno risulta notevole.

Mostra rispetto ed è sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni. Conosce ed ha rispetto delle regole contenute nel Patto educativo di corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto.

Rispetta le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo responsabile il materiale fornito dalla scuola

Mantiene un atteggiamento corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari (frequenza > 75%, ritardi < 11).

Non ha nessuna sanzione disciplinare.

8

L'alunno/a partecipa in modo costante al dialogo educativo; l'interesse è discreto, l'impegno è continuo.

E' solitamente corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.

Conosce e normalmente rispetta il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Rispetta generalmente le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo quasi sempre responsabile il materiale fornito dalla scuola.

Mantiene un atteggiamento quasi sempre corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta con continuità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari (frequenza > 75%, $11 \leq$ ritardi < 16).

Ha sanzioni disciplinari e qualche ammonizione scritta (massimo 3 ammonizioni scritte).

7

L'alunno/a partecipa in modo non sempre continuo al dialogo educativo; l'interesse è selettivo, l'impegno è sufficiente.

Non sempre è corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni.

Conosce e rispetta le principali regole del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto.



Rispetta il più delle volte le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo non sempre responsabile il materiale fornito dalla scuola.

Mantiene un atteggiamento poco corretto e responsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta le lezioni non sempre con continuità e rispetta poco gli orari ($65\% \leq \text{frequenza} \leq 75\%$ e/o $16 < \text{ritardi} \leq 20$).

Ha un certo numero di ammonizioni scritte ($3 < \text{ammonizioni} < 7$) e/o allontanamento dalla comunità scolastica.

6 L'alunno/a partecipa in modo saltuario al dialogo educativo; l'interesse è limitato, l'impegno discontinuo.

Non sempre è corretto e rispettoso nei confronti del personale scolastico e dei compagni.

Conosce ma rispetta poco il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Rispetta poco le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo improprio il materiale fornito dalla scuola.

Mantiene un atteggiamento scorretto ed irresponsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta in modo discontinuo le lezioni e non rispetta gli orari

Ha un certo numero di ammonizioni scritte ($3 < \text{ammonizioni} < 7$) e/o allontanamento dalla comunità scolastica.

5 L'alunno/a partecipa in modo passivo e saltuario al dialogo educativo; l'interesse e l'impegno sono scarsi.

Mostra comportamenti improntati al mancato rispetto del personale scolastico e dei compagni.

Conosce ma non rispetta il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Ha scarso rispetto per le strutture e gli ambienti in cui si svolgono le attività ed utilizza in modo irresponsabile il materiale fornito dalla scuola.

Mantiene un atteggiamento maleducato ed irresponsabile durante tutte le attività scolastiche ed in ambiente formativo (viaggi di istruzione, visite guidate, stage).

Frequenta in maniera totalmente discontinua le lezioni e non rispetta assolutamente gli orari.

Ha più sanzioni disciplinari ed allontanamenti dalla comunità scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



L'alunno per essere ammesso alla classe successiva deve aver avuto una frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale e aver conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a 6/10 nel comportamento e in tutte le discipline.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammesso all'esame di Stato l'alunno deve:

- Aver frequentato per almeno 3/4 del monte ore annuale
- Non avere una valutazione inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e nel comportamento

Per l'esame relativo all'anno scolastico 2022-2023 potrebbero tornare requisiti di ammissione anche la partecipazione alle prove INVALSI E il completamento dell'esperienza del PCTO.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA" - RMMM41900D

Criteria di valutazione comuni

CRITERI D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. Riferimenti normativi

- Legge n.517 del 4 agosto del 1977, art.9 – Norme per la valutazione di candidati esterni, stranieri, assenti e successive modificazioni⁶
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo del 1999 - Regolamento Autonomia Scolastica
- Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre del 2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 - "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti" (Conversione in legge del D.L. n. 137 del 1 settembre del 2008)
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 - Criteri e modalità applicative della Valutazione del comportamento



- C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 - Valutazione degli apprendimenti e del comportamento
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"
- Linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- D.M. de 12 luglio del 2011 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

- D.Lgs 13 aprile 2017 n.62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I° ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art.1 commi 180 e 181 l. i della L. 13 luglio 2015 n.107
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

2. LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento dei discenti. Essa ha finalità formativa ed educativa, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.

Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il comportamento la valutazione dello stesso si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità.

La Valutazione nel I° Ciclo

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti dei discenti nel I° Ciclo, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Consiglio del Classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e alunne, i docenti IRC e di attività alternative all'IRC, partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunni e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione". La valutazione del comportamento dei discenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

3. Che cosa si valuta



Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenze del gruppo docente responsabile della classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "cittadinanza e costituzione";
- la rilevazione delle competenze di base, relativa agli apprendimenti disciplinari e propedeutica rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni e dei modelli predisposti dalle Istituzioni scolastiche o dal MIUR.

4. Quando e come si valuta

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è periodica ed annuale:

- Le istituzioni scolastiche, ai sensi del D.P.R. N. 275/99:
 1. Individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni;
 2. Per la valutazione individuale adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e al comportamento;
- In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alla scuola e ai docenti la scelta della modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione;
- La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

5. Chi valuta

- La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.
- I docenti incaricati dell'Insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico.

- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
- I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun



alunno.

- Il personale educativo partecipa alla valutazione con le modalità di seguito indicate.

6. Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

Per questo nella valutazione si distinguono tre fasi importanti che sostengono tre funzioni diverse:

a) Valutazione iniziale o diagnostica (sui prerequisiti in entrata)

- Valutazione come verifica delle capacità individuali, preparazione di base e competenze acquisite in precedenza, nonché come informazione sullo sviluppo psicologico del ragazzo.

b) Valutazione intermedia o formativa (in itinere)

- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- Valutazione come informazione circa lo sviluppo delle abilità personali, l'acquisizione delle conoscenze e il grado di competenza raggiunto per intervenire, eventualmente, con rinforzi mirati;
- Valutazione, non come giudizio sanzionatorio, ma come presa di coscienza da parte dell'alunno dei propri punti di forza o di debolezza, per guidarlo a sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità;
- Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità.

c) Valutazione finale o sommativa (a termine del processo)

- Valutazione come riscontro di aspetti comportamentali quali interesse, partecipazione, metodo di lavoro ed impegno;
- Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, sempre tenendo conto delle condizioni di partenza;
- Valutazione come informazione finale sullo sviluppo delle abilità, sulle conoscenze acquisite, sulle competenze raggiunte;
- Valutazione finalizzata all'orientamento verso le scelte future.

Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo livelli di competenza.



I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi concordati in sedi di Dipartimenti disciplinari.

I voti non si traducono automaticamente nelle valutazioni conclusive di fine periodo (quadrimestre o anno) infatti nelle varie tappe del percorso scolastico di ciascun alunno, gli insegnanti in sede di valutazione tengono conto anche di:

- 1) Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- 2) Impegno e continuità nell'applicazione;
- 3) Livello di autonomia applicativa;
- 4) Partecipazione attiva alle iniziative di recupero e sostegno attivate

Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado

VOTO DESCRITTORI

10

Conoscenze organiche ed ampliate in modo personale, spendibili in situazioni diverse.
Notevoli capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi anche complessi e nell'effettuare collegamenti.

Eccellenti capacità nell'usare le conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate.

Esposizione fluida ed uso di un lessico ricco ed articolato; completa padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione critica e sintesi precise ed originali.

9

Conoscenze complete e approfondite.

Apprezzabili capacità nell'utilizzare le conoscenze per risolvere problemi e nell'operare collegamenti.

Acquisite ed appropriate le capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate.



Esposizione scorrevole ed uso di un lessico preciso ed appropriato; ottima padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione personale e critica delle informazioni.

8

Conoscenze sicure e ben organizzate.

Buone capacità nell' utilizzare le conoscenze per risolvere problemi ed operare i relativi collegamenti.

Sostanzialmente acquisita la capacità di usare le conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate.

Esposizione lineare ed uso di un lessico chiaro e corretto; buona padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione autonoma e precisa delle informazioni.

7

Conoscenze sostanzialmente complete.

Soddisfacente capacità nell' utilizzare le conoscenze per risolvere problemi e nell' effettuare collegamenti fondamentali.

Discrete capacità nell'uso delle conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate.

Esposizione nel complesso lineare ed uso di un lessico semplice ma chiaro; adeguata padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione generalmente corretta delle informazioni; gestione di situazioni nuove ma già strutturate.

6

Conoscenze essenziali.

Adeguate capacità di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi in situazioni semplici; comprensione dei punti fondamentali degli argomenti svolti, ma difficoltà nell'operare collegamenti.

In via di acquisizione la capacità di usare conoscenze personali sia nello studio che nelle attività organizzate.

Esposizione non sempre precisa, uso di un lessico poco articolato; modesta padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione di contenuti minimi; capacità di gestire le situazioni note e semplici ma in modo guidato.

5

Conoscenze parziali, generiche.

Inadeguata la capacità di risolvere problemi; rilevanti difficoltà nell'operare collegamenti.



Limitata la capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate.
Esposizione incerta e disorganica, uso di un lessico povero; modesta padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione delle informazioni solo se guidata.

4

Conoscenze molto incerte e lacunose.

Completamente inesistente la capacità di utilizzare le conoscenze per portare a termine i compiti assegnati.

Assente la capacità di usare le conoscenze personali nello studio e nelle attività organizzate; gravi difficoltà nell'operare collegamenti.

Esposizione molto confusa, incerta e disorganica; uso di un lessico impreciso e limitato; scarsa padronanza dei linguaggi specifici.

Rielaborazione assai carente dei pochi contenuti appresi.

Allegato:

Valutazione della Religione Cattolica ed Attività alternativa Primo Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee



Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana. Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro Istituto l'insegnamento della disciplina non è predisposto attraverso un curriculum bensì con una programmazione annuale per le singole classi.

Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;
- è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della classe; nella scuola secondaria di secondo grado da docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'organico dell'autonomia;
- è valutato in decimi\giudizi-livelli, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Docenti Coordinatori dell'Insegnamento di Educazione Civica nell'Istituto

Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. L'incarico gli è stato affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di Classe, pertanto con delibera del Collegio Docenti gli è stato affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Infatti, le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti rispetto a quelle del personale del primo ciclo d'istruzione.

Scuola Primaria Insegnante Prevalente Coordinatore del team

Scuola Secondaria di Primo Grado Docente coordinatore di classe

Scuola Secondaria di Secondo Grado Docente abilitato nell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e



finali con l'attribuzione di un voto\giudizio-livello.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Strumenti per la valutazione

Valutare le conoscenze

(lo studente sa delle cose) Test di verifica

Relazioni degli alunni

Presentazioni in pubblico

Valutare le abilità

(lo studente sa fare qualcosa)

Esercizi

Prove di laboratorio

Presentazioni multimediali

Uso di strumenti particolari

Catalogare oggetti o testi

Valutare gli atteggiamenti

(lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso) Schede di osservazione

La «formalità» degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Gli elementi della valutazione

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

Conoscenze Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge

Abilità Pensiero critico

Risoluzione dei problemi

Sviluppare argomenti

Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale



Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi

Atteggiamenti Impegnarsi per conseguire un interesse comune

Rispettare i diritti umani

Promuovere la pace e la non violenza

Essere responsabili e costruttivi

Comprendere le diversità sociali e culturali

Comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili

Rispettare la privacy

Agire secondo giustizia ed equità sociale

Valutazione degli alunni con Difficoltà nell'apprendimento

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori che abbiamo utilizzato per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Valutazione degli alunni con Disabilità

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, rappresentano un traguardo di notevole importanza, in quanto gli alunni vengono messi in condizione di affrontare i successivi percorsi formativi ed educativi, seguendo quanto stabilito dal PEI.

Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;

b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti;

c. percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.



Valutazione del Comportamento e Competenze in Educazione civica

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, Comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Valutazione di Educazione Civica e Ammissione alla Classe successiva

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo e Secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione dell'insegnamento Di Educazione Civica nella Scuola Secondaria di Primo Grado

INDICATORI

CONOSCENZA

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza

Conoscere gli articoli della Costituzione e principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

ABILITA'

Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute,



appresi

nelle discipline.

Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti

e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

Adottare comportamenti coerenti con doveri previsti dai propri ruoli e compiti.

Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza proprie e altrui.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

VALUTAZIONE DESCRITTORI LIVELLO

10 L'alunno/a evidenzia conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. Sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.

Generalizza

le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare a variare delle situazioni.

Adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.

Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.

AVANZATO



9 L'alunno/a evidenzia conoscenze esaurienti, consolidate e ben organizzate sui temi proposti. Sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle con buona pertinenza e correttezza e utilizzarle nel lavoro apportando contributi personali e originali.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.

Adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.

Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.

AVANZATO

8

L'alunno/a evidenzia conoscenze consolidate e organizzate sui temi proposti. Sa recuperarle ed utilizzarle in modo generalmente corretto nel lavoro.

Mette in atto in autonomia le abilità connesse alle tematiche trattate e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza.

Adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.

Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

INTERMEDIO

7 L'alunno/a evidenzia conoscenze discretamente consolidate e organizzate sui temi proposti. E' in grado di recuperarle con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti.

Mette in atto le abilità connesse alle tematiche affrontate in contesti nuovi e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti riesce a collegare le sue esperienze alle conoscenze acquisite e ad altri contesti di studio e di lavoro.

Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.

Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.

INTERMEDIO

6 L'alunno/a evidenzia conoscenze essenziali sui temi proposti, organizzabili e recuperabili con



qualche aiuto da parte dei docenti o dei compagni.

Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dei docenti.

Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.

Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti. BASE

5 L'alunno/a evidenzia conoscenze minime e frammentarie, parzialmente organizzate sui temi proposti e recuperabili con l'aiuto del docente.

Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni.

Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civilmente auspicati con la sollecitazione degli adulti.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

4 L'alunno/a evidenzia conoscenze episodiche e molto frammentarie e non consolidate sui temi proposti, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.

Mette in atto le abilità connesse alle tematiche trattate solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto degli insegnanti e dei compagni.

Adotta raramente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, degli educatori, del personale ATA e dei propri, compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola



senza consenso delle persone interessate.

- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 e dell'art. 2 comma 5 del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, n.62 la valutazione del Comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado viene espressa attraverso un giudizio



sintetico.

GIUDIZIO DECRITTORI

ECCELLENTE

Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico.

Rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).

Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari.

Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati puntualmente.

Collaborazione assidua con i docenti e con i compagni.

Partecipazione con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Interventi pertinenti ed appropriati.

Consegne puntuali; uso sistematico del materiale scolastico necessario.

OTTIMO

Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico.

Rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).

Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari.

Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati puntualmente.

Collaborazione costante con i docenti e con i compagni.

Partecipazione motivata alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

Interesse costante per le attività didattiche.

Consegne assolute in modo costante; uso corretto del materiale scolastico necessario.

DISTINTO

Rispetto per i docenti, alunni e personale scolastico.

Rispetto adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).

Rispetto del Patto educativo e del Regolamento d' Istituto. Mancanza di provvedimenti disciplinari.

Frequenza regolare e rispetto degli orari. Assenze e ritardi giustificati regolarmente.

Collaborazione regolare con i docenti ed con i compagni.

Partecipazione attiva e costruttiva alla vita scolastica.

Rispetto delle consegne; uso regolare del materiale scolastico necessario.

BUONO

Rispetto abbastanza nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico.

Rispetto adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).

Rispetto essenziale del Regolamento d' Istituto; qualche richiamo scritto.



Frequenza complessivamente regolare. Assenze e ritardi giustificati con qualche ritardo.
Collaborazione non sempre produttiva con i docenti e con i compagni.
Partecipazione costante alla vita scolastica.
Rispetto complessivo delle consegne; uso poco accurato del materiale scolastico necessario.

SUFFICIENTE

Rispetto non sempre presente nelle relazioni interpersonali con docenti, alunni e personale scolastico.
Rispetto non sempre adeguato degli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
Violazione del Regolamento d' Istituto; ammonizioni verbali e/o scritte e/o sanzioni.
Frequenza poco assidua. Assenze e ritardi non sempre giustificati regolarmente.
Collaborazione poco costruttiva e disinteressata con i docenti e i compagni
Partecipazione modesta e passiva alle attività scolastiche.
Mancato rispetto delle consegne; materiale scolastico necessario inesistente.

NON SUFFICIENTE

Mancanza di rispetto nei confronti di docenti, alunni e personale scolastico.
Mancanza di rispetto per gli ambienti scolastici (locali, strutture e arredi).
Violazione frequente del Regolamento d' Istituto.
Ammonizioni verbali e scritte; sanzioni con sospensione per violazioni molto gravi: offese gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti che offendono gratuitamente la personalità degli altri studenti; danni apportati a locali, strutture, arredi.
Assenze e ritardi frequenti; giustificazione di assenze e ritardi non regolare.
Disinteresse e demotivazione per le attività scolastiche.
Mancato rispetto delle consegne; assenza del materiale scolastico necessario.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

12. Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di



valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

13. Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado ed all'Esame conclusivo del Primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC.EL.ANNESSA C.N."A DI SAVOIA" - RMEE27800L



SC.EL.ANNESSA C.N."A.DI SAVOIA" - RMEE27801N

Criteri di valutazione comuni

CL.1^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici secondo le richieste.

-Osservare e leggere le immagini

• Leggere e descrivere un'immagine.

CL.2^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici secondo le richieste.

-Osservare e leggere le immagini

• Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio.

CL.3^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

• Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali.



-Osservare e leggere le immagini

- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio.

CL.4^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali.

-Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme ...) individuandone il significato espressivo.

-Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CL.5^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esprimersi e comunicare

- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali e creative.

-Osservare e leggere le immagini

- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, riconoscendone gli elementi e il loro significato, oltre a utilizzare le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.

-Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CL.1^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)



- Esprimersi e comunicare
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici secondo le richieste.
- Osservare e leggere le immagini
- Leggere e descrivere un'immagine.

CL.2^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esprimersi e comunicare
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafico-pittorici secondo le richieste.
- Osservare e leggere le immagini
- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio.

CL.3^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esprimersi e comunicare
- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali.
- Osservare e leggere le immagini
- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole dell'orientamento nello spazio.

CL.4^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esprimersi e comunicare
- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali.
- Osservare e leggere le immagini



- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi del linguaggio visivo (linee, colori, forme ...) individuandone il significato espressivo.
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CL.5^ ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esprimersi e comunicare
- Utilizzare adeguatamente le tecniche conosciute per realizzare produzioni personali e creative.
- Osservare e leggere le immagini
- Leggere e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, riconoscendone gli elementi e il loro significato, oltre a utilizzare le regole della percezione visiva e dell'orientamento spaziale.
- Comprendere e apprezzare le opere d'arte
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

CL.1^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si



sviluppano relazioni sociali.

- Rispettare le persone e il loro punto di vista.
- Agenda 2030
- Rispettare l'ambiente.

CL.2^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Costituzione

- Riconoscere l'importanza delle regole e la loro funzione nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.

- Agenda 2030

- Rispettare e conoscere l'ambiente e le norme di comportamento.

-Cittadinanza digitale

- Distinguere i diversi device e utilizzarli ai fini dell'apprendimento.

CL.3^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Costituzione

- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.

- Agenda 2030

- Rispettare e conoscere l'ambiente e le norme di comportamento dando il proprio contributo.

-Cittadinanza digitale

- Distinguere i diversi device e utilizzarli ai fini dell'apprendimento.

CL.4^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Costituzione

- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.

- Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.



- Agenda 2030
- Conoscere il concetto di sostenibilità, la sua relazione con le attività umane e alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.
- Cittadinanza digitale
- Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico.

CL.5^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.
- Riconoscere e distinguere le varie forme di governo.
- Agenda 2030
- Assumere atteggiamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale
- Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico.

CL.1^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.
- Agenda 2030
- Rispettare l'ambiente.
- Cittadinanza digitale
- Operare con vari device digitali, sotto la supervisione dell'insegnante.

CL.2^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione



- Riconoscere l'importanza delle regole e la loro funzione nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.
- Agenda 2030
- Rispettare e conoscere l'ambiente e le norme di comportamento.
- Cittadinanza digitale
- Distinguere i diversi device e utilizzarli ai fini dell'apprendimento.

CL.3^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e il loro punto di vista.
- Agenda 2030
- Rispettare e conoscere l'ambiente e le norme di comportamento dando il proprio contributo.
- Cittadinanza digitale
- Distinguere i diversi device e utilizzarli ai fini dell'apprendimento.

CL.4^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.
- Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.
- Agenda 2030
- Conoscere il concetto di sostenibilità, la sua relazione con le attività umane e alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.
- Cittadinanza digitale
- Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico.

CL.5^ EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Costituzione
- Rispettare consapevolmente le regole nei diversi contesti sociali.



- Rispettare le persone e conoscere usi e costumi della propria cultura e di quelle altrui.
- Riconoscere e distinguere le varie forme di governo.
- Agenda 2030
- Assumere atteggiamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Cittadinanza digitale
- Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico.

CL.1^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva



- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicativo-espressive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

CL.2^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo ed emozioni.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere, comprendere e rispettare le regole nei giochi.

CL.3^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicativo-espressive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere le regole fondamentali di alcuni sport e rispettarle nelle situazioni di gioco.

CL.4^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nella forma della drammatizzazione e della danza con semplici coreografie.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere l'obiettivo principale dei giochi proposti, memorizzare e rispettare le regole e i compagni.

CL.5^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay



- Riconoscere l'obiettivo principale dei giochi proposti, memorizzare e rispettare le regole.

CL.1^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Muoversi secondo una direzione data, con riferimento anche alla lateralità.
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicativo-espressive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

CL.2^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo ed emozioni.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere, comprendere e rispettare le regole nei giochi.

CL.3^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicativo-espressive.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay
- Riconoscere le regole fondamentali di alcuni sport e rispettarle nelle situazioni di gioco.

CL.4^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo,



emozioni e sentimenti, anche nella forma della drammatizzazione e della danza con semplici coreografie.

-Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay

- Riconoscere l'obiettivo principale dei giochi proposti, memorizzare e rispettare le regole e i compagni.

-Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Riconoscere i comportamenti pericolosi e scorretti nelle situazioni ludiche e utilizzare spazi e attrezzature in modo sicuro per sé e per i compagni.

CL.5^ ED. FISICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nella forma della drammatizzazione e della danza con semplici coreografie.

-Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay

- Riconoscere l'obiettivo principale dei giochi-sport proposti, memorizzare e rispettare le regole e i compagni.

CL.1^ GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Riconoscere la posizione, propria e degli oggetti, utilizzando gli organizzatori topologici.

-Linguaggio della geografia

- Conoscere e utilizzare gli organizzatori topologici.

-Paesaggio

- Esplorare il territorio attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

CL.2^ GEOGRAFIA



OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Muoversi e orientarsi nello spazio vissuto utilizzando correttamente gli organizzatori topologici.

-Linguaggio della geografia

- Leggere semplici rappresentazioni dello spazio vicino in piante e mappe.

-Paesaggio

- Identificare gli elementi caratteristici di alcuni ambienti e le relative funzioni.

CL.3^ GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Orientarsi nello spazio usando i punti di riferimento.

-Linguaggio della geografia

- Leggere e interpretare piante e mappe.
- Utilizzare il linguaggio specifico.

-Paesaggio

- Riconoscere e descrivere il territorio attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

CL.4^ GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Decodificare carte fisiche, politiche e tematiche.

-Linguaggio della geografia

- Esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.

-Paesaggio

- Riconoscere la struttura e gli elementi principali del territorio italiano.

CL.5^ GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento



- Decodificare carte fisiche, politiche e tematiche.
 - Linguaggio della geografia
 - Esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.
 - Paesaggio
 - Individuare e conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, confrontandoli.
 - Regione e sistema territoriale
- Conoscere il concetto di regione geografica partendo dal contesto italiano.

CL.1^ GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Riconoscere la posizione, propria e degli oggetti, utilizzando gli organizzatori topologici.
- Linguaggio della geografia
- Osservare e rappresentare oggetti, spazi e percorsi.
- Paesaggio
- Riconoscere e descrivere il territorio attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

CL.2^ GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Muoversi e orientarsi nello spazio vissuto utilizzando correttamente gli organizzatori topologici.



-Linguaggio della geografia

- Osservare e rappresentare spazi e percorsi con piante e mappe.

-Paesaggio

- Riconoscere, distinguere e descrivere gli elementi naturali e artificiali.

CL.3[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Orientarsi nello spazio usando i punti di riferimento.

-Linguaggio della geografia

- Rappresentare lo spazio in prospettiva.

-Paesaggio

- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici dei diversi ambienti.

CL.4[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Decodificare carte fisiche, politiche e tematiche.

-Linguaggio della geografia

- Esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.

-Paesaggio

- Riconoscere le trasformazioni operate dall'uomo sull'ambiente.

CL.5[^] GEOGRAFIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Orientamento

- Decodificare carte fisiche, politiche e tematiche.

-Linguaggio della geografia

- Esporre un argomento studiato usando la terminologia specifica.



-Paesaggio

- Individuare e conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, confrontandoli.
- Regione e sistema territoriale
- Conoscere il concetto di regione geografica partendo dal contesto italiano.
 - Ricavare informazioni geografiche mediante fonti di diverso genere.

CL.1^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici vocaboli, istruzioni ed espressioni pronunciati chiaramente e lentamente.

-Parlato

- Produrre parole riferite a situazioni note.

-Lettura

- Riconoscere parole note, accompagnate da supporti visivi o sonori, già acquisite a livello orale.

CL.2^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.

-Parlato

- Interagire con adulti o coetanei utilizzando semplici parole o espressioni memorizzate e adatte alla



situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere parole, accompagnate preferibilmente da supporti visivi o sonori, già acquisite a livello orale.

-Scrittura

- Scrivere, utilizzando tracce o seguendo un modello, semplici parole relative al lessico noto, attinenti alle attività svolte in classe.

CL.3[^] LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi agli argomenti trattati.

-Parlato

- Interagire con adulti e coetanei utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere parole e semplici espressioni, con supporto visivo, relative agli ambiti trattati.

-Scrittura

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.

CL.4[^] LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-Parlato

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando semplici espressioni e frasi note, adatte alla situazione.

-Lettura



- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- Scrittura
- Completare o formulare semplici messaggi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture conosciuti.
- Riflessione sulla lingua
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

CL.5^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-Parlato

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note, adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

-Scrittura

- Completare o formulare semplici messaggi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture conosciuti.

-Riflessione sulla lingua

- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

CL.1^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere il senso globale di semplici messaggi.

-Parlato

- Interagire con l'insegnante utilizzando parole memorizzate adatte alla situazione.



-Lettura

- Riconoscere parole note, accompagnate da supporti visivi o sonori, già acquisite a livello orale.

-Scrittura

- Scrivere, utilizzando tracce o seguendo un modello, semplici parole relative al lessico noto.

CL.2^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Ascoltare e comprendere parole di ambiti lessicali trattati e frasi di uso quotidiano.

-Parlato

- Interagire con adulti o coetanei utilizzando semplici parole o espressioni memorizzate e adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere parole e/o semplici espressioni relative agli ambiti trattati.

-Scrittura

- Scrivere, utilizzando tracce o seguendo un modello, semplici parole relative al lessico noto, attinenti alle attività svolte in classe.

CL.3^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano, semplici dialoghi e storie illustrate, pronunciati chiaramente e lentamente.

-Parlato

- Interagire con adulti e coetanei utilizzando espressioni e frasi memorizzate, adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere parole e semplici espressioni, con supporto visivo, relative agli ambiti trattati.

-Scrittura

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.



CL.4^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto

- Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-Parlato

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note, adatte alla situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

-Scrittura

- Completare o formulare semplici messaggi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture conosciuti.

-Riflessione sulla lingua

- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

CL.5^ LINGUA INGLESE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PRIMO PERIODO DIDATTICO FINALE LIVELLO RAGGIUNTO

-Ascolto

- Comprendere semplici dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

-Parlato

- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note, adatte alla



situazione.

-Lettura

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

-Scrittura

- Completare o formulare semplici messaggi inerenti argomenti noti, utilizzando lessico e strutture conosciuti.

-Riflessione sulla lingua

- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative (domande, risposte positive e negative, risposte brevi e risposte complete).

CL.1^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere consegne, richieste, indicazioni e istruzioni.
- Dialogare, interagendo in modo adeguato alla situazione e rispettando le regole stabilite.

-Lettura

- Acquisire le prime strategie della lettura.
- Comprendere parole bisillabe e trisillabe.

-Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere la frase come un insieme ordinato di parole.

CL.2^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare testi mostrando di saper cogliere il senso globale e le informazioni principali.
- Partecipare attivamente alle conversazioni rispettando le regole e intervenendo in modo pertinente.

-Lettura



- Consolidare la tecnica della lettura strumentale nella modalità ad alta voce e silenziosa.
 - Leggere brevi testi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.
- Scrittura
- Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.
 - Comunicare per scritto con frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico
- Riconoscere e classificare le più semplici categorie morfologiche.
 - Ampliare il lessico

CL.3[^] ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare testi di vario genere, mostrando di saperne cogliere il senso globale, ed esporli in modo comprensibile.
- Partecipare agli scambi comunicativi in modo coerente e rispettando i turni.

-Lettura

- Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce che in quella silenziosa.
- Leggere e comprendere testi di tipo diverso e comprendere il senso globale.

-Scrittura

- Produrre frasi e semplici testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico
- Riconoscere le frasi complete e il nucleo della frase semplice.
 - Riconoscere e analizzare le basilari categorie morfologiche.
 - Ampliare il lessico

CL.4[^] ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere testi di varia tipologia.
- Comprendere l'uso di differenti codici verbali in relazione ai diversi Contesti ed esprimersi in modo coerente e corretto.

-Lettura

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare e comprendere il



contenuto e lo scopo.

-Scrittura

- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, rispettando la punteggiatura.

-Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici relativi a vari tipi di testi e situazioni anche effettuando semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene anche per rivedere la produzione scritta e correggere eventuali errori.

- Riconoscere e utilizzare le principali categorie morfo-sintattiche.

CL.5^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

- Organizzare un discorso orale o un'esposizione su un argomento di studio.

-Lettura

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare e comprendere il contenuto e lo scopo.

-Scrittura

- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e rispettando la punteggiatura.

-Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati a vari tipi di testi e situazioni anche effettuando ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua



- Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene anche per rivedere la produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Riconoscere e utilizzare le principali categorie morfo-sintattiche.

CL.1^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare istruzioni, conversazioni e testi mostrando di saper cogliere il senso globale e le informazioni principali.
- Raccontare con ordine cronologico episodi di vita familiare, esperienze vissute e semplici storie.

-Lettura

- Leggere frasi e brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla, individuando l'idea centrale e le informazioni principali.

-Scrittura

- Produrre autonomamente semplici frasi.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico
- Riconoscere le principali convenzioni ortografiche.
- Identificare la struttura della frase.
- Ampliare il lessico utilizzando in modo appropriato le parole man mano apprese.

CL.2^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare testi mostrando di saper cogliere il senso globale e le informazioni principali.
- Partecipare attivamente alle conversazioni rispettando le regole e intervenendo in modo pertinente.
- Raccontare con ordine cronologico e logico esperienze vissute e brevi storie.

-Lettura

- Consolidare la tecnica della lettura strumentale nella modalità ad alta voce (curando l'intonazione e rispettando i segni di interpunzione) e silenziosa.
- Leggere brevi testi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.



-Scrittura

- Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.
- Comunicare con frasi semplici e compiute che rispettino le convenzioni ortografiche.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico

- Riconoscere e classificare le più semplici categorie morfo-sintattiche.
- Identificare e utilizzare correttamente le basilari convenzioni ortografiche.
- Usare in modo appropriato le parole apprese.

CL.3^ ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare testi di vario genere, mostrando di saperne cogliere il senso globale, ed esporli in modo comprensibile.
- Partecipare agli scambi comunicativi in modo coerente e rispettando i turni.
- Esprimere contenuti di vario tipo rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie in modo chiaro.

-Lettura

- Leggere e comprendere testi di tipo diverso, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali.

-Scrittura

- Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico

- Riconoscere frasi complete ed il nucleo della frase semplice.
- Riconoscere e analizzare le basilari categorie morfologiche.
- Identificare e applicare correttamente le fondamentali convenzioni ortografiche.
- Ampliare il lessico



CL.4[^] ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere testi di varia tipologia.
- Esprimersi in modo coerente e corretto, adeguando il registro linguistico alla situazione.

-Lettura

- Leggere e ricercare informazioni implicite ed esplicite in testi di diversa natura.

-Scrittura

- Produrre e rielaborare testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, rispettando la punteggiatura.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico

- Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene anche per rivedere la produzione scritta e correggere eventuali errori.
- Riconoscere e utilizzare le principali categorie morfo-sintattiche.
- Ampliare il lessico.

CL.5[^] ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e parlato

- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro, pertinente e rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Ascoltare e comprendere testi di varia tipologia.
- Organizzare un semplice discorso orale o un'esposizione su un argomento di studio.

-Lettura

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare e comprendere il contenuto e lo scopo.

-Scrittura

- Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e rispettando la punteggiatura.

-Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati a vari tipi di testi e situazioni anche effettuando ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.

-Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua-Lessico

- Conoscere e usare le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsene anche per rivedere la produzione scritta e correggere eventuali errori.



- Riconoscere e utilizzare le principali categorie morfo-sintattiche.
- Ampliare il lessico.

CL.1^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Contare oggetti con la voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo.
- Leggere e scrivere i numeri naturali, sia in cifra che in parola, confrontandoli e ordinandoli, sia con materiale concreto, sia a livello iconico, sia con il segno grafico.

- Spazio e figure

- Stabilire relazioni spaziali secondo i punti di vista: precede – segue.
- Relazioni, dati e previsioni
- Classificare numeri, oggetti e figure in base ad una data proprietà.
- Mettere in relazione elementi di due gruppi.

CL.2^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Leggere e scrivere i numeri, confrontandoli ordinandoli, riconoscendo il valore posizionale delle cifre. e
- Eseguire addizioni e sottrazioni, in riga e in colonna.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche

-Spazio e figure

- Eseguire e descrivere un percorso.
- Relazioni, dati e previsioni
- Rappresentare e risolvere situazioni problematiche, utilizzando opportune strategie e calcoli.

CL.3^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Leggere, scrivere e contare i numeri naturali, confrontandoli e ordinandoli, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire le quattro operazioni in riga e colonna, utilizzando strategie di calcolo e applicando le relative proprietà.



- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
- Spazio e figure
- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche e le loro caratteristiche.
- Relazioni, dati e previsioni
- Leggere e rappresentare problemi con diagrammi, schemi e tabelle.

CL.4[^] MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Numeri
- Eseguire operazioni con i numeri naturali e decimali.
- Operare con le frazioni.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
- Spazio e figure
- Misurare lunghezze, lati, angoli con strumenti adeguati.
- Calcolare il perimetro delle principali figure piane.
- Relazioni, dati e previsioni
- Rappresentare problemi con diagrammi, schemi, tabelle e grafici.

CL.5[^] MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Numeri
- Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
- Spazio e figure
- Riprodurre figure date utilizzando le trasformazioni isometriche.
- Determinare perimetro e/o area delle principali figure geometriche.
- Relazioni, dati e previsioni
- Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime.
- Rappresentare problemi con diagrammi ed espressioni.

CL.1[^] MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Numeri
- Leggere, scrivere e ordinare i numeri naturali entro il 20, in senso progressivo e regressivo, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.



- Eseguire operazioni anche mentalmente: addizioni e sottrazioni.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
 - Spazio e figure
- Eseguire e rappresentare un percorso, anche utilizzando le coordinate su un reticolo.
- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.
 - Relazioni, dati e previsioni
- Analizzare situazioni problematiche e cercare soluzioni.

CL.2^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Leggere e scrivere i numeri oltre il 100, confrontandoli e ordinandoli, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni in riga e in colonna.
- Memorizzare le sequenze moltiplicative.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
 - Spazio e figure
- Riconoscere e classificare diversi tipi di linee.
- Riconoscere, denominare figure geometriche piane. e rappresentare le principali
 - Relazioni, dati e previsioni
- Rappresentare e risolvere situazioni problematiche, utilizzando opportune strategie e calcoli.

CL.3^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

- Leggere, scrivere e contare i numeri oltre il 1.000, confrontandoli e ordinandoli, riconoscendo il valore posizionale delle cifre.
- Operare con le frazioni.
- Operare con i numeri decimali.
- Analizzare e risolvere situazioni problematiche
 - Spazio e figure
- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche e le loro caratteristiche identificando elementi significativi e simmetrie.
- Conoscenza e calcolo del perimetro.
 - Relazioni, dati e previsioni



□ Leggere e rappresentare problemi con diagrammi, schemi e tabelle, utilizzando opportune strategie di soluzione e calcoli.

□ Operare con le misure di grandezza.

CL.4^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

□ Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e i numeri decimali.

□ Eseguire operazioni con i numeri naturali e decimali.

□ Applicare le strategie di calcolo mentale.

□ Analizzare e risolvere situazioni problematiche

- Spazio e figure

□ Riconoscere le caratteristiche delle principali figure geometriche.

□ Calcolare il perimetro delle principali figure piane.

- Relazioni, dati e previsioni

□ Rappresentare problemi con diagrammi, schemi, tabelle e grafici, utilizzando opportune strategie di soluzione e calcolo.

CL.5^ MATEMATICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Numeri

□ Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali oltre il milione, i numeri decimali e i numeri relativi.

□ Eseguire le quattro operazioni ricorrendo anche a strategie di calcolo mentale.

□ Operare con numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

□ Analizzare e risolvere situazioni problematiche

- Spazio e figure

□ Determinare l'area delle figure geometriche.

□ Operare con le isometrie.

- Relazioni, dati e previsioni

□ Rappresentare problemi con diagrammi, schemi, tabelle e grafici, utilizzando opportune strategie di soluzione e calcoli.

CL.1^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)



-Ascolto e produzione

- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi con la voce, il corpo e gli oggetti.
- Eseguire in gruppo semplici canti.
- Ascoltare, riconoscere e classificare suoni di ambienti diversi.

CL.2^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce, semplici strumenti, il corpo per riprodurre eventi sonoro-musicali.
- Ascoltare e individuare i suoni secondo vari parametri.

CL.3^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce, semplici strumenti, il corpo per produrre eventi sonoro-musicali
- Riconoscere lento-veloce, accelerando-rallentando, forte-piano e crescendo-diminuendo.
- Cogliere i valori espressivi di musiche ascoltate, traducendole a livello grafo-pittorico e motorio.

CL.4^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce e gli strumenti musicali per produrre, riprodurre e improvvisare eventi sonoro-musicali.
- Riconoscere alcuni strumenti musicali: i suoni dell'orchestra.

CL.5^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali-strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Riconoscere alcuni strumenti musicali: i suoni dell'orchestra.

CL.1^ MUSICA



OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi con la voce, il corpo e gli oggetti.
- Eseguire in gruppo semplici canti.
- Riconoscere fonti e direzioni di suoni.

CL.2^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce, semplici strumenti, il corpo per riprodurre eventi sonoro-musicali.
- Ascoltare e individuare i suoni secondo vari parametri.

CL.3^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce ,semplici strumenti ,il corpo per produrre eventi sonoro-musicali.
- Riconoscere lento-veloce, accelerando-rallentando, forte-piano e crescendo-diminuendo.
- Cogliere i valori espressivi di musiche ascoltate, traducendole a livello grafo-pittorico e motorio.

CL.4^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Usare la voce e gli strumenti musicali per produrre, riprodurre e improvvisare eventi sonoro-musicali.
- Riconoscere alcuni strumenti musicali: i suoni dell'orchestra.

CL.5^ MUSICA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Ascolto e produzione

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali-strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Riconoscere alcuni strumenti musicali: i suoni dell'orchestra.

CL.1^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Esplorare e descrivere oggetti e materiali



- Individuare e classificare gli oggetti e i materiali in base alle loro caratteristiche.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Osservare, descrivere e confrontare oggetti attraverso l'uso dei cinque sensi.

CL.2^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- . Conoscere gli stati della materia.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere le parti della struttura dei viventi e il loro ciclo vitale.

CL.3^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Conoscere gli stati della materia.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi.

CL.4^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Osservare e sperimentare i cambiamenti di stato della materia mettendoli in relazione alle cause che determinano i passaggi.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- . Conoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi.

CL.5^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali



- Sperimentare ed esporre le trasformazioni fisiche della materia.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere organi, apparati del corpo umano e le loro funzioni.
- Conoscere la geografia astronomica.

CL.1^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Individuare e classificare gli oggetti e i materiali in base alle loro caratteristiche.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Identificare le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.

CL.2^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere le principali caratteristiche dei viventi ed eseguire semplici classificazioni.
- Conoscere il comportamento dei viventi in base al ciclo stagionale.

CL.3^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Conoscere gli stati della materia.
- Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere degli esseri viventi.



CL.4^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Osservare e sperimentare i cambiamenti di stato della materia mettendoli in relazione alle cause che determinano i passaggi.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere alcuni ecosistemi.

CL.5^ SCIENZE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Sperimentare ed esporre le trasformazioni fisiche della materia.
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere e applicare il metodo scientifico.
- L'uomo, i viventi e l'ambiente
- Conoscere organi, apparati del corpo umano e le loro funzioni.
- Conoscere la geografia astronomica.

CL.1^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Uso delle fonti
- Osservare tracce e fonti per sviluppare il concetto storico di tempo lineare (prima, dopo ...).
- Organizzazione delle informazioni
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Strumenti concettuali
- Riordinare sequenze illustrate in successione temporale e verbalizzare



CL.2^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Osservare tracce e fonti per sviluppare il concetto storico di tempo lineare e ciclico.

-Organizzazione delle informazioni

☐ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

-Strumenti concettuali

☐ Seguire e comprendere storie, esperienze personali e vissuti scolastici attraverso l'ascolto, il riordino di sequenze illustrate o scritte in successione temporale.

-Produzione scritta e orale

☐ Esprimere verbalmente e per iscritto fatti e racconti utilizzando correttamente gli indicatori temporali.

CL.3^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul passato.

-Organizzazione delle informazioni

☐ Riconoscere relazioni di causa - effetto.

-Produzione scritta e orale

☐ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

CL.4^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che



scaturiscono dalle tracce del passato presenti su un dato territorio.

-Organizzazione delle informazioni

☐ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

-Produzione scritta e orale

☐ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (utilizzando anche mappe e schemi).

CL.5^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti su uno specifico territorio.

-Organizzazione delle informazioni

☐ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

-Produzione scritta e orale

☐ Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (utilizzando anche mappe e schemi).

CL.1^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

☐ Osservare tracce e fonti per sviluppare il concetto storico di tempo lineare (prima, dopo ...).

-Organizzazione delle informazioni

☐ Percepire e quantificare la durata di eventi legati al loro vissuto.

-Strumenti concettuali

☐ Riordinare sequenze illustrate o scritte in successione temporale.

-Produzione scritta e orale

☐ Illustrare tramite rappresentazione grafica e brevi didascalie fatti ed esperienze vissuti riferendo oralmente in modo semplice ed utilizzando gli indicatori temporali.



CL.2^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

□ Ricostruire alcuni avvenimenti significativi relativi alla propria vita, usando come tracce e fonti oggetti personali e testimonianze.

-Organizzazione delle informazioni

□ Percepire la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.

-Strumenti concettuali

□ Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia analizzando fatti, esperienze personali e oggetti di uso comune.

-Produzione scritta e orale

. Riordinare sulla linea del tempo gli eventi significativi della storia personale.

CL.3^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

-Uso delle fonti

□ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

-Organizzazione delle informazioni



- Riconoscere relazioni di causa - effetto.
- Strumenti concettuali
- Avviare ad un primo metodo di studio utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Individuare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi in relazione all'evoluzione dell'uomo.
- Produzione scritta e orale
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

CL.4^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

- Uso delle fonti
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti su un dato territorio.
- Organizzazione delle informazioni
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- Strumenti concettuali
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, confrontando e mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
- Produzione scritta e orale
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (utilizzando anche mappe e schemi).

CL.5^ STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO

RAGGIUNTO (1)

- Uso delle fonti
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti su uno specifico territorio.
- Organizzazione delle informazioni



- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- Produzione scritta e orale
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina (utilizzando anche mappe e schemi).

CL.1^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Vedere e osservare
 - Identificare e denominare oggetti e le loro singole parti.
- Intervenire e trasformare
 - Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.

CL.2^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

- Vedere e osservare
 - Riconoscere, rappresentare e classificare gli oggetti.
- Prevedere e immaginare
 - Collocare oggetti e strumenti in contesti d'uso.
- Intervenire e trasformare
 - Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.

CL.3^ TECNOLOGIA



OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Identificare le proprietà e le caratteristiche degli oggetti utilizzati nella vita quotidiana, descrivendone il funzionamento.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti e procedure essenziali.

CL.4^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali, rappresentando i dati dell'osservazione.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali.

CL.5^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Rappresentare oggetti e processi con disegni.
- Eseguire semplici misurazioni.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali.

CL.1^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Identificare e denominare oggetti e le loro singole parti.

-Intervenire e trasformare



- Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.

CL.2^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Riconoscere, rappresentare e classificare gli oggetti.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.

CL.3^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Identificare le proprietà e le caratteristiche degli oggetti utilizzati nella vita quotidiana, descrivendone il funzionamento.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali.

CL.4^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)

-Vedere e osservare

- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.

-Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali.

CL.5^ TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE FINALE LIVELLO RAGGIUNTO (1)



-Vedere e osservare

- Rappresentare oggetti e processi con disegni.
- Eseguire semplici misurazioni.

-Intervenire e trasformare

- Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico; realizzare semplici manufatti.
- Conoscere e utilizzare il PC nelle sue componenti essenziali

Allegato:

Valutazione della Religione Cattolica ed Attività alternativa Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Conseguire specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento è stato lo scopo del Curricolo di Educazione Civica sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, costruiti entrambi tenendo presenti le tematiche individuate nelle Linee Guida per l'insegnamento della nuova ma ricorrente materia nell'istituzione scolastica italiana.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado del nostro Istituto l'insegnamento della disciplina non è predisposto attraverso un curricolo bensì con una programmazione annuale per le singole classi.

Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo e di Secondo Grado l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali (un'ora a settimana) da ricavare nell'ambito dell'attuale



monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum; quota non prevista, a livello nazionale, per la primaria e l'infanzia;

- è impartito, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in contitolarità, da docenti della classe; nella scuola secondaria di secondo grado da docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'organico dell'autonomia;
- è valutato in decimi\giudizi-livelli, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Docenti Coordinatori dell'Insegnamento di Educazione Civica nell'Istituto

Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto, è stato individuato un coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. L'incarico gli è stato affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche è contitolare nel Consiglio di Classe, pertanto con delibera del Collegio Docenti gli è stato affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Infatti, le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, possono essere differenti rispetto a quelle del personale del primo ciclo d'istruzione.

Scuola Primaria Insegnante Prevalente Coordinatore del team

Scuola Secondaria di Primo Grado Docente coordinatore di classe

Scuola Secondaria di Secondo Grado Docente abilitato nell'insegnamento delle discipline giuridico-economiche

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il decreto prevede, che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto\giudizio-livello.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, da attività didattiche di singoli docenti, da unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.



Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Strumenti per la valutazione

Valutare le conoscenze

(lo studente sa delle cose) Test di verifica

Relazioni degli alunni

Presentazioni in pubblico

Valutare le abilità

(lo studente sa fare qualcosa)

Esercizi

Prove di laboratorio

Presentazioni multimediali

Uso di strumenti particolari

Catalogare oggetti o testi

Valutare gli atteggiamenti

(lo studente si comporta secondo ciò che ha appreso) Schede di osservazione

La «formalità» degli strumenti dipende dalla volontà e dalle attitudini di ciascun insegnante.

Gli elementi della valutazione

Per valutare qualsiasi tipo di competenza occorre tenere in considerazione:

Conoscenze Elementi fondamentali delle tematiche indicate dalla legge

Abilità Pensiero critico

Risoluzione dei problemi

Sviluppare argomenti

Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale

Accedere ai mezzi di comunicazione, interpretarli e interagire con essi

Atteggiamenti Impegnarsi per conseguire un interesse comune

Rispettare i diritti umani

Promuovere la pace e la non violenza

Essere responsabili e costruttivi

Comprendere le diversità sociali e culturali

Comprendere e agire secondo stili di vita sostenibili



Rispettare la privacy

Agire secondo giustizia ed equità sociale

Valutazione degli alunni con Difficoltà nell'apprendimento

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento non è diversa da quella degli altri studenti.

Quello che bisogna valutare è il raggiungimento delle competenze, che restano le stesse per tutti i ragazzi, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Gli indicatori che abbiamo utilizzato per la costruzione delle griglie sono validi anche per questi studenti (a meno che non abbiano una programmazione differenziata), perché chiamati a svolgere le stesse attività, con gli adattamenti necessari per tenere conto delle loro difficoltà (per esempio un livello più basso di conoscenze, l'utilizzo di strumenti di facilitazione, la dispensa da alcune attività).

Valutazione degli alunni con Disabilità

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni diversamente abili, rappresentano un traguardo di notevole importanza, in quanto gli alunni vengono messi in condizione di affrontare i successivi percorsi formativi ed educativi, seguendo quanto stabilito dal PEI.

Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

- a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- c. percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

Valutazione del Comportamento e Competenze in Educazione civica

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, Comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".



Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Valutazione di Educazione Civica e Ammissione alla Classe successiva

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo e Secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Il giudizio di condotta è attribuito dal Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e di Classe nella Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado ed è motivato sulla base dei seguenti indicatori d'Istituto che precisano i doveri degli studenti:

Rispetto dei diritti altrui (Convivenza Civile)

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti de Capo d'Istituto, dei docenti, degli educatori, del personale ATA e dei propri, compagni con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza consenso delle persone interessate.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica (Regolamento scolastico)

- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborare per facilitare le comunicazioni scuola e famiglia.



- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Adempimento dei propri doveri (Partecipazione e Responsabilità)

- Studiare con assiduità e serenità, eseguire i compiti assegnati, portare il materiale didattico occorrente per le lezioni.
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni.
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegnarsi in prima persona per recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi della scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici.
- Spendersi in attività a favore dell'Istituto

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

Ai sensi dell'art. n.8 del D.P.R. n. 122 del 22 giugno del 2009, la valutazione del Comportamento nella Scuola Primaria viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO DESCRITTORI

ECCELLENTE

Rispetto lodevole delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole in tutte le situazioni. Impegno puntuale e serio, interesse vivo, partecipazione attiva, produttiva e costante alle attività scolastiche.

Elevato il senso di responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

OTTIMO



Rispetto delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole in tutte le situazioni.
Impegno puntuale e serio, interesse vivo, partecipazione attive e produttiva alle attività scolastiche.
Elevata responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

DISTINTO

Rispetto consono delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Rispetto generale delle regole in tutte le situazioni.
Impegno motivato, interesse costante, partecipazione positiva alle attività scolastiche.
Responsabilità costante nell'assolvimento dei propri doveri.

BUONO

Rispetto adeguato delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Rispetto non sempre consono delle regole, a volte richiami. Impegno e interesse non sempre costanti e partecipazione settoriale alle attività scolastiche.
Idonea responsabilità nell'assolvimento dei propri doveri.

SUFFICIENTE

Rispetto parziale delle persone, dell'ambiente, delle strutture e delle regole con necessità di sollecitazioni e richiami.
Impegno superficiale e discontinuo, interesse e partecipazione limitati alle attività scolastiche.
Discontinuità nell'adempimento dei propri doveri.

NON SUFFICIENTE

Mancato rispetto delle persone, dell'ambiente e delle strutture.
Atteggiamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole.
Impegno improduttivo, interesse saltuario, partecipazione inadeguata alle attività scolastiche.
Assenza di responsabilità nell'adempimento dei propri doveri.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Convitto Nazione di Tivoli inserisce gli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso pratiche quotidiane che mirano sia al raggiungimento degli apprendimenti curricolari che all'incremento delle capacità affettivo-relazionali, attraverso la valorizzazione delle differenze e attraverso l'inclusione. Quest'ultima si configura come un processo dinamico che coinvolge tutta la comunità scolastica in un approccio educativo che poggia su principi etici forti, sul rispetto della dignità umana, delle pari opportunità, dell'equità e del diritto allo studio. Una scuola inclusiva è una scuola che offre percorsi, progetta situazioni, organizza esperienze adeguate ai bisogni educativi di ciascun alunno, in contesti di apprendimento attivi e partecipativi, in cui ognuno trova le condizioni ottimali per raggiungere traguardi essenziali per la vita personale e sociale. La scuola organizza attività volte a promuovere e garantire un clima inclusivo in tutte le classi. Grazie alla fattiva collaborazione tra insegnanti curricolari ed insegnanti di sostegno, l'attività didattica risulta efficace; essa prevede azioni che coinvolgono l'intero gruppo classe, adattando, semplificando, facilitando i contenuti ove necessario. I consigli di classe rilevano la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali e provvedono all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato che sono costantemente monitorati in seno ai consigli di classe. La scuola interviene nell'inclusione con l'elaborazione del PAI, del PEI e del PDP, attraverso le relazioni con l'Asl e gli operatori socio-sanitari. Il Convitto, in un'ottica di scuola realmente inclusiva, pone l'attenzione alle barriere e ai facilitatori.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato è un documento obbligatorio in presenza di alunni con certificazione 104/1992 e descrive gli interventi educativi e didattici, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È redatto dal GLO entro il mese di ottobre, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Al fine di una giusta stesura deve necessariamente tener conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento. Il Piano Educativo Individualizzato: - Esplicita le modalità didattiche e di valutazione degli apprendimenti; - Individua gli strumenti, le strategie e le modalità per la realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato anche in relazione allo sviluppo dell'autonomia personale e della socializzazione degli alunni; - È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare i raggiungimenti degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e/o integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

□ GLO – Gruppo di Lavoro Operativo È costituito da: - Docenti del consiglio di classe; - Genitori dell'alunno; - Figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'allievo; - Unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione delle famiglie è un elemento fondante del progetto educativo, per il quale i genitori rappresentano, nell'ottica della co-educazione, l'interlocutore primario con cui rapportarsi e confrontarsi in modo aperto e flessibile. Una costante informazione, la trasparenza e la chiarezza delle scelte educative, la condivisione della programmazione educativa annuale, del PEI, del PDP, dei



criteri di valutazione, l'indicazione di strategie d'intervento condivise costituiscono la base necessaria per favorire la positività dell'esperienza degli allievi in ogni loro fase. La partecipazione delle famiglie si articola in momenti che, nel corso dell'anno, si caratterizzano come contesti di relazione capaci di attivare, nei diversi interlocutori, processi di riflessione, consapevolezza e cambiamento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado

Parte integrante del PTOF 2022-2025

rif. a.s. 2021-2022

Riferimenti normativi

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;



VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 e 2021-2025

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2;

CONSIDERATO il DL 11/2021, che anche sulla base di quanto affermato dal comitato Tecnico Scientifico nel verbale 34 del 12 luglio 2021, ha stabilito che le attività scolastiche siano svolte in presenza, "al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica";

CONSIDERATA la priorità della didattica in presenza ma anche la possibilità di ricorrere alla didattica a distanza ogni qualvolta si verificano situazioni di isolamento e/o quarantena per singoli o gruppi classe, disposte dalle autorità locali, si propone il seguente PIANO PER LE ATTIVITA' A DISTANZA:

Obiettivi

Il Piano ha lo scopo di individuare modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l'attuazione della didattica digitale da parte dei docenti e, al tempo stesso, procedure comuni che assicurino in egual modo il diritto all'istruzione di tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto, in particolare si perseguiranno i seguenti punti:

1. Individuare gli strumenti e le dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione della Didattica Digitale Integrata



2. Stabilire gli obiettivi da perseguire, oltre ai criteri generali per la necessariariprogettazione didattica e formativa disciplinare di classe / interclasse
3. individuare modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della DDI
4. assicurare pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti interessati da situazioni di complessità individuale o familiare di qualsiasi tipo
5. Definire metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento tramite DDI
6. Specificare i doveri degli studenti e le responsabilità dei genitori necessarie a garantire le massime opportunità di raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti
7. Promuovere iniziative di formazione docenti.

Punto 1:

a) I docenti sono autorizzati ad utilizzare esclusivamente i seguenti strumenti:

- registro elettronico Axios: l'accesso alle varie sezioni del R.E. consente di assegnare e visionare da parte delle famiglie i compiti assegnati, il calendario delle lezioni sincrone, le valutazioni e le eventuali comunicazioni.
- Google Workspace

La suite Google Workspace - dedicata alla scuola primaria, secondaria di primo grado e di secondo grado - costituisce lo strumento necessario e indispensabile nella situazione attuale di crisi pandemica per attuare ogni strategia possibile alla salvaguardia del diritto allo studio dei giovani iscritti nelle scuole del Convitto Nazionale di Tivoli. L'utilizzo della suite Google Workspace permetterà quindi l'attuazione della Didattica a distanza come previsto dai provvedimenti governativi nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati a garanzia di studenti, docenti e personale amministrativo. Google workspace inoltre garantirà in autonomia e sicurezza lo svolgimento e la fruizione da parte degli studenti di video lezioni in sincrono e asincrono, l'utilizzo di Repository, fogli di lavoro e condivisione di file in cloud.

Per lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali: Consiglio di Amministrazione, Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di classe e interclasse, GLH, GLI, Commissione mensa sarà utilizzata la piattaforma Go to meeting.

L'utilizzo di Google Workspace avrà come obiettivo non solo quello di stabilire una piattaforma che operi nello stato attuale di emergenza, di garantire la sopravvivenza sociale della comunità scolastica del Convitto, composta da genitori, studenti e personale scolastico, ma resti uno strumento utile e praticato anche se in modalità blended nel momento in cui si torni a vivere la scuola in situazione di normalità, per dare risposte ai tanti studenti che possano aver bisogni educativi speciali, per recuperi e rinforzi o assenti da scuola per motivi



di salute.

Ad ogni alunno, docente e educatore del Convitto Nazionale di Tivoli sarà garantito l'accesso alla piattaforma tramite l'app Workspace inserendo le personali username e password fornite dall'Animatore Digitale della scuola. Il ruolo dell'Animatore Digitale sarà il tramite tra gli alunni e i docenti. Una volta in possesso delle credenziali, ogni soggetto potrà fare l'accesso a Google Workspace e iniziare ad interagire con l'ambiente digitale, scaricando e inviando materiali, visionando video e filmati, comunicando con il docente in maniera sincrona e asincrona con messaggi e video lezioni, inoltre potrà essere sempre informato su tutto ciò che avviene nel suo ambiente scolastico, grazie alle comunicazioni che quotidianamente gli insegnanti forniranno loro. All'interno di Workspace sarà poi possibile in totale sicurezza e autonomia predisporre videolezioni con gli alunni utilizzando esclusivamente Google Meet.

- Whatsapp per eventuali alunni con disabilità o in particolare situazione di svantaggio socio-culturale.
- attività sincrone e asincrone: in particolare, per le attività sincrone
 - videolezioni con tutta la classe o a piccoli gruppi
 - utilizzo delle versioni digitali dei libri di testo in adozione
 - utilizzo di link didattici

b) Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica.

Punto 2.: Criteri generali per la riprogettazione didattica e formativa

Le attività didattiche da realizzare in modalità DDI devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente e riuscire a perseguire le finalità educative e formative della Scuola.

Ciascun docente:

- Si assumerà l'impegno di fare uso delle tecnologie attivate dall'Istituto per assicurare agli alunni la fruizione di attività didattiche che potranno essere svolte con modalità sincrone e asincrone;
- Si impegnerà ad utilizzare esclusivamente la piattaforma individuata dall'Istituto per il rispetto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a tutela della privacy, creando e gestendo le proprie aule virtuali in ciascuna delle proprie classi di titolarità;
- Ridefinirà con i colleghi di dipartimento, nei consigli di classe gli obiettivi formativi delle proprie discipline di



insegnamento;

- Pianificherà le proprie attività didattiche sulla base dell'orario settimanale delle lezioni;
- Strutturerà i propri interventi in modo coordinato e condiviso con tutti i docenti del consiglio di classe, per evitare sovraccarichi, bilanciando opportunamente le attività da svolgere con gli strumenti digitali e con altre tipologie (compiti, test, letture, presentazioni);
- Utilizzerà i libri di testo in adozione quali basi per l'organizzazione del lavoro domestico di ciascun alunno, considerato che non tutti gli studenti sono nelle condizioni di poter scaricare allegati e stampare file;
- Segnerà al coordinatore di classe i nominativi degli alunni che, nonostante varie sollecitazioni, non seguono le attività a distanza, non dimostrano impegno non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il team o il coordinatore si attivi con il dirigente scolastico per concordare le eventuali azioni da intraprendere, caso per caso;
- Pianificherà la propria attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- Si impegnerà a seguire attività di formazione per poter utilizzare adeguatamente le piattaforme digitali messe a disposizione dalla Scuola per lo svolgimento della didattica digitale.

Punto 3.: Modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della didattica a distanza

Attraverso l'adozione del presente Piano scolastico, le scuole del Convitto intendono regolamentare le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il piano è da ritenersi aperto a possibili successive integrazioni e revisioni adattandosi quindi a scenari futuri al momento non prevedibili.

Le attività didattiche saranno in modalità asincrona con metodologie a scelta e attività in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. Considerando che il monte ore delle attività sincrone nella Scuola Secondaria di I grado è di almeno 15 h settimanali si prevedono lezioni in orario mattutino di 50 minuti con intervallo di 10' da una lezione e l'altra.

Tutte le classi: dalle ore 9.00 alle ore 12.50 dal lunedì al venerdì per un totale di 20 ore settimanali. (4 videolezioni al giorno). Punto di riferimento per i collegamenti sarà l'orario settimanale delle lezioni con le relative modifiche.



- a) Ciascun docente dovrà segnalare il proprio orario di lezione attraverso l'Agenda del registro elettronico ed avisare tempestivamente le famiglie in caso di variazioni orarie.

Per classi particolarmente numerose o per specifiche esigenze/attività didattiche sarà possibile la suddivisione delle classi in due gruppi.

La didattica digitale è da considerarsi didattica a tutti gli effetti, in quanto l'obiettivo della modalità e-learning è quello di assicurare la continuità del processo educativo e di apprendimento favorendo al contempo l'assunzione di responsabilità da parte di ogni studente sul proprio processo di apprendimento e da parte dei genitori, garanti del diritto all'istruzione.

Per gli allievi impossibilitati ad effettuare le attività asincrone e/o sincrone per mancanza di strumenti, ogni team docente/consiglio di classe individuerà soluzioni alternative, concordandole con la dirigenza scolastica.

- b) Si utilizzerà il registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

c) Il R.E. verrà altresì utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica secondo quanto stabilito dai consigli di classe, anche in relazione alle modalità finora attuate: annotazione dell'argomento affrontato con gli alunni; annotazione di consegne e compiti; calendario videolezioni; indicazioni necessarie agli studenti per svolgere le attività di recupero e di consolidamento delle nozioni acquisite in video lezione o nelle presentazioni / video e audio utilizzati; comunicazioni alle famiglie;

d) Le videolezioni e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma nel rispetto degli orari di lezione dei docenti, tenendo conto delle modalità indicate di seguito.

e) Sarà cura del docente coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività integrate digitali asincrone di diverse discipline.

g) Le prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie, ritenute opportune dal docente, hanno valenza formativa e si svolgeranno in tutte le discipline. Il docente, sulla base dei risultati riscontrati, fornirà le opportune indicazioni e guiderà gli studenti verso un processo di riflessione metacognitiva affinché la valutazione possa a tutti gli effetti considerarsi formativa e consenta di apportare dei miglioramenti, in termini qualitativi, al processo di apprendimento.

Scuola Primaria

Saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e



interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Classi prime: due video lezioni al giorno dalle ore 9.30 alle ore 10.30 e dalle ore 11.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì, per un totale di 10 ore settimanali;

Tutte le altre classi: quattro videolezioni al giorno (ciascuna di quarantacinque minuti) dalle ore 9.15 alle ore 13.00, con interruzione di quindici minuti tra una videolezione e quella successiva, dal lunedì al venerdì, per un totale di 15 ore settimanali.

Scuola secondaria di I grado

Le attività didattiche saranno in modalità asincrona con metodologie a scelta e attività in modalità sincrona con l'intero gruppo classe. Si prevedono lezioni in orario mattutino di 50 minuti con intervallo di 10' tra una lezione e l'altra.

Tutte le classi: dalle ore 9.00 alle ore 12.50 dal lunedì al venerdì per un totale di 20 ore settimanali. (4 videolezioni al giorno). Punto di riferimento per i collegamenti sarà l'orario settimanale delle lezioni con le relative modifiche.

Scuola secondaria di II grado

Le classi svolgeranno al massimo 5 video lezioni al giorno di massimo 45 minuti l'una;

Ogni docente potrà mettere a disposizione del materiale sulla piattaforma ADA;

Ogni docente si coordinerà con i colleghi per monitorare che il carico di lavoro sia idoneo e non eccessivo, e avrà cura di pianificare lezioni e sovrapposizioni di lezioni e verifiche;

Le verifiche, effettuate da tutte le discipline, potranno essere Strutturate, Semi-strutturate o Libere;

Ogni azione sarà comunicata sul R.E.

Personale Educativo

All'interno dell'Amedeo di Savoia opera la figura dell' Educatore, peculiarità che rende i Convitti Nazionali una "agenzia educativa" unica nel suo genere.

È una figura che appartiene all'area docente la cui opera, autonomamente e in collaborazione con gli



insegnanti, è indirizzata alla ricerca, alla promozione e alla organizzazione di attività programmate, che completano la formazione culturale e umana dei semiconvittori.

È guida e consulente per le attività di studio, è punto di riferimento per gli alunni e li accompagna in ogni grado del loro sviluppo fisico ed intellettuale mantenendo desto e vivo il dialogo e creando le condizioni per rendere attiva ed operosa la giornata.

Nel caso in cui, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, si dovesse ricorrere alla DDI quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della settimana sarà offerta, agli studenti, una combinazione equilibrata di attività in modalità sincrona e asincrona.

Ciascun educatore continuerà a garantire, attraverso le attività didattico-educative a distanza, il diritto di apprendimento degli studenti operando in sintonia con il team di classe, organizzando il lavoro con piccoli gruppi di studenti ovvero svolgendo attività di compresenza con l'insegnante curricolare, in ogni caso richiedendo agli studenti un carico di lavoro non eccessivo e adeguato garantendo, così, la loro salute.

Punto 4.: DDI per gli studenti con disabilità e per gli studenti interessati da situazioni di particolare vulnerabilità individuale o familiare

Tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli studenti con disabilità o BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP.

In particolare sarà compito dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curricolari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità.

Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative in vigore (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI).

a) Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto.
- Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia



COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

- Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
- Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

b) Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

- I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.
- In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Punto 5.: Criteri e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti

Ai team docenti/consigli di classe è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.



1 Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Il seguente Piano prevede quanto segue:

- a. Sono attualmente in vigore i criteri adottati per la DAD dell'a.s. 2019-2020, approvati nella seduta del Collegio docenti unitario del 3/ 06/ 2020 e inseriti nel PTOF d'Istituto;
- b. Al fine di valutare "competenze, abilità e conoscenze" ciascun docente farà riferimento alle osservazioni registrate durante lo svolgimento della DDI ed espletterà un numero congruo di verifiche utilizzando, a titolo meramente esemplificativo, uno o più dei seguenti mezzi o altro ancora messo in atto dall'insegnante:
 - test on line con somministrazione a tempo predefinito;
 - interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona, eventualmente a piccolo gruppo;
 - verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
 - rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, un saggio, costruzione di una mappa

Per gli studenti con disabilità le verifiche dovranno essere formulate in accordo con i docenti della classe, in stretta coerenza con quanto previsto dal PEI.

Per gli studenti con DSA o BES, le verifiche dovranno essere formulate coerentemente con il PDP.

Successivamente, in sede di scrutinio, il Consiglio di classe, preso atto delle valutazioni formative espresse nel periodo di sospensione delle attività didattiche e tenuto conto delle valutazioni sommative espresse nel periodo di frequenza scolastica, attribuirà collegialmente e per ciascuno studente la valutazione sommativa finale per ciascuna disciplina.

Punto 6.: Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Durante lo svolgimento delle video lezioni è necessario il rispetto di alcune regole di comportamento da parte degli alunni:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dal



docente. Utilizzare le credenziali ricevute per l'accesso al registro elettronico e alle piattaforme attivate dalla Scuola ;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'assistente o dello studente;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dell'alunno all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Il Collegio dei docenti, consapevole delle molteplici criticità insite nella didattica a distanza, invita i genitori a sostenere i propri figli nel periodo della sospensione delle attività didattiche, stimolandoli ad assumere un comportamento attivo, partecipativo e responsabile, nel rispetto delle regole suddette.

Punto 7.: Piano di formazione dei docenti. Corsi gratuiti Future Labs 2020-2022

Ferma restando la necessità di equilibrare l'attività lavorativa attraverso l'utilizzo delle tecnologie con il necessario tempo di riposo, si invitano i docenti a partecipare a iniziative di formazione continua in grado di migliorare l'efficacia dell'azione educativa attraverso la sperimentazione e l'innovazione. In particolare si fa riferimento ai corsi specifici rivolti a docenti e educatori per la formazione nella Didattica innovativa e digitale organizzati nell'ambito delle attività del Polo Regionale Future Labs dal Team digitale del Convitto di Tivoli, anche in collaborazione con l'Equipe Formativa territoriale Lazio.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli



strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Entrata in vigore del Piano. Norme finali.

Il presente Piano assume immediata validità ed applicabilità in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il presente Piano scolastico della DDI è un documento in continua evoluzione e adeguamento, pertanto è suscettibile di variazioni a seguito di indicazioni e/o decisioni assunte dai Soggetti competenti o da norme specifiche.



Aspetti generali

Organizzazione amministrativa

L'assetto giuridico sostanzialmente conservato nei Convitti Nazionali risale al 1923 (ordinamento della istruzione media e dei Convitti Nazionali) e al 1925 (R.D.n.2009 del 1°Settembre) ovviamente modificato ed integrato dalla normativa vigente, quale il D.L.vo 16 aprile 1994 n.297 e dai Contratti Nazionali di Lavoro del comparto scuola. L'Amedeo di Savoia gode di piena personalità giuridica, ha un'amministrazione autonoma ed è proprietario dell'edificio sede dell'Istituto.

Tuttavia, la recente normativa ministeriale dichiara non più "annesse" ma "interne" al Convitto. Oltre al Consiglio di Amministrazione, il MIUR, attraverso la Direzione Scolastica Regionale nomina un Commissario straordinario con pieni poteri del Consiglio d'Istituto.

Non essendo ancora intervenuta una soluzione normativa circa la composizione del Consiglio di Istituto nei Convitti che comprendono al loro interno sia scuole dell'infanzia, primaria e/o secondaria di primo grado, sia scuole secondarie di secondo grado, l'U.S.R. per il Lazio ha decretato la nomina del Sig. Vincenzo Galluccio quale Commissario Straordinario per lo svolgimento delle attività amministrative del Consiglio di Istituto presso le scuole interne al Convitto di Tivoli.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed è composto dal Rettore-Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un delegato della Provincia, da un delegato del Comune, da due delegati di nomina ministeriale, di cui uno scelto tra i docenti dell'Istituto ed un delegato dell'Intendenza di finanza. I suoi compiti sono quelli di approvare i bilanci, di autorizzare il Dirigente a stare in Giudizio, di approvare il Regolamento interno del Convitto, di stabilire la misura della retta degli alunni semiconvittori e convittori, di deliberare sull'organizzazione ed il funzionamento dei suoi servizi, sulla conservazione e l'ampliamento del suo patrimonio nonché sulle spese e sulla manutenzione ed il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi e attrezzi ginnici per le scuole interne, ecc.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Rettore D.S. nella funzione di coordinamento dell'attività didattica-educativa; Sostituisce il Rettore D.S. per assenze brevi; Ha delega del Rettore D.S. alla firma di atti di ordinaria amministrazione.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiutori per il supporto organizzativo e didattico con ruolo di consiglio, supporto e dialogo.	6
Funzione strumentale	Operano nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, analizzano le tematiche correlate che il Collegio Docenti ha votato, monitorano e verificano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.	4
Animatore digitale	Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione favorendo la partecipazione della comunità scolastica ai laboratori. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola. Trasferisce le competenze i diffonde le buone pratiche cercando di rendere la scuola autonoma nella	1



gestione delle tecnologie.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'orario della scuola primaria prevede delle contemporaneità per quasi tutte le docenti, tali ore, laddove non vengono utilizzate per la sostituzione di colleghe assenti, saranno utilizzate per la realizzazione di un progetto di rinforzo per gli alunni con difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base. La finalità di tale progetto sarà quella di: realizzare le priorità previste dal PDM per l'inclusione di alunni BES e DSA. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: 1) Recuperare e potenziare le competenze di base delle varie discipline. 2) Attivare percorsi individualizzati e personalizzati per alunni BES e DSA. 3) motivare gli alunni allo studio attraverso individualizzazioni dei percorsi. Il progetto si propone pertanto come un intervento educativo e didattico unitario, volto a soddisfare tali bisogni attraverso una molteplicità di percorsi integrativi e coerenti. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Il percorso giuridico ed economico proposto, risponde alle finalità previste dalla normativa vigente per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. Le attività di potenziamento sono destinate agli alunni delle classi: IA; IIIA, IVA dell'Istituto Alberghiero e saranno sviluppate in orario curriculare antimeridiano, anche in compresenza, nel corso dell'intero anno scolastico. Le tematiche riguarderanno in particolare: l'importanza delle norme giuridiche all'interno del nostro ordinamento e di quello europeo; il ruolo del mercato e le leggi che lo regolano; le principali forme di mercato; le dinamiche del sistema economico; tipi di contratto di lavoro subordinato e relative fonti; l'Unione europea e i suoi organi. I trattati e le fonti europee. Strumenti e mezzi; Internet e/o Power Point, computer, lavagna, LIM. Metodologie: Lezioni frontali e/o multimediali; lavoro di gruppo, problemsolving, cooperative learning. Spazi: aula, laboratorio di informatica

Impiegato in attività di:

- Progettazione

B019 - LABORATORI DI
SERVIZI DI RICETTIVITA'
ALBERGHIERA

In tale percorso, vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata: - Alle strategie di commercializzazione dei servizi e di



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. - All'applicazione delle normative vigenti, nazionali ed internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela. - A riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali, e le trasformazioni intervenute nel tempo. - A saper applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti. Si approfondiranno: - La valorizzazione delle risorse del territorio - Il pacchetto turistico - L'organizzazione di eventi - Il turismo sostenibile e il turismo accessibile - Il web social marketing. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.convittotivoli.edu.it/modulistica/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

Piano di formazione di istituto aa. ss. 2022 - 2025 La formazione è un'attività educativa che ha come obiettivo la produzione di conoscenze, il suo fine quindi è promuovere il sapere e le modalità per amministrarlo nei suoi diversi impieghi affinché sia fruibile per tutti. Si tratta in sostanza di individuare le conoscenze, incrementarne il patrimonio e favorirne la traduzione in azioni utili a rendere gli individui consapevoli dei loro atteggiamenti professionali e sempre più abili nello spendere e gestire le proprie competenze. La formazione, infatti, è un processo che dura nel tempo; un momento di cambiamento individuale e, al contempo, un'occasione di cambiamento per l'organizzazione intera di cui il soggetto fa parte, e che deve imparare ad apprendere da se stessa per generare nuova conoscenza in un circolo virtuoso continuo. La formazione del terzo millennio è fortemente condizionata dalla Rete, ma a sua volta Internet subisce forti sollecitazioni dalla nuova cultura formativa. Di qui il nuovo ruolo della formazione che deve spingere il discente ad allargare le proprie prospettive a imparare ad imparare, competenza strategica per i lavoratori della conoscenza. A tal scopo, è fondamentale parlare di apprendimento riflessivo, ancor più quando si tratta della formazione agli adulti e in special modo, rivolta alla professione docente. L'apprendimento riflessivo è per molti versi la manifestazione più significativa delle soggettività cui si rivolgono i processi di lifelong learning, in una prospettiva che rovescia i modi tradizionali di guardare ai rapporti tra individui, lavoro e apprendimento (Alberici, 2007); e che intende le soggettività non come entità statiche e auto-consistenti ma come forme in divenire, in funzione dei rapporti che, utilizzando un celebre costrutto interpretativo, si instaurano tra forme di agency necessarie per il lavoro e forme di strutture che definiscono sia i contesti di lavoro sia le modalità di accesso e partecipazione al lavoro stesso (Tomassini, 2007). Il salto da una riflessione generica o strumentale verso una riflessione in senso pieno si verifica peraltro solo quando la riflessione medesima include in primis il suo stesso soggetto e ha natura "critica" rispetto agli schemi di riferimento vigenti. Adottando questi riferimenti emerge la crucialità di tre concetti alla base dell'apprendimento riflessivo. Il primo è quello di pratica, come fenomeno nel quale "conoscere", "riflettere" e "fare" sono inestricabilmente connessi, e nel quale si manifesta direttamente il rapporto tra azione e struttura. Solo partendo da una specifica attenzione alla dimensione delle pratiche è possibile comprendere la reale portata del discorso sulle



comunità di pratica che ha avuto larga risonanza negli ultimi anni. La comunità di pratica non si costituisce infatti sul legame sociale ma sui metodi condivisi di fare le cose, i quali trascinano con sé specifici modi di agire, interagire, apprendere e che, nel tempo, consentono l'accumulazione di repertori d'azione, forme linguistiche e costrutti culturali (Wenger, 1998). Per supportare i docenti nella transizione verso il loro ruolo sempre più complesso, la sfida consiste nel promuovere attività tese a una riflessione costante e a un ripensamento delle pratiche didattiche in prospettiva di una sempre maggiore centralità dello studente. Un processo riflessivo individuale, supportato dalla riflessione collettiva nella comunità docente e da opportune metodologie e risorse didattiche, potrà infatti accompagnare i docenti verso una maggiore comprensione dei bisogni degli studenti e quindi una progressiva innovazione del loro insegnamento teso a standard di eccellenza. Favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e delle professionalità del personale docente attraverso interventi che mirano a facilitare un'attenta progettazione degli insegnamenti, a introdurre metodologie didattiche innovative, a sollecitare la riflessione sui processi valutativi, incoraggiare l'approccio student-centered, il cui obiettivo primario è migliorare l'efficacia didattica dei corsi offerti agli studenti. Infatti, workshop, seminari, corsi online e formazione blended permettono ai docenti di aggiornarsi su metodologie e strumenti capaci di attivare processi di miglioramento continuo della didattica e sullo sviluppo di specifiche competenze metodologiche e organizzative, anche mediante l'uso di tecnologie didattiche nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento in presenza o a distanza, come le piattaforme, gli applicativi online e i dispositivi digitali di uso quotidiano. A tal proposito, la vision che caratterizza il Convitto Nazionale Amedeo di Savoia Duca d'Aosta di Tivoli, si traduce nell'impegno profuso sul territorio tiburtino in rete con l'Istituto Magistrale Margherita di Savoia di Roma (scuola capofila) essendo Polo formativo regionale "Future Labs", nel cui ambito opera l'equipe formativa territoriale ossia un team di specialisti di supporto a tutte le scuole, che fa capo all'USR Lazio. Per l'anno scolastico 2020 - 2021 e per il biennio 2020 - 2022 il Convitto Nazionale di Tivoli e l'IMS Margherita di Savoia di Roma, in qualità di Poli formativi innovativi Future Labs costituiti in Rete regionale dei Future Labs del Lazio, hanno proseguito l'attività formativa sulle tematiche della Didattica Digitale Integrata (DDI), in continuità con il percorso formativo "DAD in Emergenza" (a.s. 2019/2020) rivolto a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado, ivi compreso il personale educativo e la formazione specifica per Dirigenti Scolastici, D.S.G.A., personale A.T.A. e figure di sistema con particolare riferimento all'Animatore Digitale. L'esperienza maturata testimonia come e quanto la formazione sia un valore che appartiene al Convitto Nazionale di Tivoli al punto da rappresentare ormai un punto di riferimento in tal senso per l'ampio territorio del nord est dell'area metropolitana di Roma e provincia.

PROGETTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE PER IL PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO (Commi 11 e 124, L. 107/2015) La formazione dei docenti (Legge 107/2015, art.1 commi 121-125) è obbligatoria, permanente e strutturale; qualifica il sistema educativo e la crescita professionale dei docenti; si esplica in percorsi significativi di sviluppo e



ricerca che vedono gli stessi come soggetti attivi; deve essere “certificata” da un soggetto accreditato dal MIUR. In tale prospettiva, il team dell’area Formazione ha individuato, tra i temi strategici che il MIUR indica come priorità nazionali, tre aree all’interno delle quali programmare le attività di formazione in servizio per i docenti dell’Istituto. Nel definire tali aree si è tenuto conto delle esigenze programmatiche di indirizzo, della ricaduta positiva sugli esiti scolastici degli alunni e dell’analisi dei bisogni formativi degli insegnanti rilevate attraverso i corsi di formazione realizzati lo scorso anno scolastico. I contenuti scelti secondo tali criteri per le attività di formazione del triennio 2022/25 sono:

- la comunicazione efficace: processi, criticità e strategie nella relazione di insegnamento-apprendimento;
- la progettazione didattico-educativa quale competenza pregiata nella scuola della società complessa;
- la continuità educativa a garanzia del processo di inclusione degli alunni con BES;
- l’educazione alla cittadinanza: enfatizzare le connessioni interdisciplinari.

Per quanto riguarda le metodologie attraverso le quali veicolare le azioni formative, si privilegeranno quelle innovative già sperimentate dai docenti dell’Istituto nell’esperienza realizzata lo scorso a.s. che si sono svolte sia in presenza sia a distanza: didattica laboratoriale, ricerca-azione, comunità di pratica, al fine di innescare processi autoriflessivi di apprendimento organizzativo in grado di generare buone prassi educativo-formative da valorizzare con iniziative culturali dedicate e da condividere in rete con le altre istituzioni scolastiche in modo da stimolare il più possibile confronti proficui e promuoverne la loro divulgazione (seminari, workshop, convegni, pubblicazioni...), oltre al monitoraggio e al resoconto finale del percorso formativo intrapreso.

1. La comunicazione efficace: processi, criticità e strategie nella relazione di insegnamento-apprendimento- a.s. 2021–2022

La comunicazione è lo strumento-principe della formazione. Infatti, oltre alla libera espressione delle istanze personali, la comunicazione rende possibili i rapporti interindividuali, con il relativo scambio di opinioni, di esperienze, di conoscenze, di saperi e di competenze. La comunicazione perciò promuove la socializzazione ed è una condizione imprescindibile per l’emancipazione di ciascuna persona. La comunicazione però, è anche un “sistema aperto” e resta la conditio sine qua non per l’esistenza umana: la relazione comunicativa, sia a livello verbale sia a livello non verbale, è la caratteristica fondamentale dell’uomo e il suo stesso comportamento rappresenta un’espressione comunicativa. (Lever, Rivoltella, Zancchi, 2002). Da qui il ruolo strategico della “comunicazione formativa”, una zona di frontiera dallo statuto dialettico e critico che si sviluppa attraverso una sinergia tra le potenzialità della comunicazione e la sua condizione apertamente formativa (Cambi, Toschi, Anichini, Boffo, Mariani, 2006). Nell’evidenziare la difficile professionalità dell’insegnante e il modello della “comunicazione formativa”, si individueranno alcuni dispositivi metodologici fondamentali per spiegare/comprendere le dinamiche che caratterizzano la comunicazione in una prospettiva formativa: l’ascolto, il dialogo, il sostegno, l’empatia, l’interdisciplinarietà. Si tratta di cinque momenti paradigmatici/fondamentali per un’autentica considerazione dell’alunno e dello studente in ambito scolastico. Ciò significa mettere in gioco i sentimenti e le formae mentis, l’impegno e i conflitti, le



metodologie e le strategie che possono diventare la “materia” di una rinnovata competenza didattica, relazionale e costruttiva volta ad affinare il processo comunicativo che “abita” nella relazione educativa, istruttiva e formativa (Boffo 2007; Boffo, 2011).

2. La progettazione didattico-educativa quale competenza pregiata nella scuola della società complessa Sinteticamente potremo definire un progetto formativo come quello strumento che sviluppa un processo educativo, o anche varie forme di attività didattiche, all'interno di un contesto di apprendimento. È un progetto di lavoro che partendo dai bisogni espliciti ed impliciti di un gruppo discente descrive un percorso atto a realizzare finalità educative mediante il raggiungimento di specifici obiettivi all'interno di una comunità di apprendimento. La pratica educativa, in qualsiasi ambito si espliciti, scolastico, socio-assistenziale, di animazione culturale, di formazione degli adulti, ha come tratto costitutivo la dimensione progettuale. Nell'infinito panorama delle concezioni di educazione emerge su tutti un carattere comune, ossia quello di educazione come attività modificatrice, fonte di metamorfosi, evoluzioni e processi tesi a promuovere lo sviluppo della personalità. In questa cornice il progetto è la struttura fondante e l'elemento indispensabile per ogni situazione che voglia porsi come educativa. È lecito sostenere che non solo il progetto dà senso all'esperienza educativa ma è anche il luogo in cui le persone coinvolte e gli educatori scopriranno ciò che occorre loro. L'interruzione dei servizi educativi in seguito all'emergenza del Covid-19 ha sollecitato la comunità educante a riprogettare le proposte e le esperienze didattiche secondo criteri che garantiscono nel contempo gli obiettivi della sicurezza e della salute con la qualità educativa e il rispetto del discente. In questo dibattito diventa centrale il ruolo della progettazione educativa e in particolare dell'organizzazione degli spazi, della scelta dei materiali, della modalità per gestire in modo sereno e efficace il distanziamento interpersonale che non deve inibire né la qualità dell'azione formativa né le esperienze educative e le relazioni con l'adulto e con i pari.

3. La continuità educativa a garanzia del processo di inclusione degli alunni con BES “La Continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo[...] a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costituire l'identità del singolo individuo” (D.M 4/3/91). La specificità educativa rappresenta una dimensione costante delle relazioni che gli individui intessono per raggiungere uno scopo comune basato sulla socializzazione del sapere; nella sua funzione di accompagnamento alla crescita tuttavia può assumere le connotazioni tipiche della relazione d'aiuto che, di fatto, presuppone elevate valenze simboliche e trasformative, implicanti sempre e comunque un reciproco arricchimento. Nelle dinamiche di aiuto, infatti, la diversità dell'altro è continua occasione di conoscenza e di scoperta, è ricchezza, valore, interrogativo da accogliere e da interpretare (Catarsi, 2004). La competenza pedagogica del docente, sia esso curricolare sia esso educatore, va dunque oltre il possesso di un sapere preconstituito, perché è costante ricerca finalizzata ad unire il noto all'ignoto, ad individuare i confini della realtà spesso variegati e poliedrici, interconnettendoli. Il Decreto n. 188 del 21 giugno 2021 relativo alla formazione



del personale docente in materia di Didattica speciale ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, che attua quanto previsto dalla legge di Bilancio 2021, ricalca la complessità del lavoro docente il quale implica la conduzione di un'esperienza formativa intenzionalmente e formalmente pensata e progettata allo scopo di promuovere nel soggetto che apprende, ancor più se latore di una storia diversa da quella della maggioranza, processi di motivazione e di recupero dell'autonomia, nell'ottica di una nuova scoperta di sé e del mondo, costruendo e ri-costruendo innovative traiettorie esistenziali. All'interno della vasta gamma di competenze che un operatore pedagogico deve possedere, un ruolo fondamentale e strategico è svolto dalla capacità di "leggere e interpretare" l'unicità della storia di vita dell'altro adottando, sempre e comunque, modalità di intervento didattico-educative dinamiche, progressive che privilegino i principi dell'adattabilità e della costante evoluzione delle relazioni all'interno di luoghi formativi sempre più inclusivi, grazie anche alla cura verso la comunicazione efficace quale pilastro su cui si basa la relazione di insegnamento-apprendimento e la compartecipazione di tutti i membri della comunità educante. La visione di un contesto educativo inclusivo, che pone al centro del discorso la persona con BES, compresa nella pluralità dei rapporti che intreccia all'interno dei micro e macrocontesti di vita, enfatizza il valore delle differenze per il quale diventa importante il confronto costruttivo, la narrazione di sé e dell'altro, il riconoscimento della propria e altrui identità, la condivisione di punti di vista diversi. La Continuità non può consistere in una mera distribuzione dei contenuti da affrontare, giacché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, bensì secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella crescita della persona. È attuando attività di raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola quindi, che si possono arginare i rischi di problematicità nel passaggio da un ciclo all'altro, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun discente, valorizzando le esperienze maturate in previsione degli studi futuri e favorendone un migliore inserimento in un clima positivo di partecipazione e inclusione.

4. L'educazione alla cittadinanza: enfatizzare le connessioni interdisciplinari

Nell'articolo 7 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. In ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a un singolo campo del sapere, al fine di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1, L.92/19), il tema della trasversalità dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, si interseca con quello della complessa situazione generata dalla pandemia da Covid 19 di cui ancora risentiamo gli effetti a livello generale e globale. Ecco quindi, che si fa ancora più importante la trattazione di temi di ordine



sociale ed educativo che orientino il soggetto in formazione nel suo sviluppo e nella sua progressiva interazione con l'ambiente. Si pensi alla promozione di quei comportamenti virtuosi che possono scaturire da una crescente e sistematica azione educativa volta alla cultura del risparmio e del consumo responsabile; alla protezione e alla salvaguardia del patrimonio culturale e naturale del pianeta fino alla sicurezza stradale. Diviene prioritario assumere una visione che rivaluti l'etica dei rapporti sociali e del lavoro, che ristabilisca i principi cardine della partecipazione alla vita democratica attiva e consapevole. In conclusione, si rende noto che in linea con i principi illustrati nella programmazione dello scorso anno e coerentemente con quanto ivi enunciato in termini di priorità e scelte contingenti, sarà data precedenza alla trattazione di quei contenuti ritenuti validi per tutta la comunità scolastica e trasversali a tutti i gradi di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La progettazione didattico-educativa quale competenza pregiata nella scuola della società complessa

Come da piano triennale della formazione aa. ss. 2022 – 2025 per l'aggiornamento del personale docente ed educativo in servizio presso codesto Convitto, si intende svolgere l'attività di formazione per l'a.s. 2022-23 su uno dei temi portanti della didattica rivolta ai discenti di ogni ordine e grado e cioè la progettazione didattico-educativa quale competenza pregiata dei professionisti della formazione. L'etimologia del termine progettare deriva dal verbo latino proicere, composto di prō ("avanti") e iacere (letteralmente "gettare, lanciare") e, nella lingua italiana, indica l'azione di immaginare, pensare, ideare qualcosa, proponendo il modo di attuarla e compiendo i relativi sforzi per raggiungere la sua realizzazione. Esprime pertanto, la tensione verso qualcosa, una meta, una



scelta, concretizzabile nel futuro; rimanda alle categorie concettuali del proiettare, dell'inventare, dell'organizzare e dell'elaborare proposte con la possibilità di svilupparne la fattibilità. Il progetto è, così, l'oggetto gettato in avanti; su un piano astratto è una fantasia, un proposito, anche vago, bizzarro, difficilmente attuabile, mentre in concreto è un piano di lavoro, ordinato e particolareggiato, un insieme di calcoli, disegni, indicazioni ed elaborati necessari a definire inequivocabilmente l'idea in base alla quale realizzare una qualsiasi costruzione o realizzazione di percorsi formativi. In tal senso si richiama un'immagine del lavoro educativo come metafora del viaggio, in quanto progettando l'educatore traccia una strada e definisce un punto di arrivo verso cui tutti i suoi movimenti saranno orientati in un'ottica di condivisione con il discente che resta il protagonista attivo di tutto il processo. La progettazione formativa rimanda ai concetti di circolarità e di movimento, ha un carattere unico, dinamico, ermeneutico, ciò a sottolineare la sua dimensione di continuità e di collegamento tra passato, presente e futuro in una prospettiva antropocentrica, nella quale il soggetto che apprende resta il cardine su cui ruota tutta l'azione formativa in quanto agente partecipe anche delle fasi di valutazione insite nell'attività di progettazione. Progettare quindi, è un momento privilegiato, che conferisce scientificità al lavoro dell'educatore in quanto comporta l'esplicitazione dei valori, dei modelli, delle metodologie e dei saperi che vengono coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi. Vuol dire aggiungere prospettiva alle proprie azioni, pensare in modo strategico, aumentare il grado di consapevolezza e di coscienza dei processi in atto, che porta a una netta riduzione dei rischi che possono inficiare il tranquillo andamento dell'azione didattica. In ultima analisi, pensare ed agire per progetti rappresenta lo sforzo di ancorare l'esperienza educativa condotta in modo professionale a criteri di razionalità, consapevolezza, scientificità ed efficacia.

Obiettivi di conoscenza e di competenza

- Accrescere i saperi professionali riguardanti sia i metodi sia gli strumenti necessari a una progettazione di qualità
- acquisire strategie operative utili all'insegnamento-apprendimento rivolto a tutti gli allievi
- conseguire abilità specifiche per progettare interventi secondo i più recenti criteri psicopedagogici e didattici
- maturare capacità di lettura del contesto didattico-formativo per rispondere in modo pertinente ai bisogni degli studenti con interventi progettuali mirati e inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

